



CITTA' DI RAGUSA

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE SINDACALE

N° 83

OGGETTO: Approvazione del Piano di Zona e del bilancio di Distretto Socio-sanitario n. 44 triennio 2010 - 2012 - Presa d'atto

DATA 24 GIU. 2009

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI:

BIL 200___ COMPETENZE

CAPITOLO _____ SPESE PER _____

FUNZ. _____ SERV. _____ INTERV. _____

Addi _____

IL RAGIONIERE CAPO

Parere del Responsabile del Servizio in merito alla regolarità tecnica:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Ragusa, li _____

Il Dirigente o responsabile del Servizio

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla regolarità contabile:

Si esprime parere FAVOREVOLE

Ragusa, li _____

Il responsabile di Ragioneria

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8/6/1990, n. 142 recepito dalla L.R. n. 48/91.

Ragusa, li _____

Il responsabile del Servizio Finanziario

Si esprime PARERE FAVOREVOLE all'adozione dell'atto di cui all'oggetto sotto il profilo della sua legittimità.

Ragusa, li 24.06.2009

Il SEGRETARIO GENERALE



Il Sindaco

Visto il Piano di Zona del Distretto Socio-sanitario n. 44, approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto con verbale n. 6 del 19.06.09;

Visto il Verbale del Gruppo di Piano del 16.06.09, relativo alla analisi della domanda e dell'offerta sociale ed alla verifica delle proposte presentate ai tavoli tematici;

Visto il Decreto Presidenziale 2 marzo 2009 relativo all'approvazione del programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 – 2012;

Visto il D.A. n. 607 del 8 aprile 2009 relativo alla ripartizione delle somme assegnate ai 55 distretti della Sicilia, assegnando al Distretto socio-sanitario n. 44 – Ragusa, per il triennio 2010/2012, la somma complessiva di € 2.465.466;

Vista la Circolare assessoriale n. 21200 del 27.04.09 relativa al nuovo indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona;

Viste le Deliberazioni dei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, con le quali le giunte Municipali hanno approvato il Piano di Zona ed il Bilancio distrettuale per il triennio 2010 - 2012;

Vista la legge 328/00;

Visto l'art. 41 della L.R. n. 26/93 che attribuisce alla G.M. la competenza nelle materie indicate nell'art. 15 della L.R. n. 44/91, così consolidandosi l'indirizzo normativo in ordine all'individuazione del sindaco quale organo a competenza generale;

considerato che la materia oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle indicate nel sopra citato art. 15 della legge regionale 44/91 per cui il provvedimento stesso rientra nella competenza sindacale

DETERMINA

1. Di prendere atto dell'approvazione del Piano di Zona e del bilancio distrettuale per il triennio 2010 – 2012 da parte delle Giunte Municipali dei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;
2. Dare atto che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa.

IL SINDACO
(Nello Dipasquale)

*Parte integrante: Piano di Zona e Bilancio di Distretto Socio Sanitario n. 44 -
Triennio 2010 - 2012*

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio il26 GIU. 2009..... fino al10 LUG. 2009..... per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li26 GIU. 2009.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Tagliarini Sergio)

Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la determinazione è stata trasmessa in copia al Presidente del Consiglio, ai sensi del 3° comma dell'art.8 della L.R. n.39/97

Ragusa, li26 GIU. 2009.....

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO/C.S.
(Giuseppe Lumina)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente determinazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal26 GIU. 2009..... al10 LUG. 2009.....

Ragusa, li13 LUG. 2009.....

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Sergio)

Certificato di avvenuta pubblicazione della determinazione

Vista l'Attestazione del messo comunale, certifico che la presente determinazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno.....26 GIU. 2009..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal26 GIU. 2009..... senza opposizione.

Ragusa, li13 LUG. 2009.....

IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera



Comuni di
Ragusa
Chiaromonte Gulfi
Giarratana
Monterosso Almo
Santa Croce Camerina
Azienda U.S.L. n.7

Parte integrante e sostanziale
alla Determinazione Sindacale

N° 83 del 24-06-2009



RELAZIONE SOCIALE

Triennio 2010 – 2012



Decreto Presidenziale 2 marzo 2009
Programma regionale delle politiche sociali e socio sanitarie 2010 2012



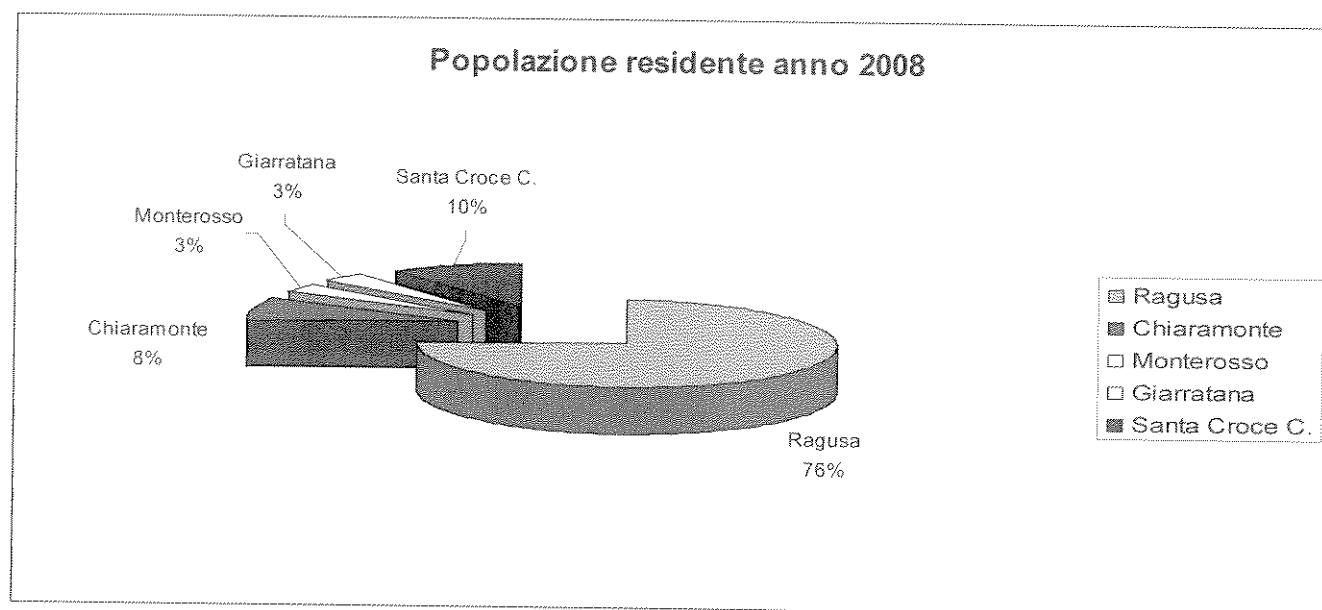
SEZIONE I – Dinamica demografica

1.1 Indicatori

Tab. 1 Popolazione residente (anni 2006 – 2007 – 2008)

COMUNE	2006						2007						2008					
	M		F		T		M		F		T		M		F		T	
	v.a.	%	v.a.	%			v.a.	%	v.a.	%			v.a.	%	v.a.	%		
Ragusa	34.830	48,9	37.139	52,2	71.969		34.879	48,3	37.289	51,6	72.168		35.023	48,3	37.488	51,7	72.511	
Chiaramonte G.	3.972	49,2	4.098	50,7	8.070		3.952	49,2	4.069	50,7	8.021		4.007	49,3	4.121	50,7	8.128	
Monterosso A.	1.627	48,7	1.709	51,2	3.336		1.636	48,9	1.707	51,0	3.343		1.619	48,9	1.695	51,1	3.314	
Giarratana	1.585	48,8	1.658	51,1	3.243		1.589	49,0	1.653	50,9	3.242		1.569	48,4	1.671	51,6	3.240	
Santa Croce C.	5.063	53,0	4.489	47,0	9.552		5.126	52,8	4.570	47,1	9.696		5.187	52,7	4.651	47,2	9.838	
Totale distretto	47.077	49,4	49.093	50,6	96.170		47.182	48,9	49.288	51,1	96.470		47.405	48,8	49.626	51,1	97.031	
Totale Provincia	151.621	49,2	156.482	50,7	308.103		152.167	49,2	157.113	50,7	309.280		153.234	49,1	158.536	50,9	311.770	

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

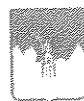


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tab. 2 Popolazione residente per classi di età (anno 2006)

Comune	0-14	15-64	65-74	>74	Totale	>65
Ragusa	10.232	47.273	7.669	6.795	71.969	14.464
Chiaramonte G.	1.178	5.075	885	932	8070	1.817
Monterosso A.	469	2078	415	374	3336	789
Giarratana	442	1977	426	398	3243	824
Santa Croce C.	1470	6510	871	701	9552	1572
Distretto 44	13.791	62.913	10.266	9.200	96.170	19.051

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Tab. 2bis Popolazione residente per classi di età (anno 2007)

Comune	0-14	15-64	65-74	>74	Totale	>65
Ragusa	10.168	47.389	7.603	7.008	72.168	14.611
Chiaramonte G.	1158	5070	843	950	8021	1.793
Monterosso A.	474	2083	397	389	3343	786
Giarratana	429	1985	420	408	3242	828
Santa Croce C.	1544	6558	881	713	9696	1594
Distretto 44	13.773	63.085	10.144	9.468	96.470	19.612

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tab. 2ter Popolazione residente per classi di età (anno 2008)

Comune	0-14	15-64	65-74	>74	Totale	>65
Ragusa	10.098	47.752	7471	7190	72.511	14.661
Chiaramonte G.	1136	5210	839	943	8128	1.782
Monterosso A.	459	2077	391	387	3314	778
Giarratana	422	1997	408	413	3240	821
Santa Croce C.	1508	6711	895	724	9838	1619
Distretto 44	13.623	63.747	10004	9657	97.031	19.661

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tab. 2 quarter Popolazione residente nel distretto per fasce di età (anni 1981 - 2008)

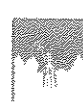
Comuni	0-14 anni		15-64 anni		65 e oltre		Totale	
	1981	2008	1981	2008	1981	2008	1981	2008
Ragusa	14.133	10.098	41.753	47.752	8606	14.661	64.492	72.511
Chiaramonte G.	1617	1136	5225	5210	1385	1.782	8.227	8128
Monterosso A.	777	459	2358	2077	631	778	3.766	3314
Giarratana	680	422	2161	1997	577	821	3.418	3240
S. Croce C.	1683	1508	4515	6711	990	1619	7.188	9838
Distretto 44	18.890	13.623	56.012	63.747	12189	19.661	87.091	97.031

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tab. 3 Indice di vecchiaia¹ - anni 1981-2008

Comune	1981	1991	2006	2007	2008
Ragusa	60,8	88	141,3	143,6	145,1
Chiaramonte G.	85,6	110,9	154,2	154,8	156,8
Monterosso A.	81,2	115,5	168,2	165,8	169,4
Giarratana	84,8	117,3	186,4	193	194,5
Santa Croce C.	58,8	80,2	106,9	103,2	107,3
Distretto 44	63,5	88,2	138,1	142,3	144,3

¹ - *Indice di vecchiaia*: rapporto percentuale tra la popolazione in età > 64 anni e la popolazione 0-14 anni moltiplicato X 100.

Tab. 4 Indice di dipendenza (o di carico sociale)² anni 1981-2008

Comune	1981	1991	2006	2007	2008
Ragusa	20,6	22,9	52,2	52,2	51,8
Chiaramonte G.	26,5	29,3	59,0	58,2	56,0
Monterosso A.	26,7	31,2	60,5	60,4	59,5
Giarratana	26,7	29,1	64,0	63,3	62,2
Santa Croce C.	21,9	21,9	46,7	47,8	46,5
Distretto 44	24,5	26,8	52,2	52,9	52,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 5 Numero di famiglie residenti nel distretto anni 2006 e 2007

Comune	2006		2007	
	Numero famiglie	n. medio componenti per famiglia	Numero famiglie	n. medio componenti per famiglia
Ragusa	29.334	2,49	29.248	2,50
Chiaramonte G.	2.254	3,55	3.209	2,50
Monterosso A.	1.338	2,50	1.348	2,50
Giarratana	1.270	2,55	1.277	2,50
Santa Croce C.	4.163	2,33	4.176	2,40
Distretto 44	38.359	2,54	39.258	2,48
Provincia di Ragusa	118.928	2,6	120.837	2,6
Sicilia	1.937.662	2,6	1.953.785	2,6

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 6 Nuclei familiari con almeno un componente > 65 anni (anno 2008)

Comune	Totale nuclei familiari	Nuclei familiari con un comp. > 65 anni	%
Comune di Ragusa	29.248	10.558	36%
Comune di Chiaramonte Gulfi	3.209	1779	55,4%
Comune di Giarratana	1.277	573	44,8%
Comune di Monterosso Almo	1.348	564	41,8%
Comune di Santa Croce Camerina	4.176	1.276	30,5%
Distretto	39.258	14.750	37,5%

Fonte: elaborazione su dati Comunali

² -Indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la somma della popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età da 15 a 64 anni 100.



Tab. 7 Famiglie per numero di componenti – (anno 2006)

N. componenti	Ragusa		Chiaramonte		Giarratana		Monterosso		Santa Croce		Distretto	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
1	8.525	29,06	764	24,99	349	27,48	314	24,49	915	27,87	8.555	24,36
2	7.466	25,45	821	26,86	322	25,35	353	27,53	834	25,40	9.307	26,51
3	5.755	19,62	554	18,12	237	18,66	265	20,67	582	17,73	7.080	20,16
4	5.921	20,18	673	22,01	286	22,52	252	19,66	705	21,47	7.936	22,60
5	1.206	4,11	186	6,08	64	5,04	78	6,08	197	6,00	1.848	5,26
6 e più	461	1,58	59	1,93	12	0,95	20	1,56	50	1,52	385	1,10
Totale	29.334	100	3.057	100	1.270	100	1.338	100	3.283	100	35.111	100

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 8 Tasso di natalità (anno 2008)³

Comuni	Tasso natalità
Ragusa	9,3
Chiaramonte Gulfi	8,6
Giarratana	7,0
Monterosso Almo	8,0
Santa Croce Camerina	9,9
Distretto 44	9,2
Provincia di Ragusa	10,0
Sicilia	9,8
Italia	9,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 9 Tasso di mortalità (anno 2008)⁴

Comuni	Tasso mortalità
Ragusa	9,5
Chiaramonte Gulfi	13,9
Giarratana	14,4
Monterosso Almo	13,4
Santa Croce Camerina	9,5
Distretto 44	10,1
Provincia di Ragusa	9,4
Sicilia	9,2
Italia	9,7

Fonte: elaborazione su dati Istat

³ Tasso di natalità: Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000

⁴ Tasso di mortalità: Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000

Tab. 10 Tasso di nuzialità (anni 2006 - 2008)⁵

Comuni	Tasso di nuzialità		
	2006	2007	2008
Ragusa	4,3	4,5	5,0
Chiaramonte Gulfi	6,4	7,3	4,9
Giarratana	6,4	11,7	8,6
Monterosso Almo	5,0	3,8	4,5
Santa Croce Camerina	4,9	5,6	5,8
Distretto 44	6,0	6,5	5,7
Provincia di Ragusa	5,0	4,5	4,5
Sicilia	4,8	4,8	4,8
Italia	4,2	4,2	4,2

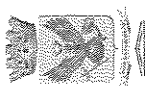
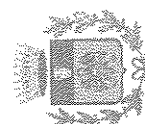
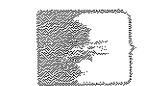
Fonte: elaborazione su dati Comunali

Tab. 11 Popolazione straniera residente nel distretto (anno 2008)

Comuni	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza % sulla popolazione
Ragusa	1.384	1.112	2.496	3,44
Chiaramonte Gulfi	164	188	352	4,33
Giarratana	38	44	82	2,53
Monterosso almo	5	22	27	0,81
Santa Croce Camerina	1.105	461	1.566	15,91
Distretto 44	2.696	1.827	4.523	4,66
Minori stranieri di età 0-18 residenti	-	-	1046	-
% minori stranieri sul totale della pop. straniera	-	-	23,1	-

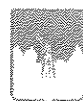
Fonte: elaborazione su dati Istat

⁵ Tasso di nuzialità Numero di matrimoni celebrati per 1000 abitanti



Tab. 12 – Bilancio della popolazione ed indicatori demografici – anno 2007

	Ragusa	Chiaramonte Gulfi	Giaratana	Monterosso Almo	Santa Croce Camerina	Totale Distretto	Tot. Provincia	Sicilia	Italia
Pop. residente al 1° gennaio	72.168	8.021	3.242	3.343	9.696	96.470	309.280	5.016.861	59.131.287
% totale distretto	74,8	8,3	3,3	3,4	10,0				
Nati	673	69	23	27	96	888	3.116	49.186	563.933
Morti	686	112	47	45	93	983	2.908	48.286	570.801
Saldo Naturale	- 13	- 43	- 24	- 18	3	- 95	208	900	- 6868
Iscritti da altri comuni	671	111	41	25	226	1074	3.404	86.738	1.446.334
Iscritto dall'estero	417	137	25	16	157	752	2.812	27.444	558.019
Altri iscritti	17	0	1	0	14	32	115	1.689	57.857
Cancellati per altri comuni	700	79	40	51	212	1082	3.470	95.403	1.435.693
Cancellati per l'estero	47	17	3	1	1	69	269	6.092	65.196
Altri cancellati	2	2	2	0	45	51	310	2.454	66.450
Saldo migratorio e per altri motivi	356	150	22	- 11	139	656	2.282	11.922	494.871
Popolazione residente in famiglia	72.137	8.099	3.237	3.308	9.823	96.604	310.601	5.012.024	59.293.609
Popolazione residente in convivenza	374	29	3	6	15	427	1.169	17.659	325.681
Popolazione residente al 31 dicembre	72.511	8.128	3.240	3.314	9.838	97.031	311.770	5.029.683	59.619.290
Numero di famiglie	29.248	3.209	1.277	1.348	4.176	39.258	120.837	1.953.785	24.282.85
Numero di convivenze	49	5	2	2	2	60	149	2.394	28.370
Numero medio componenti per famiglia	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,5	2,6	2,6	2,4



1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Il territorio del Distretto socio-sanitario n°44, si estende per 709,57 kmq con una popolazione di 97.031 abitanti (01.01.08), quasi un terzo della popolazione dell'intera Provincia di Ragusa, una delle province meno popolate della Sicilia con 311.770 abitanti (Istat 31.12.2007), distribuiti in dodici comuni in 1.614,09 Kmq. Ed in circa 54.667 famiglie. In un territorio per oltre il 75% di natura collinare, la popolazione è relativamente molto concentrata, con una densità di 193 unità per Kmq. Valore inferiore ai 196 dell'Italia.

La struttura demografica dei Comuni interessati dal Piano di Zona, ovvero Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, come si può notare dalla **tab. 12** presenta al 31.12.2007 una popolazione di 97.031 residenti, pari a circa il 31% della popolazione residente in tutta la provincia e a circa il 1,9% della Sicilia. Questo dato è fortemente influenzato dal "peso demografico" del Comune Capofila che da solo rappresenta circa il 75% della popolazione distrettuale.

Il Comune di Ragusa presenta un trend di crescita demografica costante ed omogeneo, come si rileva dai dati riportati nelle tabelle precedenti, seppure in misura ridotta rispetto al Comune di Santa Croce, che presenta una posizione del tutto atipica, infatti dagli anni 70 in poi è registrata una crescita demografica, riferibile in buona parte ai movimenti migratori che continuano ad assicurare manodopera alle aziende agricole ubicate nel territorio.

Nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana invece, si registra un lento e progressivo spopolamento urbano.

L'analisi della struttura per età della popolazione residente nei 5 Comuni di Distretto (**Tab. 2, 2 bis, 2 ter**) mostra nell'insieme una chiara tendenza all'invecchiamento, e un costante decremento del tasso di natalità. Il processo di contrazione della popolazione più giovane fra 0-14 anni e crescita della popolazione anziana oltre i 65 anni, determina una crescente debolezza della struttura demografica, commisurata con scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico sociale. In ambito provinciale la popolazione in età lavorativa si assesta intorno al 64-65%, ed in alcuni Comuni del Distretto decresce sino ad arrivare al 57-58% (meno di 2 persone in età lavorativa per ogni persona adolescente o anziana), con una occupazione regolare che non supera il 35%. I comuni di Giarratana e Monterosso Almo fanno registrare il più alto indice di vecchiaia e di dipendenza, seguiti dal Comune di Chiaramonte Gulfi. Santa Croce è il Comune del Distretto più giovane, dove incidono meno le classi più deboli: gli adolescenti e gli anziani. Il Comune di Ragusa si pone in una situazione intermedia.

Dalla lettura dei dati riportati nelle **tabelle 3 e 4** appena 20 anni fa, nessun comune del Distretto faceva registrare un indice di vecchiaia superiore a 100, a conferma di un equilibrio tra popolazione giovane e anziana (ultra sessantacinquenni). Negli ultimi due anni, tutti i comuni del distretto superano abbondantemente il valore 100 confermando il **progressivo e costante invecchiamento della popolazione**, con punte che toccano quota 169,4% a Monterosso Almo, 194,5% a Giarratana, 156,8% a Chiaramonte. Si mantiene sotto la media distrettuale il Comune di Santa Croce Camerina che, con un valore del 107,3%, si conferma quale comune più giovane del Distretto.

I dati riportati delineano l'evoluzione della popolazione del territorio distrettuale nel periodo 1981 – 2008. La fascia di popolazione che va da 0 a 14 anni si è progressivamente ridotta nell'arco di 20 anni passando dai 18.890 giovanissimi abitanti ai 13.623 del 2008, con una diminuzione di circa il 30%. A fronte del restringimento della fascia giovanile della popolazione, registriamo un allargamento "a forbice" delle fasce centrali di età compresa fra i 15–64 anni e 65 anni e oltre, per il progressivo allungamento della vita media della popolazione e della maggiore longevità rispetto al precedente ventennio. Elementi importanti di analisi delle dinamiche demografiche, emergono dalla lettura della **tabella 4** relativa all'indice di dipendenza (o carico sociale) che misura il rapporto percentuale tra la somma della popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età 15-64 anni. Il dato che emerge a prima vista è che, dopo un costante aumento, dell'indice di dipendenza che tra il 1981 ed il 2006 è passato dal 20,6 al 52,2, negli ultimi due anni si è



registrato un andamento più lineare. Nel 2008, infatti, rispetto al 2006 il dato si è mantenuto costante confermando il peso del carico sociale della popolazione giovanissima e, in particolar modo di quella ultra sessantacinquenne sulla fascia intermedia 15-64 anni. Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 20% dell'intera popolazione distrettuale, cioè una persona su cinque residente nel territorio interessato dal piano di zona ha una età di oltre 65 anni. Un altro indicatore importante per l'analisi demografica è rappresentato dal tasso di natalità (**Tab. 8**), vale a dire i nati vivi per 1000 abitanti. Il più basso si registra a Giarlatana con 7 nati per mille abitanti, mentre il più alto si registra a Santa Croce Camerina con 9,9 nati per mille abitanti. In mezzo troviamo gli altri comuni con tassi che variano dal 9,3 di Ragusa al 8 di Monterosso Almo. La media del territorio distrettuale è di 9,2 nati per 1000 abitanti, inferiore rispetto al tasso provinciale, in linea con la tendenza regionale e nazionale.

La presenza straniera nel territorio distrettuale è un fenomeno presente da diversi anni e che ha assunto le caratteristiche della stabilità, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina. La **Tabella 11** indica chiaramente i segnali di questa presenza non tanto in termini assoluti, quanto piuttosto in termini di incidenza percentuale sulla popolazione locale. Santa Croce Camerina con quasi il 16% di incidenza straniera sulla popolazione locale rappresenta, nel panorama distrettuale e, sicuramente anche in quello provinciale, una realtà nella quale l'integrazione tra culture diverse è un dato consolidato.

Tra la popolazione residente nei comuni del distretto extra UE, il 52% è di nazionalità tunisina, seguita da quella albanese con il 25%. Per quanto riguarda invece, la popolazione residente UE, la nazionalità prevalente è quella rumena con il 65,7% rispetto al totale UE, seguita da quella polacca con circa il 19%. Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione straniera extra UE per genere, il dato dimostra una presenza degli uomini nettamente superiore a quella delle donne: 64,5% contro il 35,5. Oltre che alle diverse quote percentuali, le nazionalità si distinguono per la tipologia di immigrazione, ad esempio i Cinesi tendono ad immigrare con tutta la famiglia, contrariamente ad altri gruppi nazionali in cui prevale l'immigrazione del singolo individuo che non sempre è interessato ai ricongiungimenti familiari, ma spera di ritornare al proprio paese. Ad esempio i tunisini sono maggiormente uomini e le persone provenienti dall'est sono maggiormente donne.



SEZIONE II – Area povertà

2.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 2.1 Servizi e interventi richiesti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giaratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Assistenza economica a famiglie povere ed indigenti						
N° istanze presentate	1068	60	16	5	55	1204
Contributo al canone di locazione (art. 11 L. 431/98)						
N° istanze pervenute	222	11	5	-	-	238

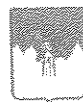
Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 2.3 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giaratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Assistenza domiciliare nuclei familiari in difficoltà						
N° utenti ammessi	3	1	10	-	-	14
Ore mensili di servizio erogate	74	8	66	-	-	148
N° ore/utente mensile	2460	8	6	-	-	2474
Assistenza economica a famiglie indigenti						
N° sussidi erogati	451	60	16	-	39	566
Contributo al canone di locazione (art. 11 L. 431/98)						
N° beneficiari ammessi	211	11	4	-	-	226
Servizi civici ad integrazione dell'assistenza economica						
N° soggetti ammessi ai servizi civici	354	-	-	-	-	354
Monte ore medio mensile svolto per servizi civici	18,3	-	-	-	-	18,3
N. inserimenti effettuati	563	-	-	-	-	563
N. sussidi erogati	2105	-	-	-	-	2105
Voucher acquisto alimenti						
N. Soggetti beneficiari	127	40	8	5	8	188
N. voucher acquisto alimenti erogati	127	40	8	5	8	188

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni



2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

2.3.1 La domanda sociale

Il fenomeno della povertà, inteso principalmente come disagio economico, ha assunto in questo ultimo anno dimensioni rilevanti in tutti i comuni del distretto. L'indagine Istat (2007) su "Reddito e condizioni di vita" rileva che *"al sud e nelle isole si registrano segnali particolarmente marcati rispetto al resto del Paese"*. L'indagine rileva che *"il 22% delle famiglie meridionali e insulari arriva con grande difficoltà alla fine del mese e il 46% dichiara di non poter far fronte alla spesa imprevista di 700 euro"*. Inoltre la tipologia familiare che presenta maggiori difficoltà è quella in cui sono presenti tre o più figli, le famiglie composte da monogenitori e quelle di anziani soli. L'indagine Istat è confermata dai risultati della ricerca su: *"bisogni delle famiglie ragusane"*, condotta dall'Università degli studi di Messina in collaborazione del la Consulta Comunale per la Famiglia, dalla quale emerge che oltre una famiglia su quattro (il 26,5% degli intervistati) risulta *"povera"* in base alla soglia di povertà indicata dall'Istat. La ricerca dimostra, inoltre che circa il 23% dei capofamiglia delle famiglie povere è donna, ed il 60% delle famiglie con capofamiglia extracomunitario è povera. La conferma delle condizioni di povertà del territorio proviene dall'aumento del numero delle istanze di assistenza economica presentate nell'anno 2008 nei Comuni del distretto che, per quanto riguarda il Comune di Ragusa è passato da 936 istanze del 2006 a 1068 istanze nel 2008.

2.3.2 l'offerta sociale

Rispetto allo scenario descritto, le politiche sociali attuate in favore dei nuclei familiari in stato di povertà, diversificati nel territorio hanno inteso fornire risposte alle multifattorialità dei bisogni e alla multiproblematicità che spesso ne deriva. Nell'intento di contenere e prevenire il bisogno economico emergente in particolare dalle famiglie con redditi inferiori alla soglia del minimo vitale, accentuato da situazioni di esclusione sociale (detenzione, ex detenzione, difficile inserimento lavorativo, sottoccupazione ecc.), e da altre situazioni per le quali il reddito non riesce a soddisfare le esigenze quotidiane, vengono elaborate risposte ed interventi attraverso il servizio di assistenza economica assicurato da tutti i Comuni del Distretto.

Tale servizio viene realizzato attraverso erogazioni economiche dirette ed indirette anche per sostenere spese sanitarie, alimentari e per soddisfare esigenze straordinarie ed improvvise di nuclei familiari disagiati a fronte di limitati finanziamenti regionali.

Nel corso del primo triennio di attuazione del piano di zona, l'assistenza economica è stata integrata, in tutti i Comuni del Distretto, con il progetto innovativo, denominato *"Supermarket Express"*, finalizzato a rispondere al bisogno alimentare di cittadini indigenti, erogando agli stessi prodotti alimentari invendibili, eccedenti, forniti dalle catene di distribuzione alimentare presenti sul territorio distrettuale.

Altre forme di assistenza economica sono rappresentate da interventi finanziati da leggi statali e regionali, quali:

- assegni per famiglie numerose e assegni di maternità (L. 448/98, art. 65 e 66);
- contributi per il canone di locazione (L. 431/98 art. 11).

Il Comune di Ragusa, inoltre, eroga un servizio di assistenza abitativa sotto forma di contributo per l'integrazione o la corresponsione del canone di locazione, rispondendo al bisogno abitativo anche con alloggi parcheggio.

In tutti i comuni facenti parte del Distretto, viene assicurato il servizio per l'assegnazione di alloggi di proprietà dello IACP o comunali, in forma permanente o temporanea.

Nel corso del biennio 2008-2009, durante il quale sono state programmate le azioni per il riequilibrio temporale al 31.12.2009, il distretto ha inserito un nuovo servizio denominato *voucher elettronico* per l'acquisto degli alimenti. Tale strumento innovativo ha inteso trasformare una parte della somma erogata in sussidio alle famiglie indigenti, in carta sociale per l'acquisto di generi alimentari e di prodotti farmaceutici.



Nel comune capofila è stato realizzato il servizio di integrazione sociale e culturale dell'assistenza economica che assicurando un "sussidio guadagnato" con lo svolgimento da parte dell'utente di attività socialmente utili attraverso percorsi motivazionali e socio-culturali ha inteso trasformare il sussidio da deteriore assistenzialismo ad occasione di riscatto e crescita civile e sociale.

I servizi di assistenza economica, descritte ed erogate nelle varie forme, se da una parte riescono a fronteggiare situazioni emergenti di difficoltà, dall'altra costituiscono un deterrente per l'attivazione delle risorse personali dell'utente, che spesso si adagia nella condizione di "dipendenza" dall'ente pubblico e dalle varie associazioni attive sul territorio, percependo le prestazioni come un "proprio diritto".

Gli obiettivi del progetto innovativo "Supermarket Express", non si sono realizzati pienamente per le difficoltà riscontrate nella filiera della distribuzione dei prodotti alimentari.

L'erogazione di assegni a sostegno dei nuclei familiari numerosi e di maternità, essendo "una tantum" e/o a tempo determinato, non sono sufficienti a soddisfare le molteplici esigenze familiari, che permangono e si accrescono nel tempo.

Relativamente alle difficoltà alloggiative manifestate da taluni utenti, l'attuale disponibilità di alloggi risulta insufficiente rispetto alla domanda in quasi tutti i comuni del Distretto, particolarmente nel comune capofila, dove si rileva il problema di far fronte ad esigenze abitative, immediate, per nuclei familiari che si trovano improvvisamente prive di alloggio.



SEZIONE III – Area anziani

3.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 3.1 Servizi e interventi richiesti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Assistenza domiciliare anziani						
N° richieste presentate	118	95	16	75	15	319
Centri Diurni anziani						
N° utenti iscritti ai centri diurni	1560	473	529	150	503	3215
Servizi residenziali per anziani						
N° istanze pervenute	11	-	-	-	-	11
Bonus Socio-sanitario						
N. Richieste presentate	134	33	3	14	10	194
Telesoccorso e teleassistenza						
N. richieste presentate	32	2	1	-	-	35
Amministrazione di sostegno						
n. richieste di ricorso presentate	21	0	0	0	0	21

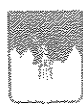
Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab. 3.2 Indice di vecchiaia¹ - anni 1981-2008

Comune	1981	1991	2006	2007	2008
Ragusa	60,8	88	141,3	143,6	145,1
Chiaramonte G.	85,6	110,9	154,2	154,8	156,8
Monterosso A.	81,2	115,5	168,2	165,8	169,4
Giarratana	84,8	117,3	186,4	193	194,5
Santa Croce C.	58,8	80,2	106,9	103,2	107,3
Distretto 44	63,5	88,2	138,1	142,3	144,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

¹ - Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione in età > 64 anni e la popolazione 0-14 anni moltiplicato X 100.



3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 3.3 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa Croce C.	DISTRETTO
Assistenza domiciliare anziani						
N° medio annuo destinatari del servizio	270	80	100	73	80	603
N° ore medie mensili erogate	5618	670	530	694,5	703	
N° ore medie mensili per assistito	20,81	8	6	4	8	
N° ore medie annue per assistito	250	96	72	48	96	
Centri Diurni anziani						
Centri diurni per anziani presenti nel distretto	1	1	1	1	1	5
N° attività ricreative realizzate nel corso dell'anno	20	13	15	15	15	78
Servizi residenziali per anziani						
N° strutture residenziali presenti nel distretto	11	-	1	-	2	15
N° anziani ricoverati	84	-	1	-	2	87
Bonus Socio-sanitario						
N. Beneficiari >65 anni	103	20	3	11	10	147
Telesoccorso e teleassistenza						
N. beneficiari del servizio	32	13	12	0	0	57
Amministrazione di sostegno						
N. ricorsi avviati	21	0	0	0	0	21
Mediazione intergenerazionale						
N. casi avviati	5	0	0	0	0	5
Inconvenienti igienico-sanitari						
N. interventi attivati	17	0	0	0	0	17

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab 3.5 indennità di accompagnamento riconosciute ad anziani ed invalidi > 65 anni (2006 - 2008)

	2006	2007	2008
Ragusa	579	576	680
Chiaramonte Gulfi	73	74	85
Giarratana	40	26	36
Monterosso Almo	25	27	35
Santa Croce Camerina	59	49	67
Distretto 44	776	752	903



3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

3.3.1 La domanda sociale

Il progressivo invecchiamento della popolazione del distretto 44, come evidenziato dall'indice di vecchiaia che è passato dal 63,5% del 1981 al 144,3% del 2008, rappresenta uno dei fenomeni più rilevanti connessi alla trasformazione strutturale della popolazione, producendo, di conseguenza, una maggiore richiesta di interventi socio-assistenziali e sanitari sempre crescente. Il manifestarsi di una sopravvenuta non autosufficienza o di una conclamata diminuita autosufficienza di una persona anziana, pone, spesso, la famiglia di fronte a problemi complessi (l'allocazione dell'anziano, la riconfigurazione dei ruoli assistenziali, il carico familiare), nei confronti dei quali si tenta di trovare soluzione nel "delegare" all'ente pubblico gli oneri dell'assistenza. Di conseguenza è stato avviato, parallelamente alla erogazione dei servizi domiciliari e residenziali, il servizio di mediazione intergenerazionale al fine di coinvolgere la famiglia all'interno del piano assistenziale previsto per la persona anziana, nell'ottica del "welfare della partecipazione".

Si registrano sempre più casi di anziani e/o disabili che mostrano, per particolari aspetti della loro quotidianità, di non avere il senso della realtà ovvero di anziani disabili che necessitano, a causa di gravi patologie psicologiche e/o fisiche, in assenza di parenti, di un "amministratore di sostegno" che affianchi loro nella gestione di alcuni aspetti della vita quotidiana.

3.3.2 L'offerta sociale

Il distretto socio-sanitario 44 ha organizzato risposte differenziate in funzione del bisogno espresso. In particolare:

Il servizio di assistenza domiciliare attraverso prestazioni differenziate risponde al bisogno di domiciliarità. L'ADI (Assistenza domiciliare integrata), erogata dall'AUSL 7 di Ragusa, assicura risposte a problematiche di tipo sanitario. Entrambi i servizi vengono erogati in tutti i comuni del distretto. Nel corso della prima programmazione, inoltre, i cinque comuni hanno unificato le procedure di erogazione del servizio attraverso l'istituzione dell'Albo Distrettuale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Assistenza Domiciliare anziani e disabili gravi. Inoltre in tutto il distretto sono stati potenziati i servizi di ADI e ADA, aumentando il numero dei beneficiari. E' stato attivato l'istituto dell'Amministrazione di sostegno in favore di anziani che necessitano di tale supporto. Il Comune di Ragusa ha avviato, nel corso del 2008, in forma sperimentale, il servizio di mediazione intergenerazionale in favore dei familiari delle persone anziane. In particolare sono stati seguiti 5 casi di mediazione con relativa ridefinizione dei piani personalizzati di assistenza ed il coinvolgimento dei familiari.

In ottemperanza all'art.10 della L.R. n. 10/03 dal 2005 sono stati attivati interventi a favore di anziani non autosufficienti erogando il bonus socio-sanitario sotto forma di servizi domiciliari o di contributi economici, finalizzati a garantire l'assistenza necessaria ed assicurare condizioni di vita dignitose.

Il bisogno di residenzialità presente nel distretto viene soddisfatto attraverso la presenza di strutture regolarmente iscritte all'albo regionale. Per gli anziani, con capacità economica insufficiente, il comune di residenza integra la retta di ricovero.

Nel comune di Giarlatana è stata completata ed attivata una struttura residenziale, regolarmente iscritta all'albo regionale, che può accogliere n. 32 utenti potenziando, letto nel il distretto 44, in tal modo la disponibilità di posti. La socializzazione, l'integrazione sociale e la crescita culturale, sono favoriti dai centri diurni presenti in tutti i comuni del distretto dove vengono realizzate molteplici iniziative socializzanti, culturali e ricreative. Tali attività sono volte anche a valorizzare l'individuo e le sue capacità in un periodo della vita in cui aumenta il rischio di marginalità.

Tra gli interventi volti alla valorizzazione delle abilità individuali dell'anziano, nei Comuni di Chiaramonte e Ragusa viene realizzato il servizio "attività lavorativa integrativa", che risponde anche ad un bisogno di integrazione del reddito.



SEZIONE IV – Area dipendenze

4.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 4.1 Utenti che fanno uso di sostanze stupefacenti, in carico ai Ser.T. nella provincia di Ragusa, per classi di età (anni 2004 – 2008)

Età	2004			2005			2006			2007			2008		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
< 15	2	0	2	2	1	3	3	0	3	0	0	0	5	5	10
15 – 19	24	1	25	2	1	3	6	0	6	48	2	50	34	10	44
20 – 24	63	3	66	22	6	28	39	2	41	68	14	82	123	8	131
25 – 29	110	12	122	99	9	108	82	16	98	125	11	136	119	17	136
30 – 34	107	9	116	120	17	137	142	14	156	198	24	222	177	25	202
35 – 39	83	10	93	101	6	107	111	4	115	136	12	148	169	12	181
> 39	42	4	46	70	2	72	79	4	83	160	18	178	195	12	207
Totale	431	39	470	416	42	458	462	40	502	735	81	816	822	89	911

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa

Tab. 4.2 Utenti alcooldipendenti, in carico al Sert di Ragusa (anno 2008)

Età	Nuovi Utenti		Già in carico o rientranti		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
< 19	5	0	1	1	7
20 – 29	80	7	58	7	152
30 – 39	73	5	64	6	148
40 – 49	25	3	21	5	54
50 – 59	3	0	8	3	14
> 60	1	0	2	1	4
Totale	187	15	154	23	379

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa

Tab. 4.3 Utenti in carico al Ser.T. nel distretto 44, - anni 2001 - 2008

Anni	Maschi	Femmine	Totale	% di Distretto sull'utenza di Provincia
2001	142	16	158	34,7
2002	152	15	167	40,6
2003	146	16	162	34,9
2004	170	15	185	39,4
2005	162	17	179	37,0
2006	155	14	169	33,7
2007	230	36	266	36,1
2008	264	40	304	33,3

Fonte: S.E.R.T. Ausl 7 di Ragusa



4.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 4.4 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giaratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Progetto "itinerario lavoro" – tirocini formativi per soggetti svantaggiati						
N. borse di lavoro avviate	27	6	3	3	5	44
N. soggetti che hanno completato il tirocinio	17	6	3	3	5	34
N. aziende contattate	58	10	7	8	8	91
N. aziende disponibili ad ospitare tirocinanti	28	6	3	4	5	46
N. soggetti assunti dopo il tirocinio	3	-	2	-	1	6

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab. 4.5 Trattamenti effettuati dai S.E.R.T. nella prov. RG, struttura e tipologia di trattamento (anno 2005)

Tipologie di trattamento	Soggetti	N. Trattamenti	% trattamenti effettuati nel distretto 44
Sostegno psicologico e/o riabilitativo	166	408	7,35
Sostegno psicologico	101	177	19,77
Psicoterapia	70	114	5,26
Interventi di servizio sociale	112	210	25,23
Farmacologica	248	321	29,2

Fonte: ASL7, Ragusa



4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

4.3.1 La domanda sociale

Nell'ambito del fenomeno delle dipendenze, il Distretto 44 opera in sinergia con il Servizio tossicodipendenze dell'AUSL 7 di Ragusa. Secondo i dati forniti dal Ser.T. di Ragusa, l'utenza in carico al Servizio territoriale è in continuo aumento, passando da 158 casi del 2001 a 304 casi del 2008. Il primo rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa, elaborato dall'AUSL 7 nell'anno 2005, riporta uno spaccato del fenomeno abbastanza chiaro ed esaustivo. Secondo i dati contenuti nel rapporto, *"i soggetti tossicodipendenti che hanno fatto domanda di trattamento presso i servizi della AUSL di Ragusa, sono complessivamente 496 (93% maschi e 7% femmine). Esiste poi una quota di soggetti appoggiati (17 utenti) che rappresenta il 3% delle domande di trattamento arrivate al servizio. I soggetti che si sono rivolti per la prima volta ai servizi sono il 28%, mentre il 72% ha continuato nel 2005 un percorso di cura e riabilitazione iniziato negli anni precedenti, oppure è ritornato per una nuova presa in carico da parte dei servizi dopo un periodo di interruzione. I maschi, che costituiscono il 91% dell'utenza in carico, si concentrano principalmente nella fascia di età 30-34 anni, rappresentata dal 27% del collettivo (4% di nuovi utenti e 22% già in carico), e nella fascia di età successiva (35-39 anni), che comprende il 22% del collettivo. Le femmine sono nel 39% dei casi nuovi utenti e per il restante 61% risultano essere già in carico o rientrate dagli anni precedenti. La fascia di età prevalente si ha, ancora una volta, in corrispondenza delle età comprese tra i 30 ed i 34 anni, che raccoglie il 39% del collettivo (18% di nuove utenti e 21% di utenti già in carico). Complessivamente, gli oppiacei costituiscono la sostanza primaria maggiormente utilizzata (60% degli utenti), seguono la cocaina e la cannabis assunte rispettivamente dal 20% e dal 13% degli utenti. Opposta situazione si rileva per quanto riguarda le sostanze d'abuso secondarie, tra le quali assumono importanza la cannabis (19%) e la cocaina (16%). All'interno del gruppo dei soggetti in trattamento per abuso di oppiacei, il 93% fa uso della sostanza per via endovenosa." (1° rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa – anno 2005 pag. 45-46 - AUSL 7).*

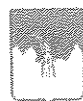
Sul fenomeno dell'abuso di alcool tra la popolazione giovanile che sta caratterizzando le cronache di questi ultimi tempi, si riporta quanto segue: *"Nel 2005, presso i Servizi della AUSL di Ragusa, risultano in carico per problemi di alcol dipendenza 261 soggetti. All'interno del gruppo dei maschi, la percentuale di utenti già in carico è del 45%, mentre quella dei nuovi è del 55%. La percentuale maggiore è rappresentata dalla fascia che va dai 20 ai 29 anni, con il 41% dei soggetti (19% già in carico e 23% nuovi ingressi), segue quella tra i 30 ed i 39 anni*

con il 27% (13% già in carico e 14% nuovi ingressi). All'interno dell'utenza femminile, i soggetti già in carico costituiscono il 73% dell'utenza contro il 27% delle nuove utenti. Analizzando le fasce d'età si nota una differenza rispetto all'utenza maschile; con il 43% di

utenti, la percentuale più elevata è costituita da soggetti di età compresa tra i 30 ed i 39 anni (33% utenti già in carico e 10% nuove utenti) a cui segue, con il 33%, quella tra i 20 ed i 29 anni. Le bevande alcoliche di uso prevalente sono il vino, per l'utenza maschile (il 31% contro il 17% delle femmine), ed i superalcolici, per quella femminile (il 30%, contro il 18% per i maschi); a seguire la birra, bevuta dal 27% dei maschi e dal 23% delle femmine." (1° rapporto sul fenomeno delle dipendenze patologiche in provincia di Ragusa – anno 2005 pag. 46-47 - AUSL 7).

4.3.2 l'offerta sociale

Il primo Piano di Zona ha inteso dare risposte al principalmente al bisogno di orientamento e formazione lavorativa realizzando progetti innovativi quali "Itinerario lavoro" e "Integrazione sociale e culturale", che hanno contribuito a contrastare le situazioni di mancanza di occupazione e difficoltà di inserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro ed intervenendo anche sotto il profilo psico-sociale e relazionale. L'obiettivo prioritario dei suddetti progetti innovativi è stato quello di coinvolgere attivamente l'utente nel proprio processo di emancipazione, come già ampiamente descritto nella sezione II



(area povertà). Nel biennio 2008/2009 è stato attivato un progetto sperimentale di prevenzione giovanile dalle dipendenze, in particolare dall'abuso di bevande alcoliche e dal consumo di sostanze psicotrope. Tale progetto è in corso di realizzazione e intende favorire e promuovere sul territorio distrettuale l'adozione di stili di vita sani, di atteggiamenti consapevoli verso l'uso di alcol, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi all'assunzione di sostanze psicotrope e alcoliche. Tra le criticità rilevate, si può notare che per quanto riguarda il progetto sperimentale "Itinerario Lavoro", in una prima fase ha fatto emergere difficoltà di carattere "culturale" in particolare, nel reperire aziende disponibili ad accogliere soggetti svantaggiati inviati dai servizi, spesso percepiti come inadeguati e portatori di disagio. Successivamente ha fornito risposte seppur parziali, al bisogno di inclusione sociale e lavorativa di soggetti a difficile collocazione. Il progetto ha, inoltre fatto emergere elementi di criticità, in particolare si sono riscontrate delle difficoltà nell'attivazione di alcuni tirocini, legate di volta in volta a diversi fattori: in alcuni casi il percorso di inserimento si è interrotto ancora prima dell'avvio del tirocinio, per rinuncia dell'interessato, in altri casi ci si è trovati di fronte a problematiche legate alla sfera personale del tirocinante che ha reso impossibile la prosecuzione del tirocinio presso la ditta ospitante.



SEZIONE V – Area disabili

5.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 5.1 Servizi e interventi richiesti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giaratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Aiuto Domestico disabili gravi						
N° istanze di ammissione	36	7	-	-	3	46
Assistenza Domiciliare malati Alzheimer e loro famiglie						
n. istanze di ammissione	15	-	-	-	-	15
Sostegno economico portatori di handicap						
N° istanze di richiesta di ammissione	114	2	-	-	-	116
Assistenza abitativa disabili gravi						
N° utenti ammessi al servizio	10	-	-	-	-	10
Centro Diurno disabili intellettivi e relazionali Anffas (Ragusa e Santa Croce Camerina)						
n. nuove istanze di ammissione	1	-	-	-	-	1
Centro Diurno disabili fisici e psichici gravi C.S.R. (Ragusa)						
n. nuove istanze di ammissione	3	-	-	-	-	3
Centro socio-ricreativo disabili psichici Arthai (Ragusa)						
N° utenti ammessi al servizio	-	-	-	-	-	-
Servizi per disabili scolarizzati: Assistenza specialistica e trasporto						
n. richieste di ammissione al servizio	39	2	2	-	-	43
Servizi per disabili : Trasporto presso Centri di riabilitazione						
N° utenti ammessi al servizio	45	-	-	-	-	45
Assistenza minorati udito e parola						
N° utenti a cui è rivolto il servizio (media annua)	95	-	-	-	-	95
Servizio residenziale disabili relazionali "Casa famiglia Anffas" Ragusa						
N° utenti ammessi al servizio	5	-	-	-	-	5
Contributo abbattimento barriere architettoniche edifici privati L. 13/89						
N. istanze presentate	19	1	1	-	-	21
N. istanze finanziate	17	1	1	-	-	19
Servizi Residenziali per utenti psichiatrici						
n. istanze di ricovero	5	1	2	1	-	9

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni



Tab. 5.2 Popolazione residente nel Distretto 44, con handicap grave

COMUNI	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006
Ragusa	171	192	296	373
Chiaramonte Gulfi	13	12	15	26
Monterosso Almo	9	9	8	17
Santa Croce Camerina	9	15	26	20
Giarratana	14	12	9	18
Totale Distretto n. 44	216	240	354	454

Fonte: AUSL 7 Ragusa

Tab. 5.3 Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), nel distretto

COMUNI	2006	2007	2008
Ragusa	1474	1161	1013
Chiaramonte Gulfi	133	174	172
Monterosso Almo	59	15	20
Santa Croce Camerina	252	175	120
Giarratana	89	31	81
Totale Distretto 44	2.007	1.556	1.406

Fonte: Ufficio Provinciale del Lavoro di Ragusa

Tab. 5.4 Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto

COMUNI	TRIENNIO 2006 - 2008		
	Maschi	Femmine	Totale
Totale Distretto 44	870	1036	1.906

Fonte: AUSL 7 di Ragusa

Tab. 5.5 Alunni disabili iscritti nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori del distretto

	Comuni	Ragusa	Chiaramonte Gulfi	Giarratana	Monterosso Almo	Santa Croce C.	Distretto 44
2006	Materna	15	2	0	0	1	18
	Elementare	31	2	2	0	5	40
	Media Inf.	36	2	0	0	3	41
	Media Sup.	43	0	0	0	0	43
2007	Materna	15	0	0	0	1	16
	Elementare	39	4	2	0	9	54
	Media Inf.	18	0	1	0	3	22
	Media Sup.	42	0	0	0	0	42
2008	Materna	16	0	0	0	0	16
	Elementare	38	4	2	0	9	53
	Media Inf.	18	0	1	0	3	22
	Media Sup.	44	0	0	0	0	44

Fonte: Ufficio Scolastico Provinciale



5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 5.3 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Aiuto Domestico disabili gravi						
<i>n. utenti beneficiari del servizio</i>	36	7	-	-	8	51
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	2650	284	-	-	3	2937
<i>N° ore/utente</i>	50	40	-	-	2	92
Assistenza domiciliare malati oncologici terminali						
<i>N° medio mensile utenti beneficiari del servizio</i>	12	-	-	-	-	12
<i>N. totale assistiti nel corso dell'anno</i>	42	-	-	-	-	42
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	220	-	-	-	-	220
<i>N° ore/utente</i>	53	-	-	-	-	53
Assistenza Domiciliare malati Alzheimer e loro famiglie						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	20	-	-	-	-	20
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	310	-	-	-	-	310
<i>N° medio ore mensili/utente</i>	15	-	-	-	-	15
Sostegno economico portatori di handicap						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	91	2	-	-	-	93
Assistenza abitativa disabili gravi						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	10	-	-	-	-	10
Centro Diurno disabili intellettivi e relazionali (Ragusa e Santa Croce Camerina)						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	34	-	-	-	10	44
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	138	-	-	-	30	168
<i>N° ore/utente giorn.</i>	6	-	-	-	3	9
Centro Diurno disabili fisici e psichici gravi (Ragusa)						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	32	-	-	-	-	32
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	165	-	-	-	-	165
<i>N° ore/utente giorn.</i>	7,5	-	-	-	-	7,5
Centro socio-ricreativo disabili psichici (Ragusa)						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	19	-	-	-	-	19
<i>N° ore medie mensili erogate</i>	126	-	-	-	-	126
<i>N° ore/utente giorn.</i>	6	-	-	-	-	6
Servizi per disabili scolarizzati: Assistenza specialistica e trasporto						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	39	-	2	-	2	43
Servizi per disabili : Trasporto presso Centri di riabilitazione						
<i>N° utenti ammessi al servizio</i>	45	-	-	-	-	45
Assistenza minorati udito e parola						
<i>N° utenti a cui è rivolto il servizio</i>	70	-	-	-	-	70



Servizio residenziale disabili relazionali "Casa famiglia Anffas"

N° utenti ammessi al servizio

5	-	-	-	-	5
---	---	---	---	---	---

Contributo abbattimento barriere architettoniche edifici privati L. 13/89

N. beneficiari

19	1	1	-	-	21
----	---	---	---	---	----

Servizi Residenziali per utenti psichiatrici

N. utenti ammessi al servizio

31	6	3	2	4	46
----	---	---	---	---	----

Centro Socio Ricreativo per disabili (Chiaramonte G. Monterosso A. Giarratana)

N. utenti ammessi al servizio

-	6	3	5	-	14
---	---	---	---	---	----

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni



5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

5.3.1 La domanda sociale

La presenza della disabilità¹ può condizionare in modo rilevante la qualità della vita, limitando in misura più o meno grave l'autonomia della persona. La disabilità può condurre all'handicap quando le persone disabili soffrono impedimenti per la presenza di barriere psicologiche, socio-culturali, architettoniche, limitazioni nell'inserimento lavorativo o mancanza di adeguati sostegni per i bisogni assistenziali.

La famiglia generalmente si prende carico del disabile o ne è punto di riferimento fondamentale: il 10% delle famiglie italiane è composto da almeno una persona con disabilità; di queste il 42% è rappresentato da nuclei familiari in cui il disabile vive solo o con altre persone disabili. Le informazioni raccolte permettono di delineare le caratteristiche del fenomeno a livello locale anche se i due segmenti di popolazione considerati (disabili e invalidi) non sono completamente sovrapponibili (ad es. non tutte le persone disabili presentano domanda per il riconoscimento di invalidità).

I disabili gravi residenti nei cinque comuni del distretto ammontavano a 454 nell'anno 2006. Di questi più del 80% risiedono nel Comune di Ragusa. Gli iscritti al collocamento mirato (legge 68/99) ammontano a 1.406 unità (anno 2008), rispetto ai 1.556 del 2007 ed ai 2.007 del 2006 (**tab. 5.3**). Il dato evidenzia un calo degli iscritti facendo intuire da un lato una diminuzione della domanda e, dall'altro una collocazione lavorativa della persona disabile. Tra le patologie più rilevanti numericamente si osservano quelle relative al disagio mentale.

5.3.2 l'offerta sociale

Numerose normative nazionali e regionali, attuate dagli enti locali sono finalizzate a sostenere socialmente ed economicamente i disabili e le loro famiglie e a migliorare l'accessibilità degli spazi fisici e di socializzazione. La collaborazione con le associazioni di terzo settore del territorio è una delle modalità prioritarie per realizzare risposte efficaci ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie, in particolare sul versante del supporto alla domiciliarità e del tempo libero.

L'offerta diversificata di servizi aperti e residenziali soddisfa ampiamente la domanda del territorio in particolare nel comune capofila dove l'**assistenza domiciliare** diretta ai malati oncologici, ai malati di Alzheimer e ai disabili gravi soddisfa il bisogno di domiciliarità. Nel territorio del Comune di Chiaramonte Gulfi il progetto "Vivere la vita", ha garantito interventi globali nei confronti di disabili gravi, attraverso interventi sia domiciliari che la realizzazione di laboratori ricreativi-educativi. Il bisogno di residenzialità viene soddisfatto attraverso l'inserimento in strutture regolarmente iscritte all'albo regionale. Il bisogno di integrazione, socializzazione e sostegno alle famiglie trova risposta per la presenza di **Centri Diurni** per disabili fisici, intellettivi, relazionali. Il precedente Piano di Zona ha realizzato il potenziamento di tale intervento nel comune capofila; negli altri comuni del distretto sono stati realizzati due nuovi centri socio ricreativi per disabili in grado di rispondere al bisogno del territorio distrettuale.

Attraverso servizi ai disabili scolarizzati quali l'assistenza specialistica ed il trasporto viene soddisfatto il bisogno d'integrazione.

Altri interventi di particolare rilievo sono quelli diretti all'integrazione dei minorati dell'udito.

La presenza di servizi diversificati risponde ai maggiori bisogni espressi. Tuttavia la domanda non è pienamente soddisfatta. Infatti i tempi di ammissione per fruire dei servizi domiciliari non sono brevi.

In alcuni comuni del distretto si rilevano difficoltà finanziarie per gli oneri delle rette di ricoveri per disabili psichici.

¹ Secondo la definizione (OMS 1980) adottata dall'ISTAT una persona è definita "disabile" se presenta gravi difficoltà in almeno una delle seguenti dimensioni: confinamento a letto, su una sedia o in casa; difficoltà di movimento, difficoltà nelle funzioni quotidiane, difficoltà nella comunicazione (vista, udito, parola).



SEZIONE VI – Area immigrati

6.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 6.1 Popolazione straniera residente nel distretto anni 2001 - 2006 - 2008

	Popolazione residente straniera 2001	Popolazione residente straniera 2006	Popolazione residente straniera 2008
Ragusa	1.076	2.002	2.496
Chiaramonte Gulfi	187	206	352
Monterosso Almo	10	17	27
Santa Croce Camerina	643	1.374	1.566
Giarratana	47	56	82
Distretto 44	1.957	3.641	4.523
% sul totale della popolazione residente	2,1	3,7	4,6

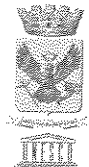
Fonte: elaborazione su dati Istat

Tab. 6.2 Popolazione residente straniera per paese di provenienza, nel distretto (anno 2008)

Paese di provenienza	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	194	308	502	65,7
Polonia	26	123	149	19,5
Germania	12	37	49	6,4
Francia	6	8	14	1,8
Malta	1	8	9	1,1
Regno Unito	2	4	6	0,7
Spagna	2	4	6	0,7
Austria	2	2	4	0,5
Svezia	2	1	3	0,3
Croazia	1	1	2	0,2
Irlanda	2	0	2	0,2
Lussemburgo	1	1	2	0,2
Paesi Bassi	0	2	2	0,2
Slovacchia	0	4	4	0,5
Belgio	0	1	1	0,1
Danimarca	0	1	1	0,1
Estonia	0	1	1	0,1
Lettonia	0	1	1	0,1
Lituania	0	1	1	0,1
Portogallo	0	1	1	0,1
Slovenia	0	1	1	0,1
Grecia	0	1	1	0,1
Norvegia	0	1	1	0,1
Totale popolazione Paesi UE	251	512	763	100
Tunisia	1434	453	1887	52,0



Albania	520	393	913	25,1
Cina	76	73	149	4,1
Algeria	0	0	0	0
Marocco	88	39	127	3,5
Eritrea	49	53	102	2,8
Brasile	22	22	44	-
Ucraina	7	28	35	-
Filippine	2	23	25	-
Etiopia	4	20	24	-
Somalia	11	12	23	-
Colombia	6	16	22	-
Macedonia	12	10	22	-
Argentina	7	13	20	-
Turchia	11	9	20	-
Bulgaria	9	7	16	-
Stati uniti	6	9	15	-
Cuba	1	13	14	-
Congo	10	4	14	-
Venezuela	3	11	14	-
Madagascar	0	13	13	-
Russia	1	11	12	-
Pakistan	8	2	10	-
Sudan	7	2	9	-
India	4	4	8	-
Ecuador	3	3	6	-
Nigeria	2	4	6	-
Egitto	5	0	5	-
Azerbaigian	3	1	4	-
Bosnia-Erzegovina	1	3	4	-
India	1	3	4	-
Iraq	2	2	4	-
Libia	1	3	4	-
Messico	1	3	4	-
Svizzera	1	3	4	-
Palestina	1	3	4	-
Australia	1	2	3	-
Cile	1	2	3	-
Libano	2	1	3	-
Sri Lanka	2	1	3	-
Bangladesh	2	0	2	-
Canada	1	1	2	-
Costa d'Avorio	1	1	2	-
Ghana	2	0	2	-
Giappone	1	1	2	-
Kazakhstan	0	2	2	-
Moldova	1	1	2	-



Rep. Dominicana	1	1	2	-
Senegal	2	0	2	-
Congo	1	0	1	-
El Salvador	1	0	1	-
Giordania	1	0	1	-
Mauritius	1	0	1	-
Seychelles	0	1	1	-
Siria	1	0	1	-
Uruguay	0	1	1	-
Liechtenstein	0	1	1	-
Totale popolazione Paesi extra UE	2341	1284	3625	-
Totale popolazione Paesi UE ed extra UE	2592	1796	4388	-
Incidenza % popolazione extra UE sulla popolazione straniera	90,3	71,4	82,6	-

Fonte: elaborazione Caritas su dati Istat

Tab. 6.3 Alunni stranieri iscritti per tipologia di scuola e per comune, anno scolastico 2007-2008

COMUNI	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ragusa	73	6,04	150	5,52	85	5,96
Chiaromonte gulfi	10	6,65	21	8,02	13	5,09
Monterosso almo	0	0,00	0	0,00	2	1,92
Giarratana	4	6,15	4	2,43	4	3,93
Santa croce camerina	65	25,43	102	20,50	62	20,0
Totale distretto 44	152	8,85	277	7,29	166	7,38

Fonte: Ufficio Scolastico provinciale - Osservatorio Provinciale Dispersione Scolastica di Ragusa.

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 5.3 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaromonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Progetto accoglienza per richiedenti asilo politico "Famiglia Amica"						
n° ospiti inseriti	18	-	-	-	-	18
Progetto di accoglienza per donne vittime di tratta "Do.ma.n.i."						
N° ospiti inseriti	10	-	-	-	-	10
Progetto accoglienza per richiedenti asilo politico soggetti vulnerabili "Vivere la Vita"						
n. istanze di ammissione	17	-	-	-	-	17
Centro socio-ricreativo interetnico denominato "black and white"						
n. bambini iscritti al centro	80	-	-	-	-	80

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni



6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

6.3.1 La domanda sociale

La presenza straniera nel territorio distrettuale è un fenomeno stabile e di vecchia data, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina e di Ragusa che si traduce in un numero sempre crescente di cittadini stranieri residenti, specialmente extra comunitari. La **Tab. 6.1** indica chiaramente i segnali di questo costante incremento, passando dal 2,1% di stranieri residenti del 2001 al 4,6 del 2008. Tra la popolazione residente extra UE, il 52% è di nazionalità tunisina, seguita da quella albanese con il 25%. Per quanto riguarda invece, la popolazione residente UE, la nazionalità prevalente è quella rumena con il 65,7% rispetto al totale UE, seguita da quella polacca con circa il 19%. Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione straniera extra UE per genere, il dato dimostra una presenza degli uomini nettamente superiore a quella delle donne: 64,5% contro il 35,5. Oltre che alle diverse quote percentuali, le nazionalità si distinguono per la tipologia di immigrazione, ad esempio i Cinesi tendono ad immigrare con tutta la famiglia, contrariamente ad altri gruppi nazionali in cui prevale l'immigrazione del singolo individuo che non sempre è interessato ai ricongiungimenti familiari, ma spera di ritornare al proprio paese. Ad esempio i tunisini sono maggiormente uomini e le persone provenienti dall'est sono maggiormente donne.

L'aspetto più evidente della stabilità della popolazione immigrata è nella crescita dei ricongiungimenti familiari, contemporaneamente ad un aumento della domanda dei servizi anche di tipo sociale. La scuola è il luogo che riflette i cambiamenti in modo particolarmente evidente nella composizione della popolazione scolastica che registra un aumento significativo di presenze di alunni non italiani e l'ingresso di nuove nazionalità.

Da evidenziare anche il fenomeno dei richiedenti asilo in costante aumento in provincia di Ragusa. I dati dimostrano che nell'anno 2008 si sono registrati 47 sbarchi per un totale di 1.339 clandestini richiedenti asilo. Di questi circa 1.000 sono presenti sul territorio provinciale, mentre 302 sono stati trasferiti all'interno dei centri di accoglienza della Sicilia e della Calabria. Al 30 aprile 2009 il numero di richiedenti asilo sbarcati clandestinamente avevano raggiunto il numero di 1.273 unità.

6.3.2 l'offerta sociale

Il terzo settore (cooperazione sociale, associazionismo, volontariato) svolge, da anni, un ruolo centrale nell'accoglienza e nell'assistenza di immigrati, fronteggiando situazioni di emergenza e di disagio. Per far fronte al fenomeno dell'immigrazione in costante crescita, il Comune di Ragusa, nell'ambito del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.), in partenariato con l'ANCI, ha attivato servizi residenziali rivolti a richiedenti asilo, i quali trovano nel territorio, oltre ai servizi di prima accoglienza, anche integrazione sociale e lavorativa, attraverso l'attivazione di tirocini formativi e borse lavoro. I progetti rientrano nel programma nazionale asilo che realizzando servizi residenziali accolgono anche immigrati provenienti da tutto il territorio distrettuale e provinciale. Nel comune di Ragusa è stato attivato, già da diversi anni e grazie al fondo nazionale politiche migratorie (D. Lgs. 286/98), un progetto di accoglienza per donne anche con minori, vittime di tratta e/o di violenza e con gravi problemi.

Nel contesto territoriale del Comune di S.Croce Camerina, l'immigrazione è un fenomeno in costante crescita, in quanto rappresenta l'ambito di maggiore attrazione per la popolazione immigrata, grazie alle opportunità lavorative offerte dalla serricoltura. Le azioni di politica sociale attuate fino ad oggi, sono state indirizzate alla realizzazione di servizi di accoglienza e di sostegno, oltre che di integrazione. Il fenomeno migratorio, come sopra evidenziato, ha assunto una dimensione matura al tal punto da richiedere necessariamente la programmazione di interventi volti, prioritariamente, all'integrazione degli immigrati ed al riconoscimento del loro status di cittadini. Il Comune di S. Croce Camerina si è attivato inoltre con iniziative progettuali quali:

- a) Progetto Xenox: corso di formazione professionale per n.20 allievi/e extra U.E. Il progetto, organizzato dalla Confcooperative di Ragusa in ATS con l'I.P.S.S.C.T.P. di Ragusa e con il



contributo dell'Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Immigrazione, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è realizzato in locali di proprietà comunale ed ha visto la partecipazione attiva di n.20 cittadine extracomunitarie residenti a S.Croce.

- b) Progetto Itaca Sud: organizzato dalla Caritas Italiana, finalizzato alla formazione di operatori e genitori in un contesto multiculturale, ha coinvolto operatori del comune (servizi sociali, vigili urbani, servizi anagrafici), dell'A.U.S.L. (consultorio familiare), delle istituzioni scolastiche, di famiglie miste e della parrocchia.
- c) Servizio di mediazione culturale-progetto "Al Salam", ha previsto l'impiego di mediatori culturali, nelle due istituzioni scolastiche presenti nel Comune di S.Croce Camerina.
- d) Sportello Immigrati: l'A.V.S. di S.Croce Camerina, in collaborazione con il Comune, ha avviato uno sportello rivolto a immigrati. Il servizio, completamente gratuito, offre le seguenti prestazioni: consulenza, formazione, informazione, documentazione ed assistenza alla scolarizzazione.

Le problematiche che emergono riguardano, in particolare, la richiesta di regolarizzazione del loro status giuridico, il reperimento di un alloggio, la ricerca di una occupazione regolare, l'inserimento scolastico dei figli, l'integrazione socio-culturale, l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie.

Per quanto riguarda la categoria dei rifugiati e di coloro i quali hanno terminato i percorsi progettuali in argomento, la maggiore criticità si rileva al termine del periodo di "assistenza strutturata". Coloro i quali hanno ottenuto lo status di "rifugiati", non essendo ancora in grado di integrarsi nel contesto territoriale autonomamente, vanno ad alimentare la domanda sociale, determinando, per i Comuni del Distretto, un aggravio economico. Gli Enti Locali del Distretto, inoltre, a seguito della esiguità dei trasferimenti di fondi provenienti dal Governo Centrale, non sono in grado di fronteggiare una domanda sociale in costante crescita, specialmente nel territorio dei Comuni di Santa Croce e Ragusa e, di conseguenza, gli stessi necessitano di supporti finanziari, per dare continuità ai progetti, ai servizi attuati ed agli obiettivi raggiunti.



SEZIONE VII – Area famiglia, minori e giovani

7.1 indicatori della domanda sociale

Tab. 7.1 Servizi e interventi richiesti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaramonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Assegno per famiglie numerose art. 65 L. 448/98						
N° istanze pervenute	182	35	11	-	55	283
Assegno di maternità art. 66 L. 448/98						
N° istanze presentate	154	29	8	-	34	225
Adozioni nazionali ed internazionali						
N° richieste di adozione	-	1	1	-	-	2
Servizio di educativa domiciliare "Insieme in famiglia"						
N° istanze pervenute	10	-	-	-	-	10
Servizio Centro Affidi distrettuale						
N° richieste di affidamento	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab. 7.2 Tasso di nuzialità (anni 2006 - 2008)¹

Comuni	Tasso di nuzialità		
	2006	2007	2008
Ragusa	4,3	4,5	5,0
Chiaramonte Gulfi	6,4	7,3	4,9
Giarratana	6,4	11,7	8,6
Monterosso Almo	5,0	3,8	4,5
Santa Croce Camerina	4,9	5,6	5,8
Distretto 44	5,4	6,5	5,7
Provincia di Ragusa	4,6	4,5	4,5
Sicilia	4,7	4,8	4,8
Italia	4,2	4,2	4,2

Fonte: elaborazione su dati Comunali

Tab. 7.3 Popolazione residente 0-2 anni (anni 2006, 2007, 2008)

Comuni	2006	2007	2008
Ragusa	1.897	1.902	1.968
Chiaramonte Gulfi	197	186	199
Giarratana	62	71	65
Monterosso Almo	77	77	76
Santa Croce Camerina	260	307	287

¹ Tasso di nuzialità Numero di matrimoni celebrati per 1000 abitanti



Distretto 44
Provincia di Ragusa
Sicilia

4.499	4.550	4.603
9.260	9.258	9.281
151.647	150.582	148.419

Tab. 7.4 Iscritti agli asili nido comunali e tasso di copertura posti rispetto alla pop. Residente di età 0-2 anni. (anno 2008)

	Iscritti			Tasso copertura posti		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Ragusa	151	138	139	7,9%	7,2%	7%
Chiaramonte Gulfi	21	38	28	33,8%	53,5%	43%
Giarratana	-	-	-	-	-	-
Monterosso Almo	42	35	37	54,5%	45,4%	48,6%
Santa Croce Camerina	-	-	-	-	-	-
Distretto 44	214	211	204	19,24%	21,22%	19,72%

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni

Tab. 7.5 Alunni iscritti per tipologia di scuola e per comune, anno scolastico 2007-2008

Comuni	Scuola infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria 1° grado
Ragusa	1680	3176	2225
Chiaramonte gulfi	164	368	271
Monterosso almo	74	156	101
Giarratana	76	169	111
Santa Croce Camerina	255	472	365
Totale distretto 44	2249	4341	3073

Fonte: Ufficio Scolastico provinciale - Osservatorio Provinciale Dispersione Scolastica di Ragusa.

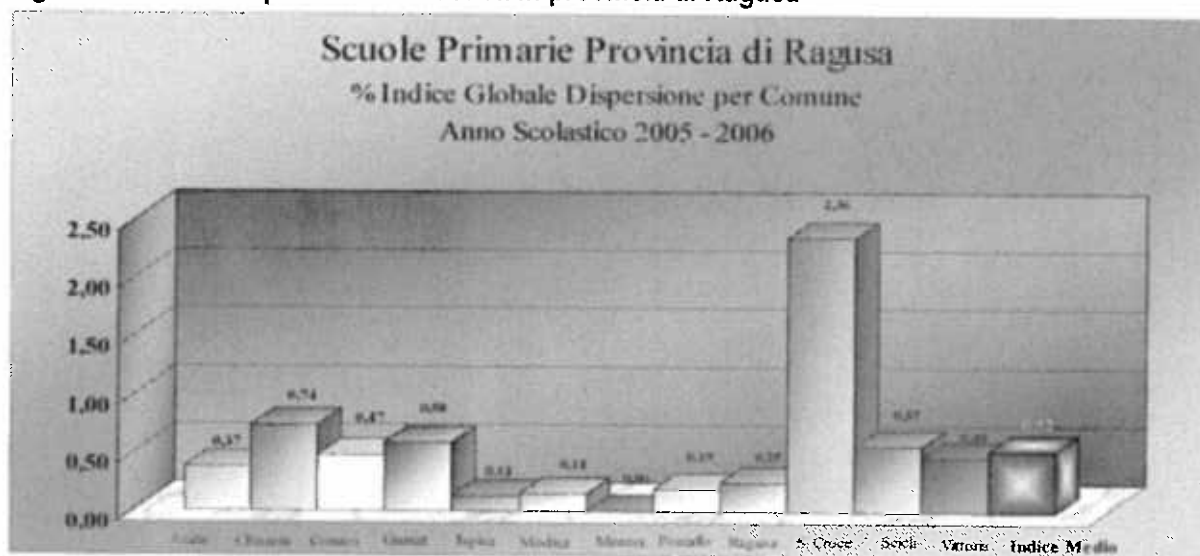
Tab. 7.6 Alunni stranieri iscritti per tipologia di scuola e per comune, anno scolastico 2007-2008

COMUNI	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ragusa	73	6,04	150	5,52	85	5,96
Chiaramonte gulfi	10	6,65	21	8,02	13	5,09
Monterosso almo	0	0,00	0	0,00	2	1,92
Giarratana	4	6,15	4	2,43	4	3,93
Santa croce camerina	65	25,43	102	20,50	62	20,0
Totale distretto 44	152	8,85	277	7,29	166	7,38

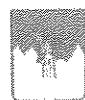
Fonte: Ufficio Scolastico provinciale - Osservatorio Provinciale Dispersione Scolastica di Ragusa.



Figura 7.1 Indice dispersione scolastica in provincia di Ragusa



Fonte: Ufficio Scolastico provinciale - Osservatorio Provinciale Dispersione Scolastica di Ragusa.



7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Tab. 7.6 Servizi, prestazioni e interventi offerti (anno 2008)

	Ragusa	Chiaromonte G.	Giarratana	Monterosso A.	Santa croce C.	DISTRETTO
Servizi Semi-residenziali per minori						
N. minori inseriti in servizi educativi e in regime di semiconvitto	14	-	-	-	-	14
Servizio di sostegno ai minori e loro famiglie						
N° minori in carico al SSP	184	4	6	2	10	206
N° segnalazioni dell'A.G.	105	2	4	2	2	115
N° segnalazioni da altre istituzioni	79	2	2	-	8	91
Comunità Alloggio per minori						
N. comunità presenti nel distretto	3	-	-	-	4	7
N. posti letto complessivi	29	-	-	-	-	29
N° utenti ammessi in diverse strutture di accoglienza di tipo familiare	26	-	-	2	-	28
Adozioni nazionali ed internazionali						
N° minori adottati	8	1	-	-	-	9
Accoglienza temporanea minori stranieri						
N° minori accolti presso famiglie	42	-	-	-	2	44
Servizio di educativa domiciliare "Insieme in famiglia"						
N° minori ammessi al servizio	94	-	-	-	-	94
N° famiglie coinvolte	44	-	-	-	-	44
N° ore/utente	86,8	-	-	-	-	86,8
Servizio Centro Affidi distrettuale						
N° famiglie disponibili all'affidamento	14	-	-	-	-	14
N° famiglie affidatarie	16	-	-	-	-	16
N° minori affidati	28	-	-	-	-	28
Progetto APQ dal titolo "Città mia" – Ragusa						
N. medio mensile ragazzi e giovani frequentanti	110	-	-	-	-	110
Oratorio educativo "spazio" di Ragusa						
N. medio ragazzi frequentanti	250	-	-	-	-	250
Asili nido comunali						
N. asili nido	4	1	-	1	-	6
N. bambini iscritti	139	65	-	40	-	244
Asili nido privati accreditati						
N. strutture accreditate	4	-	-	-	-	4

Fonte: elaborazione dati servizio sociale dei comuni



7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

7.3.1 La domanda sociale

Si definisce famiglia "un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune" (Istat). Oggi si parla molto di crisi e di "destrutturazione" della famiglia tradizionale per indicare la transizione verso nuove tipologie di unioni familiari. Tra le tendenze che muovono questa transizione si evidenziano a livello locale e nazionale:

- ✓ La riduzione del numero di matrimoni;
- ✓ Matrimoni e nascita del primo figlio posticipati ad età più avanzate;
- ✓ L'aumento della permanenza dei figli nella famiglia di origine;
- ✓ Aumento delle separazioni e dei divorzi;
- ✓ Riduzione del numero dei componenti per nucleo familiare

Sono in aumento sia a livello locale che nazionale, le donne che diventano madri dopo i 30 anni, in piena età lavorativa. Si pone pertanto, il problema di conciliare lavoro e famiglia, compito non ancora sufficientemente agevolato dai servizi attivi sul territorio. Nonostante l'attivazione di servizi di supporto alla famiglia, il maggior carico assistenziale rimane comunque a carico della donna. Come dimostra la tabella 7.4 il tasso di copertura degli asili nido comunali, nel Comune di Ragusa è di appena il 7% sulla popolazione da 0 a 2 anni di 1.969 bambini (anno 2008).

La presenza di alunni stranieri, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina, in costante aumento, è una caratteristica ormai strutturale del sistema scolastico distrettuale. In Italia gli alunni stranieri sono circa 500.000 (5,6% della popolazione scolastica complessiva). Nel distretto 44 la percentuale di alunni stranieri è del 7,38% con punte del 20% nel Comune di Santa Croce Camerina dove la presenza di immigrati è ormai un dato consolidato. La presenza di alunni di diverse nazionalità pone a istituzioni scolastica e insegnanti sfide nuove a cui trovare risposte adeguate ed alcune criticità importanti quali:

- ✓ aumento della complessità didattica ed organizzativa della scuola dell'obbligo e necessità di interventi specializzati da parte dei docenti;
- ✓ necessità di consolidare il rapporto tra scuola e famiglie straniere;

Accanto al fenomeno della scuola multietnica, si pone quello della dispersione scolastica. Secondo i dati forniti dall'Osservatorio provinciale sulla dispersione scolastica, il fenomeno si registra maggiormente nel Comune di Santa Croce Camerina il cui indice di dispersione, nella scuola primaria, si attesta al 2,36% (anni 2005/2006).

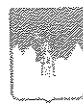
7.3.2 l'offerta sociale

Gli interventi attivati a sostegno del minore e della famiglia, comprendono tutti gli aspetti della vita sociale e di relazione nell'intento di contribuire a realizzare integrazione e successo formativo superando situazioni di svantaggio, privilegiando attività educative e socio-ricreative in un'ottica di promozione del ben-essere.

Le strutture residenziali e le comunità alloggio presenti nel territorio, rispondono quasi interamente al fabbisogno di accoglienza e residenzialità del minore quando è necessario allontanarlo temporaneamente dalla famiglia d'origine e non sono disponibili famiglie affidatarie per accoglierlo.

In tutti i comuni del distretto i servizi a sostegno dei minori e delle loro famiglie, nella maggior parte dei casi sembrano rispondenti ai bisogni emersi sia per i piani d'intervento formulati e attivati dal Servizio Sociale Professionale, che per le proposte progettuali messe in essere che vengono idoneamente rimodulati, in corso d'opera per essere rispondenti all'evolversi dei bisogni stessi.

L'istituto dell'adozione risponde al bisogno innato di sperimentare, divenire ed "essere" genitori: così il servizio "Spazio adozioni" attivato da qualche anno, ha ottenuto un riscontro positivo sia per l'aumento delle istanze, volte ad ottenere l'idoneità all'adozione, presentate dalle coppie aspiranti, sia per la frequenza ai corsi di formazione-informazione delle stesse. Inoltre il servizio rappresenta anche per le



coppie che hanno già adottato un valido supporto per affrontare, al loro insorgere, eventuali problematiche, connesse alla crescita.

La cultura dell'accoglienza e dell'adozione diffusa in tutto il distretto ha portato anche coppie con figli naturali a fare richiesta di adozione e altre famiglie, ad accogliere temporaneamente, minori stranieri provenienti da Paesi che hanno subito danni da radiazioni o devastazioni a causa di conflitti, per periodi di vacanza.

Il Centro affidi, servizio istituito con L.285/97, successivamente divenuto distrettuale con il primo piano di zona, opera per realizzare l'istituto dell'affido rivolto a minori temporaneamente privi di idoneo ambiente familiare, consentendo loro di continuare a vivere in un contesto familiare ed evitando il ricorso improprio all'istituzionalizzazione, per tutto il periodo necessario al superamento delle difficoltà della famiglia d'origine ma vengono assicurati nel contempo i rapporti con quest'ultima, in previsione del rientro definitivo il nucleo familiare d'appartenenza.

Con la legge n. 285/97 è stato realizzato il Servizio di Sostegno educativo domiciliare inserito nel primo piano di zona, rivolto a nuclei familiari con figli minori che versano in situazioni di difficoltà e disagio, per favorire la permanenza del minore nel nucleo familiare d'origine evitando altresì l'allontanamento ed il ricorso ad altri interventi impropri ma attivando e valorizzando le risorse familiari e sociali nell'intento di superare forme di emarginazione.

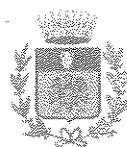
L'attuale servizio, a sostegno della genitorialità, fornito dai nidi comunali non soddisfa totalmente la domanda sociale. Negli anni scorso il Comune di Ragusa ha attivato una forma di accreditamento di strutture private al fine di favorire le richieste inevase.



SEZIONE VIII – Azioni di sistema

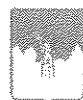
8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Titolo	Descrizione
Patto di accreditamento distrettuale	<p>Il sistema di accreditamento distrettuale ha interessato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili gravi ed il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili. Il sistema è fondato sulla libera scelta da parte dell'assistito, il quale sceglie, sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati, quella che più risponde ai propri bisogni. L'accREDITAMENTO si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni; ➤ Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori; ➤ Centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto fornitore; ➤ Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità, attraverso la concertazione con tutti gli organismi di terzo settore, in particolare con gli organismi della cooperazione sociale, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali.
Potenziamento Servizio Sociale Professionale	<p>Il Servizio Sociale Professionale, istituito ai sensi della L.R.22/86, opera secondo conoscenze e metodi tecnico- professionali, attraverso l'utilizzo di competenze proprie, in tutte le fasi degli interventi sociali, per la promozione, lo sviluppo, la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di disagio.</p> <p>Il S.S.P. ha il compito di realizzare la programmazione nel campo delle politiche e dei servizi sociali nonché di coordinamento e valutazione di interventi e servizi in termini di efficienza e qualità;</p> <p>E' compito del S.S.P. tracciare, attraverso la raccolta e la elaborazione di dati sociali, la mappa del territorio rilevando bisogni e risorse, rischi ed opportunità, servizi presenti ed interventi da attivare, al fine di meglio indirizzare le scelte di politica sociale.</p> <p>E' cura, inoltre, del Servizio Sociale, valutare la qualità dei servizi erogati e svolgere attività di informazione e comunicazione sui servizi, sulle opportunità e diritti degli utenti.</p>
Acquisto software GSS per la gestione amministrativo-contabile del PdZ	<p>Al fine di consentire una corretta gestione amministrativo-contabile del piano di zona, è stato acquistato un software per la gestione dei servizi e dei progetti attivati attraverso il piano di zona. Il software ha permesso di monitorare la spesa dei singoli servizi e di controllarne la relativa copertura finanziaria.</p>



8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Titolo	Descrizione
Patto accreditamento distrettuale	<p>Il sistema di accreditamento distrettuale ha interessato i servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili gravi ed il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili. Il sistema è fondato sulla libera scelta da parte dell'assistito, il quale sceglie, sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati, quella che più risponde ai propri bisogni. L'accREDITAMENTO si pone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Verificare preventivamente l'esperienza e la qualità dei soggetti erogatori delle prestazioni; ➤ Garantire al cittadino un elevato standard qualitativo dei soggetti accreditati attraverso una qualificata concorrenza tra i possibili soggetti erogatori; ➤ Centralizzare il ruolo attivo del cittadino-utente e valorizzare la sua capacità di autonomia e determinazione sia in ordine all'elaborazione del proprio progetto assistenziale sia alla scelta del soggetto fornitore; ➤ Valorizzare e sviluppare le risorse della comunità, attraverso la concertazione con tutti gli organismi di terzo settore, in particolare con gli organismi della cooperazione sociale, nelle diverse fasi di programmazione, gestione e valutazione degli interventi e servizi sociali.
Potenziamento Servizio Sociale Professionale	<p>Il Servizio Sociale Professionale, istituito ai sensi della L.R.22/86, opera secondo conoscenze e metodi tecnico- professionali, attraverso l'utilizzo di competenze proprie, in tutte le fasi degli interventi sociali, per la promozione, lo sviluppo, la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di disagio.</p> <p>Il S.S.P. ha il compito di realizzare la programmazione nel campo delle politiche e dei servizi sociali nonché di coordinamento e valutazione di interventi e servizi in termini di efficienza e qualità;</p> <p>E' compito del S.S.P. tracciare, attraverso la raccolta e la elaborazione di dati sociali, la mappa del territorio rilevando bisogni e risorse, rischi ed opportunità, servizi presenti ed interventi da attivare, al fine di meglio indirizzare le scelte di politica sociale.</p> <p>È cura, inoltre, del Servizio Sociale, valutare la qualità dei servizi erogati e svolgere attività di informazione e comunicazione sui servizi, sulle opportunità e diritti degli utenti.</p>



SEZIONE IX – Valutazione complessiva del sistema dei bisogni

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

9.1.1 Come stiamo cambiando. Una terra con più anziani, più stranieri, famiglie più piccole, figli che arrivano sempre più tardi.

Il territorio del Distretto socio-sanitario n°44, si estende per 709,57 kmq con una popolazione di 97.031 abitanti (01.01.08), quasi un terzo della popolazione dell'intera Provincia di Ragusa, una delle province meno popolate della Sicilia con 311.770 abitanti (Istat 31.12.2007), distribuiti in dodici comuni in 1.614,09 Kmq. Ed in circa 54.667 famiglie. In un territorio per oltre il 75% di natura collinare, la popolazione è relativamente molto concentrata, con una densità di 193 unità per Kmq. Valore inferiore ai 196 dell'Italia.

La struttura demografica dei Comuni interessati dal Piano di Zona, ovvero Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarlatana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, presenta al 31.12.2007 una popolazione di 97.031 residenti, pari a circa il 31% della popolazione residente in tutta la provincia e a circa il 1,9% della Sicilia. Questo dato è fortemente influenzato dal "peso demografico" del Comune Capofila che da solo rappresenta circa il 75% della popolazione distrettuale.

Il Comune di Ragusa presenta un trend di crescita demografica costante ed omogeneo, come si rileva dai dati riportati nelle tabelle precedenti, seppure in misura ridotta rispetto al Comune di Santa Croce, che presenta una posizione del tutto atipica, infatti dagli anni 70 in poi è registrata una crescita demografica, riferibile in buona parte ai movimenti migratori che continuano ad assicurare manodopera alle aziende agricole ubicate nel territorio.

Nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarlatana invece, si registra un lento e progressivo spopolamento urbano.

L'analisi della struttura per età della popolazione residente nei 5 Comuni di Distretto mostra nell'insieme una chiara tendenza all'invecchiamento, e un costante decremento del tasso di natalità. Il processo di contrazione della popolazione più giovane fra 0-14 anni e crescita della popolazione anziana oltre i 65 anni, determina una crescente debolezza della struttura demografica, commisurata con scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico sociale. In ambito provinciale la popolazione in età lavorativa si assesta intorno al 64-65%, ed in alcuni Comuni del Distretto decresce sino ad arrivare al 57-58% (meno di 2 persone in età lavorativa per ogni persona adolescente o anziana), con una occupazione regolare che non supera il 35%. I comuni di Giarlatana e Monterosso Almo fanno registrare il più alto indice di vecchiaia e di dipendenza, seguiti dal Comune di Chiaramonte Gulfi. Santa Croce è il Comune del Distretto più giovane, dove incidono meno le classi più deboli: gli adolescenti e gli anziani. Il Comune di Ragusa si pone in una situazione intermedia. Appena 20 anni fa, nessun comune del Distretto faceva registrare un indice di vecchiaia superiore a 100, a conferma di un equilibrio tra popolazione giovane e anziana (ultra sessantacinquenni). Negli ultimi due anni, tutti i comuni del distretto superano abbondantemente il valore 100 confermando il **progressivo e costante invecchiamento della popolazione**, con punte che toccano quota 169,4% a Monterosso Almo, 194,5% a Giarlatana, 156,8% a Chiaramonte. Si mantiene sotto la media distrettuale il Comune di Santa Croce Camerina che, con un valore del 107,3%, si conferma quale comune più giovane del Distretto.

I dati riportati delineano l'evoluzione della popolazione del territorio distrettuale nel periodo 1981 – 2008. La fascia di popolazione che va da 0 a 14 anni si è progressivamente ridotta nell'arco di 20 anni passando dai 18.890 giovanissimi abitanti ai 13.623 del 2008, con una diminuzione di circa il 30%. A fronte del restringimento della fascia giovanile della popolazione, registriamo un allargamento "a forbice" delle fasce centrali di età compresa fra i 15–64 anni e 65 anni e oltre, per il progressivo allungamento della vita



media della popolazione e della maggiore longevità rispetto al precedente ventennio. Elementi importanti di analisi delle dinamiche demografiche emergono da una attenta analisi dell'indice di dipendenza (o carico sociale) che misura il rapporto percentuale tra la somma della popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età 15-64 anni. Il dato che emerge a prima vista è che, dopo un costante aumento, dell'indice di dipendenza che tra il 1981 ed il 2006 è passato dal 20,6 al 52,2, negli ultimi due anni si è registrato un andamento più lineare. Nel 2008, infatti, rispetto al 2006 il dato si è mantenuto costante confermando il peso del carico sociale della popolazione giovanissima e, in particolar modo di quella ultra sessantacinquenne sulla fascia intermedia 15-64 anni. Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 20% dell'intera popolazione distrettuale, cioè una persona su cinque residente nel territorio interessato dal piano di zona ha una età di oltre 65 anni. Un altro indicatore importante per l'analisi demografica è rappresentato dal tasso di natalità, vale a dire i nati vivi per 1000 abitanti. Il più basso si registra a Giarlatana con 7 nati per mille abitanti, mentre il più alto si registra a Santa Croce Camerina con 9,9 nati per mille abitanti. In mezzo troviamo gli altri comuni con tassi che variano dal 9,3 di Ragusa al 8 di Monterosso Almo. La media del territorio distrettuale è di 9,2 nati per 1000 abitanti, inferiore rispetto al tasso provinciale, in linea con la tendenza regionale e nazionale.

La presenza straniera nel territorio distrettuale è un fenomeno presente da diversi anni e che ha assunto le caratteristiche della stabilità, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina. Il Comune di Santa Croce Camerina con quasi il 16% di incidenza straniera sulla popolazione locale rappresenta, nel panorama distrettuale e, sicuramente anche in quello provinciale, una realtà nella quale l'integrazione tra culture diverse è un dato consolidato.

9.1.2 Le difficoltà nel mercato del lavoro

I dati e le analisi sul mercato del lavoro presentano una dimensione provinciale. Anche per questo ambito di analisi si è preferito utilizzare il recente studio relativo al piano strategico. "...Per quel che attiene la situazione occupazionale nella provincia di Ragusa, occorre sottolineare il peso significativo assunto dal settore industriale che, anche se sviluppatosi in notevole ritardo rispetto al resto della nazione, detiene un ruolo sicuramente importante, e costituisce, almeno potenzialmente, una degna fonte di ricchezza e di occupazione, infatti l'industria impiega il 21,8% dell'intera popolazione occupata, valore leggermente superiore al dato media regionale.

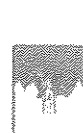
Alla fine del 2006 anche il tasso di disoccupazione (6,7%) si colloca nella provincia su livelli decisamente inferiori rispetto alla media regionale (13,5%) e praticamente coincide con quello nazionale.

Anche con riferimento all'occupazione la provincia di RG si discosta dal resto della regione e detiene il più alto tasso di occupazione di tutte le province del territorio siciliano.

Ne deriva un sistema locale del lavoro che occupa 107 mila persone (2005), di cui 19 mila impegnati nel settore agricolo, 23 mila nel secondario in senso allargato (comprese le costruzioni) e, le rimanenti 66 mila, nei servizi. Con una distribuzione relativa degli occupati che indicata nel primario un peso del 17,4% superiore al valore medio regionale (7,7%) già decisamente al di sopra del valore medio italiano (4,2%). Al contrario il peso dell'industria risulta sottodimensionato (21,2%), soprattutto se analizzato nel senso restrittivo (escludendo il comparto dell'edilizia, 11,2%).

Il dato senza dubbio più incoraggiante del mercato del lavoro locale, così apparentemente non soggetto a strozzature e pressioni, è quello relativo alle ridotte dimensioni della disoccupazione: il tasso provinciale raggiunge nel 2005 un valore estremamente contenuto (10,8%), ben al di sotto della media regionale e soprattutto di aree in sofferenza quali Enna, Caltanissetta, e la stessa Palermo, oggetto di gravi crisi aziendali nell'ultimo periodo.

Se le dimensioni assolute delle persone in cerca di lavoro risultano quindi accettabili (13 mila unità, di cui 7 mila femmine), il tasso maschile di disoccupazione conferma una discreta capacità di inserimento lavorativo per questa componente della popolazione, mentre il tasso di disoccupazione femminile, pur raggiungendo



una quota più doppia (17%), non mostra i livelli intensi delle province più arretrate dell'isola. Per una visione d'insieme abbiamo raccolto i dati sulla disoccupazione in un'unica tabella:

<i>Territorio</i>	<i>Tasso disoccupazione totale</i>	<i>Tasso disoccupazione maschile</i>	<i>Tasso disoccupazione femminile</i>
Italia	8,68	6,78	11,62
Isole	19,25	15,15	27,24
Sicilia	20,13	15,89	28,90
Ragusa	13,70	9,69	22,61

Fonte: elaborazione su dati Istat

9.1.4 Il capitale sociale del territorio

Il capitale sociale è un concetto sociologico oggetto di dibattito dagli anni '90 ad oggi. Secondo il sociologo Putnam per capitale sociale si intendono le caratteristiche della vita sociale (reti, norme e fiducia), che mettono i partecipanti nelle condizioni di agire più efficacemente nel perseguimento di obiettivi condivisi. Studiare il capitale sociale di un territorio significa pertanto cercare di capire quali risorse spontanee, più o meno organizzate, concorrono a mantenere coeso il tessuto di una società: legami tra le persone, relazioni di amicizia, solidarietà, associazionismo, ecc..

L'associazionismo è un elemento importante del territorio del distretto socio-sanitario 44 con un numero molto alto di associazioni operanti in diversi ambiti. Sotto il profilo sociale, nel distretto 44 sono state censite circa 72 organizzazioni di terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni onlus, istituzioni religiose, ecc..) a dimostrazione della vivacità del territorio dal punto di vista associativo. Tutti i comuni del distretto manifestano particolare attenzione all'associazionismo, promuovendone le attività ed in molti casi affidando loro la gestione di alcuni servizi diretti alla collettività.



9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni)

La programmazione del terzo Piano di Zona, del distretto socio-sanitario n. 44, che si caratterizza per la continuità con il lavoro condotto precedentemente (2004-2006) e (2007-2009), rappresenta un'importante occasione di verifica sullo stato della rete dei servizi territoriali, sul sistema di azioni e relazioni costruite negli ultimi anni, sulle caratteristiche di una realtà sociale in esponenziale cambiamento anche per effetto di fenomeni sociali quali l'invecchiamento della popolazione, l'immigrazione, le nuove povertà, i nuovi disagi che determinano e/o accompagnano cambiamenti socio-culturali e nuovi stili di vita, creando bisogni inediti.

In particolare si è giunti alla stesura del nuovo Piano da attività di riflessione e di confronto pubblici e non che hanno caratterizzato il triennio trascorso. I numerosi incontri del Gruppo Piano e del Comitato dei Sindaci tenuti durante lo scorso triennio, hanno dimostrato che la partecipazione rappresenta un elemento caratterizzante e significativo per valutare la qualità e monitorare l'attuazione di servizi ed interventi.

Il terzo Piano di Zona si pone, in continuità con quanto precedentemente programmato e realizzato anche attraverso le azioni e gli interventi sociali che sono stati posti in essere durante le precedenti triennali. Obiettivo della continuità è quello di non disperdere il patrimonio di conoscenze e di competenze che sono state raggiunte, consolidando, quanto di positivo e di efficace è stato realizzato e ponendosi finalità di sviluppo e miglioramento. L'integrazione socio-sanitaria, non può essere considerata un obiettivo definitivamente raggiunto: esiti soddisfacenti possono fare ritenere conclusa solo una fase, ma è necessario aprire la successiva per obiettivi di ancor maggiore significato.

Il nuovo documento di pianificazione si presenta come lo "strumento guida" per la costruzione di un vero e proprio sistema distrettuale del welfare che vincoli i finanziamenti all'operatività per progetti e alla loro concreta realizzazione, in funzione dei bisogni delle famiglie, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella programmazione (Enti Locali, Ausl, Terzo Settore). Il principio ispiratore fondamentale della pianificazione sociale è individuato nella centralità dei bisogni degli utenti e delle famiglie. Le priorità politiche indicate dal comitato dei Sindaci partono dal riconoscimento della peculiarità del territorio distrettuale, caratterizzato da contesti municipali diversificati da un punto di vista socio-demografico, economico e di articolazione del disagio sociale. In questo contesto, coesistono esigenze di priorità spesso molto diverse tra loro che, in questi anni, hanno richiesto una capacità crescente di garantire un'offerta socio-assistenziale non standardizzata, ma flessibile e caratterizzata da una condivisione di regole e valori.

Il nuovo Piano di zona, riprogrammando il precedente, intende da un lato rafforzare il carattere di unitarietà delle scelte da parte degli organi distrettuali di governo e, dall'altro, definire strumenti utili di confronto che riescano a mettere insieme attori rappresentativi del mondo sociale e dei bisogni per individuare soluzioni ed interventi adeguati anche in un'ottica di prevenzione e promozione.

Questo terzo strumento di programmazione può essere considerato come:

- Punto di arrivo di una consolidata esperienza di collaborazione tra istituzioni e privato sociale dal quale partire per rendere possibile, pur nella distinzione dei ruoli, una partnership più ampia, una condivisione degli obiettivi generali e specifici, un riconoscimento dei diversi attori in gioco;
- Il punto di partenza per riconoscere insieme:
 1. gli elementi di innovazione presenti nel sistema e sui quali in questi anni hanno lavorato più soggetti;
 2. gli elementi di criticità e di debolezza;
 3. la natura e i livelli di responsabilità di tutti i soggetti che sono coinvolti nel processo di produzione dei servizi.

In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti (2004-2006) e (2007-2009), il Comitato dei Sindaci evidenzia le priorità per la prossima programmazione (2010 – 2012).

1. Da una *posizione assistenziale* a un *processo di aiuto*



Il lavoro in campo sociale deve superare una lettura esclusivamente pauperistica del bisogno sociale e delle conseguenti soluzioni e proposte di intervento.

Negli ultimi anni, è stata superata la connotazione dei servizi sociali comunali come unicamente incentrati sui casi "disperati" o di forte disagio economico, privilegiando altresì l'attuazione di servizi ed interventi di prevenzione e promozione del benessere, volti ad assicurare pari opportunità e a migliorare la qualità della vita.

A partire da questa consapevolezza e dalle connotazioni del nostro contesto territoriale, senza sottovalutare la rilevanza delle situazioni di disagio socioeconomico, risulta preponderante il bisogno e la richiesta di intervento sociale svincolata da condizioni di difficoltà economica.

E' possibile affermare che compito dell'ente locale è quello di promuovere il benessere dei propri cittadini a partire dal bisogno lato e non solo dalla condizione economica: un cittadino può essere portatore di bisogno di assistenza al di là della propria condizione economica. E' necessario pertanto valutare modalità e forme di intervento e sostegno adeguati al bisogno altro, differenziando e innovando le strategie di intervento.

2. L'operatore sociale comunale come **attivatore** di risorse, si pone come scelta di fondo per un servizio sociale che, a partire dal valore del proprio ruolo, si prefigge di divenire stimolo per l'animazione sociale la presa in carico comunitaria, per la creazione di reti sociali per la promozione della cittadinanza attiva e catalizzatore di tutte quelle risorse presenti ai diversi livelli del contesto sociale.

Un servizio sociale che a partire dalla lettura della realtà, dialoga, attiva e promuove le potenzialità presenti nella famiglia, nel volontariato, nella rete interistituzionale dei servizi, costruisce maggiori condizioni di incisività del proprio operato e, di conseguenza, recupera significatività verso i soggetti portatori di bisogno. In tale prospettiva si pone un forte richiamo a dare visibilità a quanto la comunità locale propone, sia attraverso puntuali azioni informative, sia mediante modalità attive di comunicazione, a partire dalla consapevolezza che anche questo può divenire una premessa a tutela del diritto di accesso e per la piena promozione delle risorse.

2. Dall'**organizzazione** del servizio alla **risposta** al bisogno.

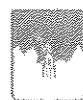
Quanto descritto può essere ulteriormente affermato dal punto di vista del cittadino, di chi si trova a dover affrontare una situazione di difficoltà reale e che cerca risposte e sostegno. Al cittadino in difficoltà necessita una "porta di accesso" per non perdere tempo, per non sprecare energie, per curare la propria condizione di bisogno, anche mettendo in campo le proprie risorse, la propria capacità di auto-cura e le proprie reti, formali ed informali. Anche nel labirinto di proposte, non sempre rispondenti alle aspettative, il cittadino necessita un "orientamento" per recuperare nel modo migliore il proprio stato di benessere o per meglio gestire la propria condizione di bisogno.

Il singolo cittadino, la famiglia, la rete parentale, il sistema di relazioni informali, l'associazionismo, la cooperazione, il volontariato, sono, se coordinati e valorizzati, occasioni, risorse, punti di forza del contesto operativo dei servizi sociali per meglio rispondere alle situazioni di disagio.

I seguenti punti rappresentano le priorità da sviluppare per il triennio 2010-2012:

Area Anziani

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridefinire il sistema dell'erogazione dei servizi domiciliari, coinvolgendo la famiglia nella predisposizione del piano personalizzato di intervento; ❖ Potenziare i servizi "aperti" e le iniziative di socializzazione in favore della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assistenza domiciliare integrata; ❖ Attività di animazione e di socializzazione degli anziani frequentanti i centri diurni del distretto. ❖ Servizio di telesoccorso e di teleassistenza per anziani soli. ❖ Avviare il servizio di mediazione intergenerazionale.



<p>anziana;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziare i servizi domiciliari a sostegno della "non autosufficienza"; ❖ Sostenere le famiglie che hanno un anziano a carico, con interventi e servizi innovativi; ❖ Mantenere l'Assistenza domiciliare integrata ADI; 	
--	--

Area Disabili

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziare l'assistenza domiciliare ai disabili gravi, attraverso forme innovative di sostegno alla famiglia; ❖ Garantire la mobilità ai cittadini disabili del distretto, in ogni momento della loro vita quotidiana; ❖ Garantire servizi diurni per bambini disabili di età compresa tra 0 e 5 anni; ❖ Sostenere l'integrazione sociale dei sordi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio socio educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili. L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita di bambini diversamente abili e del loro nucleo familiare. Beneficiari del servizio: 20 bambini diversamente abili di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e n. 20 nuclei familiari con a carico bambini diversamente abili. ❖ Laboratorio autismo. L'intervento proposto si realizza in una struttura diurna e si articola nelle seguenti azioni quali: sviluppo della capacità di comunicazione, acquisizione delle autonomie personali, attività sportive e musicali. L'obiettivo principale è la realizzazione di una struttura diurna dedicata a soggetti autistici dove attivare interventi specifici sulle seguenti aree: educativa-abilitativa, delle autonomie, del tempo libero e sport. ❖ Servizio taxi per disabili. ❖ Servizio di integrazione sociale dei sordi. Si rende necessario promuovere l'integrazione sociale dei sordi che in breve significa autonomia, autodeterminazione e consapevolezza sociale e culturale attraverso una serie di azioni di sistema che includono il coinvolgimento di vari partner istituzionali e del terzo settore sul territorio : potenziamento del servizio di interpretariato, integrazione del momento della diagnosi con il livello della presa in carico della collettività e quindi di inserimento nella rete sociale di servizi. Gli obiettivi finali sono il potenziamento del servizio di interpretariato, la promozione e sensibilizzazione relativa al problema, l'istituzione di un servizio di assistenza sociale, promozione integrazione sociosanitaria ❖ Avvio dei progetti individuali per le persone disabili come previsto dall'art. 14 della legge 328/00.



Area Dipendenze

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prevenire l'abuso di sostanza alcoliche e psicotrope, specialmente tra la popolazione giovanile; ❖ Contrastare il fenomeno delle dipendenze dal gioco d'azzardo; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio di prevenzione e di contrasto dalle dipendenze dal gioco d'azzardo. Il gioco d'azzardo, il sesso, il rischio estremo, gli acquisti, il computer, internet e la televisione sono elementi legalizzati dalla società che talvolta smettono di svolgere un ruolo sociale per schiavizzare l'essere umano. Gli obiettivi finali sono: informare e sensibilizzare la cittadinanza, organizzare e proporre corsi di formazione, fornire un servizio di informazione, creare una rete con tutte le agenzie locali, effettuare una ricerca epidemiologica. ❖ Progetto di prevenzione dall'abuso di alcool tra la popolazione giovanile.

Area Famiglia

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostenere la famiglia nel difficile compito di cura e di "presa in carico" dei figli di età 0-3 anni. ❖ Potenziare le politiche in favore della famiglia dal punto di vista dell'informazione e della consulenza. ❖ Prevenire il disagio intrafamiliare. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio "mamme di giorno". Si tratta di un servizio domiciliare che prevede l'utilizzo di una figura di una figura cardine, la "mamma di giorno". Quest'ultima è un'operatrice qualificata, in possesso di un titolo di studio di area educativa che accoglie fino ad un max di 5 bambini in casa propria, non limitandosi al mero accadimento bensì impegnandosi ad espletare le attività pedagogiche. ❖ L'azione riguarda la realizzazione, la estensione ed il potenziamento della rete antiviolenza attraverso uno sportello informativo per fornire assistenza e consigli sulla violenza di genere alle vittime di violenza ed agli operatori sociali ed istituzionali; un servizio filtro "Voce amica" rivolto a donne e minori in difficoltà a causa di violenze e/o maltrattamenti sul territorio del distretto socio-sanitario 44. Gli obiettivi finali possono così riassumersi: creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne ed i minori che subiscono violenze e/o maltrattamenti, Garantire lo accompagnamento alla fuoriuscita della violenza da parte di un servizio specifico, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza.

Area Immigrati

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Integrare i cittadini immigrati presenti nel nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Centro interetnico. Il Centro interetnico vuole essere lo spazio dedicato a bambini dai 6 ai 12 anni di tutte le culture con l'obiettivo fondamentale di integrare i bambini autoctoni e quelli immigrati e le rispettive famiglie e di portare la stessa esperienza avuta nel



	<p>progetto Black and White a tutti i comuni del distretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso : incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa, redazione e diffusione periodica di un giornale. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l'intera popolazione. ❖ Mediazione culturale per cittadini immigrati. La proposta progettuale prevede una mediazione culturale per gli immigrati ai fini di un' adeguata integrazione con la comunità autoctona. L' Obiettivo finale è il trattamento della delinquenza per i minori stranieri e la prevenzione del disagio minorile nel distretto socio-sanitario. ❖ Corsi di formazione per cittadini immigrati. Il vivere e lavorare senza un' adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. Gli obiettivi finali riguardano l' acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l' italiano.
--	---

Area inclusione sociale

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Consolidamento tirocini formativi e borse di lavoro per soggetti svantaggiati. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Attivare i tirocini formativi per giovani e adulti svantaggiati.

Area Minori e infanzia

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostenere i ruoli e le responsabilità genitoriali; ❖ Potenziare la cultura dell'affido etero-familiare; ❖ Potenziare il sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà socio-culturale; ❖ Prevenire situazioni di disagio giovanile; ❖ Promuovere iniziative ed interventi per favorire il protagonismo giovanile; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio di colonia estiva. Realizzare una colonia estiva che cominci a metà giugno e finisca a metà settembre nelle ore antimeridiane. Le attività svolte dovrebbero avere finalità prevalentemente educative, aggregative e ricreative. Gli obiettivi finali sono: Promuovere attività di prevenzione, attivare forme di progettazione partecipata, garantire un luogo di incontro sano e sicuro, favorire l' integrazione con gli extracomunitari. ❖ Educativa domiciliare per minori e loro famiglia. ❖ Centro affidi distrettuale. ❖ Pubblicazione giornalino "vivacemente2". Il progetto nasce dall' esigenza di ideare una pubblicazione rivolta ai ragazzi dai 12 ai 18 anni dal titolo VIVACEMENTE



	RAGAZZI che faccia da rete e collegamento alle attività proposte dai vari enti, pubblici e privati che parteciperanno al piano di zona. L' idea portante è fornire informazioni utili su: salute, prevenzione, sana alimentazione, intercultura.
--	--

Area Povertà

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
❖ Consolidare il sistema dei Voucher per l'acquisto di beni alimentari e di farmaci.	❖ Avviare il servizio di voucher acquisto alimenti.

Area Salute mentale

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sperimentare servizi diurni a sostegno del disagio psichiatrico, alternativi al ricovero in strutture residenziali. ❖ Favorire l'inserimento socio-lavorativo protetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Avviare il servizio di "centro diurno per disabili mentali". Gli obiettivi finali sono individuati nel contrastare l' insorgenza delle cause del disagio, nell' essere una alternativa alla gestione diretta, nel contenimento della spesa, nel contenimento del disagio. Beneficiari sono circa 20 utenti disabili psichici ❖ Sperimentazione del servizio di "gruppi appartamento". E' un servizio di carattere residenziale. L' impostazione del servizio è di carattere prettamente socio-educativo. Per ogni ospite verrà elaborato un progetto terapeutico-riabilitativo specifico. Gli obiettivi finali sono un miglioramento e consolidamento della autonomia acquisita al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico. Beneficiari sono 5 o 6 pazienti psichiatrici di età compresa tra i 18 e i 45/50 anni. ❖ Avvio di laboratori produttivi protetti. L' intento del LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO è quella di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (disabilità fisica e mentale) che genera disagio sociale e difficoltà nell' inserimento socio-lavorativo.

Area servizi ed interventi generali

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sperimentazione della Porta Unica di Accesso distrettuale (P.U.A.). ❖ Consolidamento del sistema di accreditamento distrettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisire software per la sperimentazione della porta unica di accesso distrettuale; ❖ Ridefinire il "patto di accreditamento distrettuale".



SEZIONE IX – Valutazione complessiva del sistema dei bisogni

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

9.1.1 Come stiamo cambiando. Una terra con più anziani, più stranieri, famiglie più piccole, figli che arrivano sempre più tardi.

Il territorio del Distretto socio-sanitario n°44, si estende per 709,57 kmq con una popolazione di 97.031 abitanti (01.01.08), quasi un terzo della popolazione dell'intera Provincia di Ragusa, una delle province meno popolate della Sicilia con 311.770 abitanti (Istat 31.12.2007), distribuiti in dodici comuni in 1.614,09 Kmq. Ed in circa 54.667 famiglie. In un territorio per oltre il 75% di natura collinare, la popolazione è relativamente molto concentrata, con una densità di 193 unità per Kmq. Valore inferiore ai 196 dell'Italia.

La struttura demografica dei Comuni interessati dal Piano di Zona, ovvero Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo e Santa Croce Camerina, presenta al 31.12.2007 una popolazione di 97.031 residenti, pari a circa il 31% della popolazione residente in tutta la provincia e a circa il 1,9% della Sicilia. Questo dato è fortemente influenzato dal "peso demografico" del Comune Capofila che da solo rappresenta circa il 75% della popolazione distrettuale.

Il Comune di Ragusa presenta un trend di crescita demografica costante ed omogeneo, come si rileva dai dati riportati nelle tabelle precedenti, seppure in misura ridotta rispetto al Comune di Santa Croce, che presenta una posizione del tutto atipica, infatti dagli anni 70 in poi è registrata una crescita demografica, riferibile in buona parte ai movimenti migratori che continuano ad assicurare manodopera alle aziende agricole ubicate nel territorio.

Nei comuni di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana invece, si registra un lento e progressivo spopolamento urbano.

L'analisi della struttura per età della popolazione residente nei 5 Comuni di Distretto mostra nell'insieme una chiara tendenza all'invecchiamento, e un costante decremento del tasso di natalità. Il processo di contrazione della popolazione più giovane fra 0-14 anni e crescita della popolazione anziana oltre i 65 anni, determina una crescente debolezza della struttura demografica, commisurata con scarsa incidenza della popolazione in età centrale (15-64 anni), che è quella parte di popolazione cosiddetta "attiva" su cui grava il peso economico sociale. In ambito provinciale la popolazione in età lavorativa si assesta intorno al 64-65%, ed in alcuni Comuni del Distretto decresce sino ad arrivare al 57-58% (meno di 2 persone in età lavorativa per ogni persona adolescente o anziana), con una occupazione regolare che non supera il 35%. I comuni di Giarratana e Monterosso Almo fanno registrare il più alto indice di vecchiaia e di dipendenza, seguiti dal Comune di Chiaramonte Gulfi. Santa Croce è il Comune del Distretto più giovane, dove incidono meno le classi più deboli: gli adolescenti e gli anziani. Il Comune di Ragusa si pone in una situazione intermedia. Appena 20 anni fa, nessun comune del Distretto faceva registrare un indice di vecchiaia superiore a 100, a conferma di un equilibrio tra popolazione giovane e anziana (ultra sessantacinquenni). Negli ultimi due anni, tutti i comuni del distretto superano abbondantemente il valore 100 confermando il **progressivo e costante invecchiamento della popolazione**, con punte che toccano quota 169,4% a Monterosso Almo, 194,5% a Giarratana, 156,8% a Chiaramonte. Si mantiene sotto la media distrettuale il Comune di Santa Croce Camerina che, con un valore del 107,3%, si conferma quale comune più giovane del Distretto.

I dati riportati delineano l'evoluzione della popolazione del territorio distrettuale nel periodo 1981 – 2008. La fascia di popolazione che va da 0 a 14 anni si è progressivamente ridotta nell'arco di 20 anni passando dai 18.890 giovanissimi abitanti ai 13.623 del 2008, con una diminuzione di circa il 30%. A fronte del restringimento della fascia giovanile della popolazione, registriamo un allargamento "a forbice" delle fasce centrali di età compresa fra i 15-64 anni e 65 anni e oltre, per il progressivo allungamento della vita



media della popolazione e della maggiore longevità rispetto al precedente ventennio. Elementi importanti di analisi delle dinamiche demografiche emergono da una attenta analisi dell'indice di dipendenza (o carico sociale) che misura il rapporto percentuale tra la somma della popolazione 0-14 anni e 65 anni e più, e la popolazione in età 15-64 anni. Il dato che emerge a prima vista è che, dopo un costante aumento, dell'indice di dipendenza che tra il 1981 ed il 2006 è passato dal 20,6 al 52,2, negli ultimi due anni si è registrato un andamento più lineare. Nel 2008, infatti, rispetto al 2006 il dato si è mantenuto costante confermando il peso del carico sociale della popolazione giovanissima e, in particolar modo di quella ultra sessantacinquenne sulla fascia intermedia 15-64 anni. Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 20% dell'intera popolazione distrettuale, cioè una persona su cinque residente nel territorio interessato dal piano di zona ha una età di oltre 65 anni. Un altro indicatore importante per l'analisi demografica è rappresentato dal tasso di natalità, vale a dire i nati vivi per 1000 abitanti. Il più basso si registra a Giarlatana con 7 nati per mille abitanti, mentre il più alto si registra a Santa Croce Camerina con 9,9 nati per mille abitanti. In mezzo troviamo gli altri comuni con tassi che variano dal 9,3 di Ragusa al 8 di Monterosso Almo. La media del territorio distrettuale è di 9,2 nati per 1000 abitanti, inferiore rispetto al tasso provinciale, in linea con la tendenza regionale e nazionale.

La presenza straniera nel territorio distrettuale è un fenomeno presente da diversi anni e che ha assunto le caratteristiche della stabilità, specialmente nel Comune di Santa Croce Camerina. Il Comune di Santa Croce Camerina con quasi il 16% di incidenza straniera sulla popolazione locale rappresenta, nel panorama distrettuale e, sicuramente anche in quello provinciale, una realtà nella quale l'integrazione tra culture diverse è un dato consolidato.

9.1.2 Le difficoltà nel mercato del lavoro

I dati e le analisi sul mercato del lavoro presentano una dimensione provinciale. Anche per questo ambito di analisi si è preferito utilizzare il recente studio relativo al piano strategico. "...Per quel che attiene la situazione occupazionale nella provincia di Ragusa, occorre sottolineare il peso significativo assunto dal settore industriale che, anche se sviluppatosi in notevole ritardo rispetto al resto della nazione, detiene un ruolo sicuramente importante, e costituisce, almeno potenzialmente, una degna fonte di ricchezza e di occupazione, infatti l'industria impiega il 21,8% dell'intera popolazione occupata, valore leggermente superiore al dato media regionale.

Alla fine del 2006 anche il tasso di disoccupazione (6,7%) si colloca nella provincia su livelli decisamente inferiori rispetto alla media regionale (13,5%) e praticamente coincide con quello nazionale.

Anche con riferimento all'occupazione la provincia di RG si discosta dal resto della regione e detiene il più alto tasso di occupazione di tutte le province del territorio siciliano.

Ne deriva un sistema locale del lavoro che occupa 107 mila persone (2005), di cui 19 mila impegnati nel settore agricolo, 23 mila nel secondario in senso allargato (comprese le costruzioni) e, le rimanenti 66 mila, nei servizi. Con una distribuzione relativa degli occupati che indicata nel primario un peso del 17,4% superiore al valore medio regionale (7,7%) già decisamente al di sopra del valore medio italiano (4,2%). Al contrario il peso dell'industria risulta sottodimensionato (21,2%), soprattutto se analizzato nel senso restrittivo (escludendo il comparto dell'edilizia, 11,2%).

Il dato senza dubbio più incoraggiante del mercato del lavoro locale, così apparentemente non soggetto a strozzature e pressioni, è quello relativo alle ridotte dimensioni della disoccupazione: il tasso provinciale raggiunge nel 2005 un valore estremamente contenuto (10,8%), ben al di sotto della media regionale e soprattutto di aree in sofferenza quali Enna, Caltanissetta, e la stessa Palermo, oggetto di gravi crisi aziendali nell'ultimo periodo.

Se le dimensioni assolute delle persone in cerca di lavoro risultano quindi accettabili (13 mila unità, di cui 7 mila femmine), il tasso maschile di disoccupazione conferma una discreta capacità di inserimento lavorativo per questa componente della popolazione, mentre il tasso di disoccupazione femminile, pur raggiungendo



una quota più doppia (17%), non mostra i livelli intensi delle province più arretrate dell'isola. Per una visione d'insieme abbiamo raccolto i dati sulla disoccupazione in un'unica tabella:

Territorio	Tasso disoccupazione	Tasso disoccupazione	Tasso disoccupazione
	totale	maschile	femminile
Italia	8,68	6,78	11,62
Isole	19,25	15,15	27,24
Sicilia	20,13	15,89	28,90
Ragusa	13,70	9,69	22,61

Fonte: elaborazione su dati Istat

9.1.4 Il capitale sociale del territorio

Il capitale sociale è un concetto sociologico oggetto di dibattito dagli anni '90 ad oggi. Secondo il sociologo Putnam per capitale sociale si intendono le caratteristiche della vita sociale (reti, norme e fiducia), che mettono i partecipanti nelle condizioni di agire più efficacemente nel perseguimento di obiettivi condivisi. Studiare il capitale sociale di un territorio significa pertanto cercare di capire quali risorse spontanee, più o meno organizzate, concorrono a mantenere coeso il tessuto di una società: legami tra le persone, relazioni di amicizia, solidarietà, associazionismo, ecc..

L'associazionismo è un elemento importante del territorio del distretto socio-sanitario 44 con un numero molto alto di associazioni operanti in diversi ambiti. Sotto il profilo sociale, nel distretto 44 sono state censite circa 72 organizzazioni di terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni onlus, istituzioni religiose, ecc..) a dimostrazione della vivacità del territorio dal punto di vista associativo. Tutti i comuni del distretto manifestano particolare attenzione all'associazionismo, promuovendone le attività ed in molti casi affidando loro la gestione di alcuni servizi diretti alla collettività.



9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (il libro dei sogni)

La programmazione del terzo Piano di Zona, del distretto socio-sanitario n. 44, che si caratterizza per la continuità con il lavoro condotto precedentemente (2004-2006) e (2007-2009), rappresenta un'importante occasione di verifica sullo stato della rete dei servizi territoriali, sul sistema di azioni e relazioni costruite negli ultimi anni, sulle caratteristiche di una realtà sociale in esponenziale cambiamento anche per effetto di fenomeni sociali quali l'invecchiamento della popolazione, l'immigrazione, le nuove povertà, i nuovi disagi che determinano e/o accompagnano cambiamenti socio-culturali e nuovi stili di vita, creando bisogni inediti.

In particolare si è giunti alla stesura del nuovo Piano da attività di riflessione e di confronto pubblici e non che hanno caratterizzato il triennio trascorso. I numerosi incontri del Gruppo Piano e del Comitato dei Sindaci tenuti durante lo scorso triennio, hanno dimostrato che la partecipazione rappresenta un elemento caratterizzante e significativo per valutare la qualità e monitorare l'attuazione di servizi ed interventi.

Il terzo Piano di Zona si pone, in continuità con quanto precedentemente programmato e realizzato anche attraverso le azioni e gli interventi sociali che sono stati posti in essere durante le precedenti triennali. Obiettivo della continuità è quello di non disperdere il patrimonio di conoscenze e di competenze che sono state raggiunte, consolidando, quanto di positivo e di efficace è stato realizzato e ponendosi finalità di sviluppo e miglioramento. L'integrazione socio-sanitaria, non può essere considerata un obiettivo definitivamente raggiunto: esiti soddisfacenti possono fare ritenere conclusa solo una fase, ma è necessario aprire la successiva per obiettivi di ancor maggiore significato.

Il nuovo documento di pianificazione si presenta come lo "strumento guida" per la costruzione di un vero e proprio sistema distrettuale del welfare che vincoli i finanziamenti all'operatività per progetti e alla loro concreta realizzazione, in funzione dei bisogni delle famiglie, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella programmazione (Enti Locali, Ausl, Terzo Settore). Il principio ispiratore fondamentale della pianificazione sociale è individuato nella centralità dei bisogni degli utenti e delle famiglie. Le priorità politiche indicate dal comitato dei Sindaci partono dal riconoscimento della peculiarità del territorio distrettuale, caratterizzato da contesti municipali diversificati da un punto di vista socio-demografico, economico e di articolazione del disagio sociale. In questo contesto, coesistono esigenze di priorità spesso molto diverse tra loro che, in questi anni, hanno richiesto una capacità crescente di garantire un'offerta socio-assistenziale non standardizzata, ma flessibile e caratterizzata da una condivisione di regole e valori.

Il nuovo Piano di zona, riprogrammando il precedente, intende da un lato rafforzare il carattere di unitarietà delle scelte da parte degli organi distrettuali di governo e, dall'altro, definire strumenti utili di confronto che riescano a mettere insieme attori rappresentativi del mondo sociale e dei bisogni per individuare soluzioni ed interventi adeguati anche in un'ottica di prevenzione e promozione.

Questo terzo strumento di programmazione può essere considerato come:

- Punto di arrivo di una consolidata esperienza di collaborazione tra istituzioni e privato sociale dal quale partire per rendere possibile, pur nella distinzione dei ruoli, una partnership più ampia, una condivisione degli obiettivi generali e specifici, un riconoscimento dei diversi attori in gioco;
- Il punto di partenza per riconoscere insieme:
 1. gli elementi di innovazione presenti nel sistema e sui quali in questi anni hanno lavorato più soggetti;
 2. gli elementi di criticità e di debolezza;
 3. la natura e i livelli di responsabilità di tutti i soggetti che sono coinvolti nel processo di produzione dei servizi.

In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti (2004-2006) e (2007-2009), il Comitato dei Sindaci evidenzia le priorità per la prossima programmazione (2010 – 2012).

1. Da una *posizione assistenziale* a un *processo di aiuto*



Il lavoro in campo sociale deve superare una lettura esclusivamente pauperistica del bisogno sociale e delle conseguenti soluzioni e proposte di intervento.

Negli ultimi anni, è stata superata la connotazione dei servizi sociali comunali come unicamente incentrati sui casi "disperati" o di forte disagio economico, privilegiando altresì l'attuazione di servizi ed interventi di prevenzione e promozione del benessere, volti ad assicurare pari opportunità e a migliorare la qualità della vita.

A partire da questa consapevolezza e dalle connotazioni del nostro contesto territoriale, senza sottovalutare la rilevanza delle situazioni di disagio socioeconomico, risulta preponderante il bisogno e la richiesta di intervento sociale svincolata da condizioni di difficoltà economica.

E' possibile affermare che compito dell'ente locale è quello di promuovere il benessere dei propri cittadini a partire dal bisogno lato e non solo dalla condizione economica: un cittadino può essere portatore di bisogno di assistenza al di là della propria condizione economica. E' necessario pertanto valutare modalità e forme di intervento e sostegno adeguati al bisogno altro, differenziando e innovando le strategie di intervento.

2. L'operatore sociale comunale come **attivatore** di risorse, si pone come scelta di fondo per un servizio sociale che, a partire dal valore del proprio ruolo, si prefigge di divenire stimolo per l'animazione sociale la presa in carico comunitaria, per la creazione di reti sociali per la promozione della cittadinanza attiva e catalizzatore di tutte quelle risorse presenti ai diversi livelli del contesto sociale.

Un servizio sociale che a partire dalla lettura della realtà, dialoga, attiva e promuove le potenzialità presenti nella famiglia, nel volontariato, nella rete interistituzionale dei servizi, costruisce maggiori condizioni di incisività del proprio operato e, di conseguenza, recupera significatività verso i soggetti portatori di bisogno. In tale prospettiva si pone un forte richiamo a dare visibilità a quanto la comunità locale propone, sia attraverso puntuali azioni informative, sia mediante modalità attive di comunicazione, a partire dalla consapevolezza che anche questo può divenire una premessa a tutela del diritto di accesso e per la piena promozione delle risorse.

2. Dall'**organizzazione** del servizio alla **risposta** al bisogno.

Quanto descritto può essere ulteriormente affermato dal punto di vista del cittadino, di chi si trova a dover affrontare una situazione di difficoltà reale e che cerca risposte e sostegno. Al cittadino in difficoltà necessita una "porta di accesso" per non perdere tempo, per non sprecare energie, per curare la propria condizione di bisogno, anche mettendo in campo le proprie risorse, la propria capacità di auto-cura e le proprie reti, formali ed informali. Anche nel labirinto di proposte, non sempre rispondenti alle aspettative, il cittadino necessita un "orientamento" per recuperare nel modo migliore il proprio stato di benessere o per meglio gestire la propria condizione di bisogno.

Il singolo cittadino, la famiglia, la rete parentale, il sistema di relazioni informali, l'associazionismo, la cooperazione, il volontariato, sono, se coordinati e valorizzati, occasioni, risorse, punti di forza del contesto operativo dei servizi sociali per meglio rispondere alle situazioni di disagio.

I seguenti punti rappresentano le priorità da sviluppare per il triennio 2010-2012:

Area Anziani

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ridefinire il sistema dell'erogazione dei servizi domiciliari, coinvolgendo la famiglia nella predisposizione del piano personalizzato di intervento; ❖ Potenziare i servizi "aperti" e le iniziative di socializzazione in favore della popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assistenza domiciliare integrata; ❖ Attività di animazione e di socializzazione degli anziani frequentanti i centri diurni del distretto. ❖ Servizio di telesoccorso e di teleassistenza per anziani soli. ❖ Avviare il servizio di mediazione intergenerazionale.



<p>anziana;</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziare i servizi domiciliari a sostegno della "non autosufficienza"; ❖ Sostenere le famiglie che hanno un anziano a carico, con interventi e servizi innovativi; ❖ Mantenere l'Assistenza domiciliare integrata ADI; 	
--	--

Area Disabili

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Potenziare l'assistenza domiciliare ai disabili gravi, attraverso forme innovative di sostegno alla famiglia; ❖ Garantire la mobilità ai cittadini disabili del distretto, in ogni momento della loro vita quotidiana; ❖ Garantire servizi diurni per bambini disabili di età compresa tra 0 e 5 anni; ❖ Sostenere l'integrazione sociale dei sordi. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio socio educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili. L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita di bambini diversamente abili e del loro nucleo familiare. Beneficiari del servizio: 20 bambini diversamente abili di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e n. 20 nuclei familiari con a carico bambini diversamente abili. ❖ Laboratorio autismo. L'intervento proposto si realizza in una struttura diurna e si articola nelle seguenti azioni quali: sviluppo della capacità di comunicazione, acquisizione delle autonomie personali, attività sportive e musicali. L'obiettivo principale è la realizzazione di una struttura diurna dedicata a soggetti autistici dove attivare interventi specifici sulle seguenti aree: educativa-abilitativa, delle autonomie, del tempo libero e sport. ❖ Servizio taxi per disabili. ❖ Servizio di integrazione sociale dei sordi. Si rende necessario promuovere l'integrazione sociale dei sordi che in breve significa autonomia, autodeterminazione e consapevolezza sociale e culturale attraverso una serie di azioni di sistema che includono il coinvolgimento di vari partner istituzionali e del terzo settore sul territorio: potenziamento del servizio di interpretariato, integrazione del momento della diagnosi con il livello della presa in carico della collettività e quindi di inserimento nella rete sociale di servizi. Gli obiettivi finali sono il potenziamento del servizio di interpretariato, la promozione e sensibilizzazione relativa al problema, l'istituzione di un servizio di assistenza sociale, promozione integrazione sociosanitaria ❖ Avvio dei progetti individuali per le persone disabili come previsto dall'art. 14 della legge 328/00.



Area Dipendenze

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prevenire l'abuso di sostanze alcoliche e psicotrope, specialmente tra la popolazione giovanile; ❖ Contrastare il fenomeno delle dipendenze dal gioco d'azzardo; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio di prevenzione e di contrasto dalle dipendenze dal gioco d'azzardo. Il gioco d'azzardo, il sesso, il rischio estremo, gli acquisti, il computer, internet e la televisione sono elementi legalizzati dalla società che talvolta smettono di svolgere un ruolo sociale per schiavizzare l'essere umano. Gli obiettivi finali sono: informare e sensibilizzare la cittadinanza, organizzare e proporre corsi di formazione, fornire un servizio di informazione, creare una rete con tutte le agenzie locali, effettuare una ricerca epidemiologica. ❖ Progetto di prevenzione dall'abuso di alcool tra la popolazione giovanile.

Area Famiglia

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostenere la famiglia nel difficile compito di cura e di "presa in carico" dei figli di età 0-3 anni. ❖ Potenziare le politiche in favore della famiglia dal punto di vista dell'informazione e della consulenza. ❖ Prevenire il disagio intrafamiliare. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio "mamme di giorno". Si tratta di un servizio domiciliare che prevede l'utilizzo di una figura di una figura cardine, la "mamma di giorno". Quest'ultima è un'operatrice qualificata, in possesso di un titolo di studio di area educativa che accoglie fino ad un max di 5 bambini in casa propria, non limitandosi al mero accadimento bensì impegnandosi ad espletare le attività pedagogiche. ❖ L'azione riguarda la realizzazione, la estensione ed il potenziamento della rete antiviolenza attraverso uno sportello informativo per fornire assistenza e consigli sulla violenza di genere alle vittime di violenza ed agli operatori sociali ed istituzionali; un servizio filtro "Voce amica" rivolto a donne e minori in difficoltà a causa di violenze e/o maltrattamenti sul territorio del distretto socio-sanitario 44. Gli obiettivi finali possono così riassumersi: creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne ed i minori che subiscono violenze e/o maltrattamenti, Garantire lo accompagnamento alla fuoriuscita della violenza da parte di un servizio specifico, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza.

Area Immigrati

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Integrare i cittadini immigrati presenti nel nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Centro interetnico. Il Centro interetnico vuole essere lo spazio dedicato a bambini dai 6 ai 12 anni di tutte le culture con l'obiettivo fondamentale di integrare i bambini autoctoni e quelli immigrati e le rispettive famiglie e di portare la stessa esperienza avuta nel



	<p>progetto Black and White a tutti i comuni del distretto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso : incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa, redazione e diffusione periodica di un giornale. Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l'intera popolazione. ❖ Mediazione culturale per cittadini immigrati. La proposta progettuale prevede una mediazione culturale per gli immigrati ai fini di un' adeguata integrazione con la comunità autoctona.L' Obiettivo finale è il trattamento della delinquenza per i minori stranieri e la prevenzione del disagio minorile nel distretto socio-sanitario. ❖ Corsi di formazione per cittadini immigrati. Il vivere e lavorare senza un' adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. Gli obbiettivi finali riguardano l' acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l' italiano.
--	---

Area inclusione sociale

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
❖ Consolidamento tirocini formativi e borse di lavoro per soggetti svantaggiati.	❖ Attivare i tirocini formativi per giovani e adulti svantaggiati.

Area Minori e infanzia

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sostenere i ruoli e le responsabilità genitoriali; ❖ Potenziare la cultura dell'affido etero-familiare; ❖ Potenziare il sostegno educativo ai nuclei familiari in difficoltà socio-culturale; ❖ Prevenire situazioni di disagio giovanile; ❖ Promuovere iniziative ed interventi per favorire il protagonismo giovanile; 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Servizio di colonia estiva. Realizzare una colonia estiva che cominci a metà giugno e finisca a metà settembre nelle ore antimeridiane. Le attività svolte dovrebbero avere finalità prevalentemente educative, aggregative e ricreative. Gli obiettivi finali sono: Promuovere attività di prevenzione, attivare forme di progettazione partecipata, garantire un luogo di incontro sano e sicuro, favorire l' integrazione con gli extracomunitari. ❖ Educativa domiciliare per minori e loro famiglia. ❖ Centro affidi distrettuale. ❖ Pubblicazione giornalino "vivacemente2". Il progetto nasce dall' esigenza di ideare una pubblicazione rivolta ai ragazzi dai 12 ai 18 anni dal titolo VIVACEMENTE



	RAGAZZI che faccia da rete e collegamento alle attività proposte dai vari enti, pubblici e privati che parteciperanno al piano di zona. L' idea portante è fornire informazioni utili su: salute, prevenzione, sana alimentazione, intercultura.
--	--

Area Povertà

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
❖ Consolidare il sistema dei Voucher per l'acquisto di beni alimentari e di farmaci.	❖ Avviare il servizio di voucher acquisto alimenti.

Area Salute mentale

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sperimentare servizi diurni a sostegno del disagio psichiatrico, alternativi al ricovero in strutture residenziali. ❖ Favorire l'inserimento socio-lavorativo protetto. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Avviare il servizio di "centro diurno per disabili mentali". Gli obiettivi finali sono individuati nel contrastare l' insorgenza delle cause del disagio, nell' essere una alternativa alla gestione diretta, nel contenimento della spesa, nel contenimento del disagio. Beneficiari sono circa 20 utenti disabili psichici ❖ Sperimentazione del servizio di "gruppi appartamento". E' un servizio di carattere residenziale. L' impostazione del servizio è di carattere prettamente socio-educativo. Per ogni ospite verrà elaborato un progetto terapeutico-riabilitativo specifico. Gli obiettivi finali sono un miglioramento e consolidamento della autonomia acquisita al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico. Beneficiari sono 5 o 6 pazienti psichiatrici di età compresa tra i 18 e i 45/50 anni. ❖ Avvio di laboratori produttivi protetti. L' intento del LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO è quella di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio (disabilità fisica e mentale) che genera disagio sociale e difficoltà nell' inserimento socio-lavorativo.

Area servizi ed interventi generali

Priorità triennio 2010-2012	Servizi/Interventi da attivare e/o potenziare
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sperimentazione della Porta Unica di Accesso distrettuale (P.U.A.). ❖ Consolidamento del sistema di accreditamento distrettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Acquisire software per la sperimentazione della porta unica di accesso distrettuale; ❖ Ridefinire il "patto di accreditamento distrettuale".



PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA

1. Comitato dei Sindaci

Date incontri	Ordine del giorno
27.01.09	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida).</p> <p>Viene illustrata la bozza del programma regionale delle politiche sociali 2010 – 2012 e, vista la scadenza del 31 maggio 2009 si delibera sull'avvio del percorso di concertazione con i soggetti pubblici e del privato sociale a livello distrettuale e si dà mandato, inoltre, al coordinatore del Gruppo piano di preparare tutti gli atti per l'avvio della conferenza di servizio e del relativo percorso di concertazione.</p>
16.02.09	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida)</p> <p>Si definisce la data dell'Assemblea Distrettuale per il giorno 27 marzo 2009 alle ore 9,00 previa disponibilità della sala Avis di Ragusa.</p>
27.04.09	<p>Piano di zona 2010-2012. Stanziamento somme e Nuovo indice ragionato</p> <p>Il Presidente illustra ai presenti il contenuto del Decreto di ripartizione delle somme relative alla 328/00 in Sicilia. Secondo quanto riportato nell'allegato "A" del Decreto Assessoriale n. 607 del 08.04.09. La somma destinata al Distretto socio-sanitario n. 44, per il triennio 2010-2012 ammonta a € 2.465.466,00 con esclusione delle ulteriori somme previste come premialità. Il Presidente illustra, sinteticamente, i contenuti del nuovo "indice ragionato" per la stesura del terzo piano di zona. Il Comitato dei sindaci, preso atto di quanto esposto dal Presidente, incarica il coordinatore di procedere alla pianificazione delle azioni per la stesura del nuovo piano di zona.</p>
17.06.09	<p>Piano di Zona 2010 – 2012. Analisi delle priorità e scelta dei servizi e degli interventi da attivare.</p> <p>Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno, relativo all'analisi delle proposte avanzate dal Gruppo di Piano nella seduta del 16.06.09 ed alla scelta delle priorità da inserire nel documento di programmazione per il triennio 2010 – 2012. Il Presidente, dunque invita i componenti il Comitato ad esprimersi in merito per addivenire ad un risultato rispondente ai bisogni del territorio. Dopo ampio dibattito, il Comitato dei Sindaci, sentiti i componenti del gruppo ristretto, all'unanimità, individua le azioni da inserire nel Piano di Zona distrettuale come da elenco allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.</p>
19.06.09	<p>Approvazione del Piano di zona e del bilancio di distretto per il triennio 2010 – 2012</p> <p>Il Presidente del Comitato dei Sindaci dopo aver ampiamente illustrato il contenuto del nuovo documento di programmazione distrettuale, invita i presenti ad esprimersi in merito. Il Comitato dei Sindaci, a seguito di confronto sulle principali emergenze del territorio, approva, all'unanimità il Piano di Zona ed il bilancio di distretto per il triennio 2010 – 2012,</p>



	invitando il coordinatore del Gruppo di Piano ed i componenti dell'ufficio distrettuale a predisporre tutti gli atti necessari per la presentazione entro i termini di scadenza previsti.
--	---

2. Gruppo di Piano

Composizione del Gruppo di Piano	<p>Alessandro Licitra – Coordinatore del gruppo di piano Camillieri Maria Grazia – Comune di Ragusa Carfi Maria – Comune di Ragusa Digiacomo Silvana – Comune di Ragusa Di Grandi Guglielmo – Comune di Ragusa Gambuzza Lucia – Comune di Ragusa Gulino Maria Grazia – Comune di Ragusa Rosso Cecilia – Comune di Ragusa La Terra Rosalba – Comune di Chiaramonte G. Franco Maria Teresa – Comune di Giarratana Vizzini Papa Palmina – Comune di Monterosso Gulino Antonella – Comune di Santa Croce C. Maria Rosa Guastella – Provincia Regionale di Ragusa Brugaletta Salvatore – Azienda USL n° 7 Ragusa Borrelli Salvatore – Confcooperative Ragusa Roccuzzo Roberto – Legacooperative – Ragusa Leggio Domenico – Curia Diocesana Ragusa Scribano Giuseppe – Organizzaizoni Sindacali Morana Maria – Azienda Ospedaliera Ragusa Giuseppe Arezzo – Istituzioni Scolastiche Fontana Sabina – Terzo Settore Miceli Gianna – Terzo Settore Tomasi Stefania – Terzo Settore Mililli Salvatore – Enti di Formazione Di Falco Giovanna – UEPE Maria Licitra – USSM Giampaolo Vincenzo – Casa Circondariale D'Orio Paolo - facilitatore</p>
Date incontri	Ordine del giorno
05.02.09	<p>Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010 - 2012 (linee guida)</p> <p>Il coordinatore presenta le linee guida regionali, relative alla nuova programmazione 2010 – 2012 non ancora ufficiali. Il Coordinatore si sofferma sui punti principali della bozza di documento, facendo presente che il termine di scadenza per la presentazione del nuovo piano di zona è stato fissato per il 31 maggio 2009. Se questo termine, tra l'altro perentorio e improrogabile come risulta dal punto 4.1 della circolare stessa, dovesse essere confermato sarebbe necessario attivare sin da subito le procedure per l'avvio dell'assemblea distrettuale e dei successivi tavoli tematici. L'assemblea del gruppo di piano, preso atto di quanto emerso, concorda con il coordinatore circa l'esigenza di avviare l'assemblea distrettuale entro la fine del mese di marzo, indipendentemente dalla notifica della nuova circolare regionale.</p>
26.02.09	Programmazione socio-sanitaria distrettuale 2010 – 2012.



	<p>Assemblea pubblica e tavoli tematici</p> <p>Il Coordinatore del Gruppo di Piano illustra il punto relativo alla nuova programmazione socio-sanitaria per il triennio 2010-2012. A tal fine invita i presenti ad esprimere il proprio parere in merito alla necessità di avviare, in tempi brevi, l'iter per la nuova fase programmatica, organizzando l'Assemblea Distrettuale ed i successivi tavoli tematici. Il Coordinatore, inoltre, auspica che il nuovo piano di zona possa rappresentare uno strumento di programmazione relativo alla totalità dei servizi e degli interventi socio-sanitari del territorio, a prescindere dalle risorse provenienti dal FNPS.</p> <p>Il Gruppo di Piano delibera all'unanimità di programmare l'Assemblea Distrettuale per il giorno 27 del mese di marzo alle ore 9,30 nei locali dell'auditorium della Sala Avis di Ragusa, dando mandato al coordinatore di verificare la disponibilità della stessa e di procedere all'informazione a mezzo stampa, manifesti pubblici, e-mail. Si concorda inoltre di stabilire il calendario dei tavoli tematici successivamente all'assemblea pubblica.</p>
16.06.09	<p>Piano di zona 2010 – 2012. Analisi della domanda e dell'offerta sociale, verifica delle proposte presentate ai tavoli tematici, definizione delle priorità.</p> <p>Il Coordinatore del Gruppo di Piano apre la riunione illustrando il primo punto all'ordine del giorno, relativo alla predisposizione del Piano di Zona e del Bilancio di distretto per il triennio 2010-2012. Illustra ai presenti i risultati emersi dai tavoli di concertazione in merito all'analisi dei bisogni del territorio ed alle relative proposte da attivare.</p> <p>Dopo ampia riflessione sulle tematiche avanzate all'interno dei tavoli di concertazione, il Gruppo di Piano, preso atto delle proposte emerse, dà mandato al coordinatore di proporre al Comitato dei Sindaci sintesi della relazione sociale predisposta e degli interventi maggiormente rispondenti ai bisogni emersi.</p>

3. Gruppo Ristretto

Il gruppo ristretto partecipa agli incontri del Comitato dei sindaci per il supporto tecnico.

Composizione del Gruppo Ristretto	<p>Alessandro Licitra – Coordinatore del gruppo di piano Camillieri Maria Grazia – Comune di Ragusa Carfi Maria – Comune di Ragusa Digiacomo Silvana – Comune di Ragusa Di Grandi Guglielmo – Comune di Ragusa Gambuzza Lucia – Comune di Ragusa Gulino Maria Grazia – Comune di Ragusa Rosso Cecilia – Comune di Ragusa La Terra Rosalba – Comune di Chiaramonte G. Franco Maria Teresa – Comune di Giarratana Vizzini Papa Palmina – Comune di Monterosso Gulino Antonella – Comune di Santa Croce C. Brugaletta Salvatore – Azienda USL n° 7 Ragusa</p>
Date incontri	Attività svolta
13.05.09	<p>Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare;</p>




	Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
18.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
20.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
21.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
26.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
28.05.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
11.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
18.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
22.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
24.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
25.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.
26.06.09	Analisi domanda e offerta sociale; Definizione delle priorità e dei servizi da attivare; Definizione azioni; Caricamento azioni S.I.R.I.S.



4. Le Conferenze di servizio

Il percorso di partecipazione e di confronto tra le diverse realtà associative del territorio, per la riprogrammazione del Piano di Zona, si è sviluppato attraverso le seguenti fasi di lavoro:

27 Marzo 2009		<p>1^a Assemblea Pubblica distrettuale. L'assemblea distrettuale ha rappresentato l'avvio del percorso per la riprogrammazione del Piano di Zona del Distretto socio-sanitario. Sono stati invitati a partecipare tutti gli organismi del terzo settore, gli Enti terzi, gli enti religiosi riconosciuti, le organizzazioni sindacali, gli Enti Pubblici del territorio distrettuale, i gruppi formali ed informali e tutti gli organismi operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Ad ogni organizzazione è stato chiesto di manifestare l'interesse alla partecipazione ai gruppi di lavoro per aree tematiche, attraverso la sottoscrizione del modello riportato al punto 5 (allegato A). Le organizzazioni partecipanti hanno, altresì, compilato una scheda conoscitiva relativa alle attività svolte ed alle risorse disponibili messe in campo (allegato B). All'assemblea hanno partecipato 120 persone in rappresentanza di enti ed organizzazioni pubbliche e private.</p>
---------------	---	--

Allegato B

Scheda per Indagine Conoscitiva

Denominazione _____ Natura Giuridica _____

Sede : Via _____ Comune _____

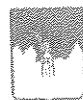
Sito Internet _____ e-mail _____ Tel. _____ Fax _____

Responsabile _____

Tipologia di intervento (es. minori, anziani, pazienti psichiatrici, disabili, immigrati, ecc) :

Tipologia Ente :

- ☐ Associazione per la partecipazione attiva cittadini
- ☐ Associazione sociale tutela dei cittadini
- ☐ Onlus
- ☐ Centrale cooperativa
- ☐ Consorzio di Cooperative
- ☐ Cooperativa sociale tipo A (iscritta albo regionale)
- ☐ Cooperativa sociale tipo B
- ☐ Associazione di volontariato (iscritta albo regionale)
- ☐ Associazione
- ☐ Ente di promozione sociale
- ☐ Fondazione
- ☐ Ente di patronato
- ☐ Ente religioso riconosciuto
- ☐ Organizzazione sindacale
- ☐ Ente Pubblico
- ☐ Gruppo _____



Risorse umane utilizzate nel triennio 2006/2008

Qualifica	N. dipendenti	N. Volontari	Altro

N. Utenza servita nel triennio 2006/2008

Tipologia	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Totale

Principali attività svolte nel triennio 2006/2008

<p>23 giugno 2009</p>		<p>2ª Assemblea Pubblica distrettuale. La seconda assemblea distrettuale ha rappresentato l'occasione per illustrare a tutti gli organismi del terzo settore, le organizzazioni sindacali, gli Enti Pubblici del territorio distrettuale, gli organismi operanti nel settore della programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, i risultati del percorso di programmazione distrettuale, in termini di servizi e interventi innovativi inseriti nel nuovo documento e la relativa distribuzione delle risorse.</p>
---------------------------	--	---

5. La concertazione con altri enti, il terzo settore ed il coinvolgimento dei cittadini

Il coinvolgimento degli enti pubblici, del terzo settore e dell'intera cittadinanza alla programmazione distrettuale è avvenuta attraverso la costituzione di momenti settoriali di lavoro per aree di intervento. Ciascuna organizzazione ha chiesto di partecipare agli incontri, manifestando l'interesse attraverso un modello predisposto dall'ufficio di piano distrettuale, come di seguito riportato:
allegato A



Al Comune di Ragusa
Ente Capofila del Distretto Socio-sanitario n.44
Ufficio di Piano Distrettuale c/o Settore XII Servizi Sociali
Corso Italia n.72

Manifestazione di interesse alla partecipazione
ai Gruppi di lavoro per Aree tematiche
(Scheda da duplicare in caso di partecipazione a più gruppi)

Il sottoscritto _____ nella qualità di _____
dell'Ente/Organizzazione _____ con sede a _____
Via _____ n. _____ Tel. _____ Fax _____
Cell. _____
e-mail _____

C h i e d e

Di partecipare, anche con proprie risorse, alla redazione del 2° Piano di Zona, per le seguenti aree tematiche :

- ☐ Diritti dei minori, Interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili
- ☐ Sostegno ed autonomia persone anziane
- ☐ Sostegno ed autonomia persone con disabilità e Tutela salute mentale
- ☐ Inclusione sociale soggetti appartenenti a fasce deboli (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc.)

Prende atto che la manifestazione di interesse non costituisce impegno da parte del Distretto socio-sanitario n.44 per le successive procedure di affidamento dei servizi.

Data _____

Firma _____

- ◊ Da consegnare al Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario n.44 :
Comune di Ragusa – Settore XII – Ufficio Segretariato Sociale – P.zza S. Giovanni Pal.Ina, Scala B, Piano 1°, Tel. 0932.676585 nei seguenti giorni : dal Lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00
OVVERO
- ◊ Da spedire al seguente indirizzo: Comune di Ragusa – Ufficio di Piano Distrettuale <Settore XII Servizi Sociali> Corso Italia n.72 – 97100 Ragusa
- ◊ Da inviare a mezzo fax al seguente numero : 0932.220287
- ◊ Per gli Enti e gli Uffici dei Comuni di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina, la scheda potrà essere consegnata agli Uffici di Servizio Sociale del Comune di appartenenza.

La Costituzione di 4 tavoli tematici e la realizzazione di un lavoro partecipato ha consentito un proficuo dibattito nel corso dei due incontri tenuti per ogni area. I partecipanti ai tavoli hanno evidenziato le criticità relative all'area trattata pervenendo ad un quadro di sintesi fra bisogni e proposte d'intervento, questi ultimi



sottoposti all'attenzione del Gruppo di Piano e del Comitato dei Sindaci. Un'interessante proposta emersa nel corso dei citati incontri riguarda l'esigenza di costituire tavoli tematici permanenti per realizzare in sinergia, unitarietà di interventi e un lavoro di rete fra soggetti coinvolti nello stesso ambito di attività e servizi. Gli incontri per area tematica si sono tenuti tra il 20 aprile 2009 e l'8 maggio 2009, secondo il seguente calendario.

	AREA 1 <i>Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili</i>	AREA 2 <i>Sostegno ed autonomia persone anziane</i>	AREA 3 <i>Inclusione sociale (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc..)</i>	AREA 4 <i>Sostegno ed autonomia persone con disabilità e tutela salute mentale</i>
	<i>Coordinatori</i> Carfi Maria La Terra Rosalba	<i>Coordinatori</i> Di Grandi Guglielmo Vizzini Papa Palmina	<i>Coordinatori</i> Gambuzza Lucia Gulino Antonella	<i>Coordinatori</i> Di Giacomo Silvana Franco Maria Teresa
1° Incontro	20.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	22.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	24.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	30.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)
2° incontro	29.04.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	04.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	06.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)	08.05.09 Ore 9,30 (Centro Diurno anziani)

Le organizzazioni di terzo settore hanno presentato, utilizzando un apposito modello di seguito riportato, ciascuna una sintesi di lettura del territorio, seguita da una o più proposte di intervento da realizzare.

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE ANALISI FABBISOGNI E PROPOSTE INTERVENTI		
Indicare l'area di riferimento della proposta		X
AREA 1	Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili	
AREA 2	Sostegno ed autonomia persone anziane	
AREA 3	Inclusione sociale (povertà, dipendenze, immigrati, ex detenuti, ecc..)	
AREA 4	Sostegno ed autonomia persone con disabilità e tutela salute mentale	
Analisi del contesto sociale con riferimento alle cause ed ai fattori di disagio (riportare dati ed informazioni verificabili) (max 20 righe)		
Sintesi proposta intervento (max 20 righe)		
Obiettivi finali (max 5)		
Numero e tipologia dei Beneficiari		
Collegamenti con altre iniziative in corso di realizzazione		
Soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa proposta		
Figure professionali richieste		

Dal confronto per aree tematiche, sono emerse le seguenti proposte di intervento:



AREA TEMATICA	SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE ANZIANE
Proposte presentate	n. 4

TITOLO AZIONE**PREVENZIONE E CONTRASTO DISAGIO SOCIALE CAUSATO DAL DIABETE**

Nell' area iblea si registra una notevole incidenza della patologia del diabete sia tra gli adulti che tra le fasce giovanili.

Obiettivo generale del progetto è la prevenzione e il contrasto del disagio sociale correlato con il diabete e la promozione di attività che coinvolgono giovani e anziani. Tale obiettivo, declinato in quattro obiettivi specifici (la conoscenza, la informazione, la promozione/integrazione e lo sviluppo di potenzialità), si ritiene raggiungibile attraverso l' espletamento di tre distinte attività : la indagine, il blog tematico, la sensibilizzazione.

Gli obiettivi finali sono individuati nel diffondere informazioni utili a prevenire il diabete, avviare attività di scambio intergenerazionale, conoscere meglio la incidenza e gli aspetti sociali legati al diabete nell' area iblea, avviare percorsi di cittadinanza attiva.

Beneficiari sono gli anziani, i giovani, le persone diabetiche e i soggetti a rischio.

Tale progetto è collegato all' ordinaria attività dell' associazione AIAD e alle attività di quelle associazioni di volontariato che promuovono iniziative di prevenzione delle malattie socialmente rilevanti. I soggetti coinvolti sono: Associazione AIAD Onlus, La CRISALIDE, AIL, Associazione NO DOPING, AVO. Le figure professionali richieste: Coordinatore, Ricercatore, Formatori, esperti in comunicazione e peer education.

Titolo Azione**Centro diurno per malati di alzheimer**

Ogni anno si registrano in Italia 150.000 casi di demenza tra la popolazione oltre i 65 anni.

Tra la popolazione regionale si stimano 50.000 casi e 3.000 nella sola provincia di Ragusa.

L' accudimento è per il 70% circa compito di donne anziane che spesso sono malate, l' 80% dei caregivers cura a casa il malato.

La proposta di intervento intende realizzare un "Centro Diurno per malati di Alzheimer finalizzato ai pazienti nella prima fase e dove si realizzano attività come: la riabilitazione cognitiva, la musicoterapia, l' attività motoria, l' attività di animazione e socializzazione e la permanenza a domicilio.

L' obiettivo finale è superare l' attuale frattura tra l' intervento sanitario e quello assistenziale dando una direzione unica la programma " ALZHEIMER " .

I beneficiari sono 20 pazienti in prima fase.

I soggetti coinvolti : Comuni del Distretto, AUSL 7 di Ragusa, Associazione Alzheimer Iblea ONLUS.

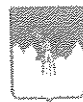
Le figure professionali richieste sono: Psicologa, musicoterapista, medici, infermiere, terapeuta occupazionale, terapeuta scienze motorie, animatore geriatrico, fisioterapista, OSA.

Titolo Azione**TELESOCOCCORSO**

La logica di aiuto alla persona presuppone presuppone il rispetto non solo del bisogno dichiarato ma anche di tutto ciò che concerne la vita del cittadino.

Il progetto consiste nel raccogliere tutta una serie di dati riguardanti l' anziano e inviarli in una centralina operativa che, tramite un software in grado di riconoscere la centralina precedentemente installata nell' abitazione dell' utente , darà in tempo reale tutte quelle informazioni necessarie perché l' operatore possa intervenire tempestivamente per inviare i soccorsi.

Con la teleassistenza verrà monitorato lo stato di salute psicofisico e si ricorderà allo assistito l' eventuale terapia



in corso (assunzione di farmaci etc).

Gli obiettivi finali sono : favorire la permanenza dell' anziano nella propria abitazione, alleviare il senso di solitudine , creare una rete di intervento sociale, garantire un immediato intervento in caso di pericolo, offrire un servizio di monitoraggio e controllo a distanza. Il servizio di telesoccorso si inserisce positivamente nei servizi domiciliari già esistenti elevandone la qualità e l' efficacia.

Fondamentale per la buona riuscita del progetto è il coinvolgimento del servizio sociale del Comune.

Si prevedono le seguenti figure professionali: assistente sociale, operatori telefonici per teleassistenza, operatori della centrale, tecnico installatore e manutentore centraline.

Titolo Azione

FORMAZIONE/INFORMAZIONE PER ANZIANI E MINORI

La popolazione del comune di Chiaramonte Gulfi è una popolazione formata prevalentemente da anziani. Si rende necessaria una assistenza culturale che consenta la possibilità da parte degli anziani, di aderire ad attività di studio, corsi didattici, seminari culturali e di trasmettere alle generazioni future il proprio ingegno la propria saggezza e il proprio sapere.

A tal proposito si vuole creare all' interno del Centro Diurno per anziani già esistente nel territorio , uno spazio di formazione informazione per anziani e minori che si proponga come occasione di incontro e confronto sui valori della relazione e della comunicazione intergenerazionale.

Beneficiari del progetto sono i 1900 anziani del Comune e i circa 700 minori di età compresa tra i 6 e i 12 anni.

La presente proposta progettuale si collega organicamente al progetto "I COLORI DEL TEMPO" già gestito dalla cooperativa DAFNE.

I soggetti coinvolti sono: Servizio Sociale Territoriale comunale, istituto comprensivo "S. Amabile Guastella, Circolo didattico Chiaramonte Gulfi, Consorzio Ibleo, Parrocchia, Oratorio, Associazioni sportive e socioculturali.

Le figure professionali previste risultano essere: 1 psicologo, 1 educatore, 2 animatori, 1 operatori socioassistenziali.

AREA TEMATICA	SOSTEGNO E AUTONOMIA PERSONE CON DISABILITA' E TUTELA SALUTE MENTALE
Proposte presentate	n.20

Titolo Azione

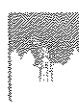
SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO DI RIABILITAZIONE SOCIALE PER BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI

L' intervento proposto intende affrontare il disagio sociale inerente la disabilità infantile ed individua come oggetto d' intervento la popolazione infantile ed adolescenziale (0-18 anni).

La proposta progettuale in oggetto si propone di:

- istituire un servizio socio-educativo di riabilitazione sociale per bambini diversamente abili di età compresa tra i 0 e i 18 anni, al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita degli stessi.
- Fornire un supporto ed un sostegno psicologico ai familiari dei bambini diversamente abili
- Promuovere l' integrazione fra le agenzie educative e i servizi socio-assistenziali e sanitari dedicati alla cura , al recupero e alla crescita della popolazione disabile infantile.

L' obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento della qualità della vita di bambini diversamente abili e del loro nucleo familiare.



Beneficiari del servizio: 20 bambini diversamente abili di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e n. 20 nuclei familiari con a carico bambini diversamente abili.

La presente proposta intende collaborare con enti e associazioni del settore presenti nel territorio nazionale .

Soggetti coinvolti sono : servizi socio-assistenziali dei Comuni del Distretto 44; strutture sanitarie dei Comuni del Distretto 44, Scuole pubbliche , servizi sociali, reti formali ed informali di sostegno.

Le figure professionali richieste sono individuate in: Coordinatore del servizio, pedagogo, psicologo, educatori professionali, animatori, OSA.

Titolo Azione

SERVIZI A FAVORE DELLE PERSONE MINORATE DELLA VISTA

Il contesto di riferimento si caratterizza per la presenza nel territorio di un consistente numero di disabili della vista che per la loro condizione di disagio psico-fisico e di difficoltà di inserimento nel tessuto sociale, necessita di un' adeguata e attenta azione di intervento.

Nel Distretto socio-sanitario 44 l' Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti ONLUS assiste circa 550 utenti minorati della vista ed ipovedenti gravi, mediogri e lievi anche affetti da gravi minorazioni aggiuntive.

La presente proposta progettuale nasce dalla esigenza di istituire servizi alle persone minorate della vista ed alle rispettive famiglie che siano realmente fruibili dall' utenza attivando percorsi di presa di coscienza e di consapevolezza dei propri diritti.

L' obiettivo principale è quello di riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

Beneficiari del servizio sono soggetti appartenenti a tutte le fasce di età.

Si intende creare una sinergia con l' Ente Nazionale Sordi.

I soggetti coinvolti nella iniziativa sono i servizi sociali comunali , il servizio sociale interno all' ENTE, Centro diurno anziani.

Le figure professionali richieste sono individuate in collaboratori professionali specializzati , servizio civile volontario.

Titolo Azione

CENTRO DIURNO PER DISABILI MENTALI

La prescrizione di antidepressivi e di psicofarmaci negli ultimi anni è aumentata del 50%.

I ricoveri presso i reparti psichiatrici così come nelle comunità alloggio per disabili psichici sono in netto aumento.

La presente proposta progettuale riguarda la istituzione di un centro diurno quale luogo di incontro per promuovere l' integrazione delle diverse fasce di età. Un servizio alternativo dal lunedì alla domenica dove gli utenti potrebbero svolgere attività manipolative, formative e culturali.

Gli obiettivi finali sono individuati nel contrastare l' insorgenza delle cause del disagio, nell' essere una alternativa alla gestione diretta, nel contenimento della spesa, nel contenimento del disagio.

Beneficiari sono circa 20 utenti disabili psichici.

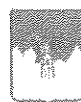
Le figure professionali previste sono: 1 Responsabile, 2 assistenti agli inabili, 2 ausiliari, 2 animatori.

Titolo Azione

GRUPPO APPARTAMENTO

La prescrizione di antidepressivi e di psicofarmaci negli ultimi anni è aumentata del 50%.

I ricoveri presso i reparti psichiatrici così come nelle comunità alloggio per disabili psichici sono in netto



aumento.

La presente proposta progettuale riguarda la istituzione di un gruppo appartamento in cui un piccolo gruppo coabita insieme e mira ad una forma di autogestione parziale.

Gli obiettivi finali sono individuati nella riduzione dei costi, aumentare l' autogestione degli utenti, ridurre gli effetti della istituzionalizzazione.

Beneficiari sono circa 6 utenti disabili psichici per gruppo, che possibilmente hanno completato il percorso riabilitativo in comunità o non sono utenti da comunità.

Le figure professionali previste sono: 1 Responsabile, 2 ausiliari, 1 animatore, 1 assistente agli inabili.

Titolo Azione

LABORATORIO AUTISMO

L'autismo è un disturbo del neuro-sviluppo che comporta una grave disabilità permanente.

La prevalenza della malattia è stimata in 10 casi ogni 10.000 abitanti; in Sicilia sono stimati 5.000 casi mentre in provincia di Ragusa oltre 300 casi.

L' intervento proposto si realizza in una struttura diurna e si articola nelle seguenti azioni quali: sviluppo della capacità di comunicazione, acquisizione delle autonomie personali, attività sportive e musicali.

L' obiettivo principale è la realizzazione di una struttura diurna dedicata a soggetti artistici dove attivare interventi specifici sulle seguenti aree: educativa-abilitativa, delle autonomie, del tempo libero e sport.

I beneficiari del servizio sono individuati in n. 10 soggetti e n.10 famiglie, la classe di età a cui si rivolge il progetto è 2-25 anni.

Il progetto si integra con attività svolte da associazioni operanti nel settore e con l' ASL.

Soggetti coinvolti sono l' ASL, Associazione di familiari, Comune.

Le figure professionali richieste sono. Psicologo, terapeuta occupazionale, assistente sociale, istruttore ISEF, musicoterapeuta, educatore, assistente ausiliario.

Titolo Azione

INSEGNAMENTO STRUTTURATO PER SOGGETTI AUTISTICI

L'autismo è un disturbo del neurosviluppo che configura una disabilità permanente complessa. Circa l' 80% delle persone con autismo presenta anche una condizione di ritardo mentale. Almeno il 50% non sviluppa un linguaggio strutturato.

Il programma prevede un insegnamento strutturato che si basa su alcuni principi quali la organizzazione dell' ambiente fisico, la scansione precisa delle attività, la valorizzazione degli ausili visivi e la partecipazione della famiglia e della scuola al programma dello intervento. L' intervento prevede due incontri settimanali.

L' obiettivo finale è una programmazione strutturata e coordinata per tutti gli attori che ruotano attorno ai soggetti con disturbo nello spettro artistico.

Beneficiari dell' intervento sono 20 soggetti con disturbo nello spettro artistico.

Soggetti coinvolti : scuole, associazioni, comuni, ausl.

Le figure professionali previste sono : medico specialista, psicologo, educatore, terapeuta della neuro e psicomotricità dell' età evolutiva.

Titolo Azione

SERVIZIO TAXI

Si ritiene istituire un servizio Taxi provvisto di elevatore " a chiamata " a favore di anziani non autosufficienti, disabili non autosufficienti, anziani in genere che integri gli altri servizi esistenti.

Soggetti coinvolti Comune, Provincia, cooperativa Terzo Millennio , associazione Ematum.



Figure professionali coinvolte sono: autista, osa, amministrativo addetto all' informatica, consulenza esterna fiscale, consulenza progettuale.

Titolo Azione

TIROCINI FORMATIVI PER DISABILI PSICOFISICI MEDIOGRAVI.

Esiste l' esigenza di inserire in ambienti lavorativi ragazzi con disagio psico-fisico medio-grave. Si propone di istituire delle borse lavoro terapeutiche per ragazzi da inserire in realtà lavorative con laboratori artigianali organizzati per la formazione professionale del ragazzo con disagio psico-fisico. Beneficiari del servizio sono 4 ragazzi con disabilità psico-fisica o con disturbi caratteriali. La rete di collegamento va ricercata con tutti coloro che gestiscono centri sociali , borse lavoro e laboratori artigianali. Soggetti coinvolti sono : comune di Ragusa, e tutte le associazioni o enti assistenziali che operino con il disabile. La figura professionale prevista è un tutor di inserimento.

Titolo Azione

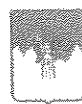
PROGRAMMA ALZHEIMER DISTRETTUALE

Ogni anno si registrano in Italia 150.000 casi di demenza tra la popolazione oltre i 65 anni. Tra la popolazione regionale si stimano 50.000 casi e 3.000 nella sola provincia di Ragusa. L' accudimento è per il 70% circa compito di donne anziane che spesso sono malate, l' 80% dei caregivers cura a casa il malato. La proposta di intervento intende realizzare un PROGRAMMA ALZHEIMER DISTRETTUALE finalizzato a superare l' attuale frattura tra l' intervento sanitario e quello assistenziale dando una direzione unica . I beneficiari sono individuati in : 15 pazienti in prima fase, 200 pazienti in seconda e terza fasi residenti nel distretto, 10 pazienti in RSA e 40 pazienti in Rsa dedicata specificatamente a malati di AD. I soggetti coinvolti : Comuni del Distretto, AUSL 7 di Ragusa, Associazione Alzheimer Iblea ONLUS. Le figure professionali richieste sono: Assistenti sociali e pedagogisti., psicologi, musicoterapisti, medici, infermieri, terapisti occupazionali, animatori geriatrici, fisioterapisti, oss.

Titolo Azione

CENTRO SOCIOEDUCATIVO PER DISABILI

L' intervento mira alla realizzazione di un Centro Socio-educativo per disabili che abbia come scopo di prevenire il rischio di solitudine ed esclusione sociale dell' utente favorendo l' inserimento dello stesso in un contesto di socializzazione che incoraggi la creazione di relazioni amicali. L' attuazione del centro passa attraverso tre strumenti di carattere generale: ascolto dello utente, autoeducazione, sperimentazione della vita sociale. Gli obbiettivi finali si individuano nel migliorare le condizioni e le qualità di vita dell' utente disabile e della sua famiglia e creare spazi di sostegno socio-relazionale. E' rivolto a 20 soggetti che per una minorazione singola o plurima , fisica, psichica o sensoriale, hanno subito una limitazione nella sfera affettiva e socio-relazionale. Tale proposta progettuale vuole dare continuità al progetto Vivere la vita e creare collegamenti con il servizio di assistenza domiciliare agli invalidi gravi. Soggetti coinvolti sono: il servizio sociale territoriale, e altri attori sociali operanti nel Comune di Chiaramonte Gulfi. Le figure professionali previste sono individuate in un psicologo, un educatore, 2 animatori, 2 OSA.



Titolo Azione

LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO

Il problema che si intende affrontare riguarda la difficoltà di accesso al lavoro dei soggetti svantaggiati di cui all' art. 4 comma 1 della Legge 381/91.

L' intento del LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO è quella di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in una situazione di svantaggio(disabilità fisica e mentale) che genera disagio sociale e difficoltà nell' inserimento socio-lavorativo.

Il laboratorio produttivo e protetto è strutturato in varie fasi:

- prima fase "segnalazione e bilancio competenze"
- seconda fase "osservazione e orientamento nel laboratorio protetto" e che sfocierà nel progetto personalizzato;
- terza fase "attività nel laboratorio protetto;
- quarta fase "valutazione inserimento lavorativo"

Gli obiettivi finali sono quelli di offrire uno spazio di osservazione , orientamento e formazione in una condizione regolamentata e protetta e far apprendere tecniche lavorative.

Beneficiari dell' intervento sono 30 persone svantaggiate (disabili, immigrati ex tossicodipendenti)

La presente proposta progettuale si collega al Progetto Itinerario lavoro, progetto SAL, progetto di inserimento lavorativo Caritas, progetto inserimento lavorativo SPRAR.

Soggetti coinvolti sono le imprese private, le cooperative sociali, gli sportelli multifunzionali, i servizi sociali dei comuni, D.S.M., ANFASS, CSR, Centro Neuromotulesi.

Le figure professionali previste sono : n.1 coordinatore, n. 1 assistente sociale, n. 1 psicologo, n. 1 sociologo.

Titolo Azione

GRUPPO APPARTAMENTO

La proposta del gruppo appartamento emerge dai processi di cronicizzazione all' interno delle strutture residenziali.

E' un servizio di carattere residenziale. L' impostazione del servizio è di carattere prettamente socio-educativo. Per ogni ospite verrà elaborato un progetto terapeutico-riabilitativo specifico.

Gli obiettivi finali sono un miglioramento e consolidamento della autonomia acquisita al fine di utilizzare tutte le risorse potenziali effettivamente esistenti e favorire condizioni di benessere psicofisico.

Beneficiari sono 5 o 6 pazienti psichiatrici di età compresa tra i 18 e i 45/50 anni.

La presente proposta si collega con le Comunità Alloggio, Comunità terapeutiche, Centri Diurni, dipartimenti di salute mentale.

Soggetti coinvolti sono : la cooperativa sociale Ozanam, il Comune di Ragusa, l' AUSL.

Figure professionali richieste sono . 1 assistente sociale, 1 responsabile/educatore, 2 operatori socio-sanitari, 1 infermiere.

Titolo Azione

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI PSICHICI

Le attività e quindi gli interventi che il D.S.M. svolge per gli utenti che presentano varie forme di disagio psichico non possono non essere indirizzati sui tre livelli di prevenzione, cura e riabilitazione.

Si è ritenuto necessario volgere l' attenzione progettuale relativa all' anno 2009 sullo aspetto rieducativo – comportamentale che è determinante per la riabilitazione dei soggetti che già frequentano il centro diurno del D.S.M. .



Tuttavia è da evidenziare che ci sono soggetti che hanno ancora difficoltà ad uscire dal proprio nucleo familiare e ad allargare il loro sistema relazionale.

Da qui la proposta di far usufruire tali soggetti di adeguata assistenza domiciliare per i seguenti obiettivi : cura della persona e igiene personale, accettazione e comprensione del disagio vissuto in atto, valorizzazione del contesto famiglia.

Gli obiettivi finali sono il benessere socio-psichico e la riduzione dei ricoveri in ospedale.

Beneficiari sono 5/10 utenti che presentano potenzialità di recupero dal punto di vista socio-riabilitativo.

Collegamenti con cooperative ed associazioni che operano nel sociale.

I soggetti coinvolti sono operatori delle associazioni e delle cooperative, operatori del volontariato civile

Le figure professionali previste sono: il medico psichiatra, l' assistente sociale, lo infermiere professionale, l' educatore.

Titolo Azione

INTEGRAZIONE SOCIALE DEI SORDI

I sordi costituiscono circa l' 1% della popolazione occidentale.

A Ragusa i sordi sono 95 e nel distretto 44 120.

Si rende necessario promuovere l' integrazione sociale dei sordi che in breve significa autonomia, autodeterminazione e consapevolezza sociale e culturale attraverso una serie di azioni di sistema che includono il coinvolgimento di vari partner istituzionali e del terzo settore sul territorio : potenziamento del servizio di interpretariato, integrazione del momento della diagnosi con il livello della presa in carico della collettività e quindi di inserimento nella rete sociale di servizi.

Gli obiettivi finali sono il potenziamento del servizio di interpretariato, la promozione e sensibilizzazione relativa al problema, l' istituzione di un servizio di assistenza sociale, promozione integrazione sociosanitaria .

Beneficiari dell' intervento sono 120 sordi di cui 51 maschi e 69 femmine.

Si individuano collegamenti con il servizio di segretariato sociale dello Ente nazionale sordi, con la Provincia regionale di Ragusa, con il Servizio Ponte, con lo Sportello Scolastico Pro Diritti H.

I soggetti coinvolti sono : i comuni del Distretto 44, l' AUSL 7, l' Ufficio Scolastico provinciale, la Provincia Regionale di Ragusa.

Le figure professionali previste sono: 1 assistente sociale, interpreti.

Titolo Azione

LE FATE SAPIENTI

La nascita di bambini speciali risulta essere molto alta nella provincia di Ragusa pari allo 0,25% della popolazione totale residente.

La famiglia resta la prima e fondamentale risorsa per il bambino in difficoltà ma ha bisogno di essere sostenuta dall' esterno.

Il progetto nasce per supportare la famiglia fin dal primo momento della comunicazione della diagnosi di malattia, con le azioni di : supporto mediante sostegno psico-sociale, supporto informativo sui trattamenti di cui i loro bambini speciali necessitano, supporto sociale e sistema di rete che ottimizzi gli interventi specializzati per il 1° ciclo di vita, supporto mediante Trattamenti educativi abilitativi domiciliari, consulenza specialistica.

Beneficiari del servizio sono 20 famiglie con all' interno 20 disabili intellettivi e/o relazionali dai 0 ai 18 anni.

La presente proposta progettuale si collega con varie iniziative già in corso di realizzazione a favore di disabili.

I soggetti coinvolti relativamente alla presente proposta sono: L' Anfas di Ragusa, i servizi sociali, l'



associazione Medici pediatri del S.S.N., Centri specialistici, C.S.R. di Ragusa, Istituzione scolastica.
Le figure professionali richieste sono: 1 psicologo educatore professionale, 1 assistente sociale, educatori, ausiliari.

Titolo Azione

COUNSELLING PSICONCOLOGICO

Riferendosi ai dati del Registro Tumori della Provincia di Ragusa si registrano negli uomini 854 casi l'anno e 644 nelle donne.

Se ogni malattia è un evento inedito ed inaspettato di fronte al quale ci si trova inermi ed indifesi, nella malattia tumorale tutto ciò viene elevato alla ennesima potenza.

Si ravvisa la necessità di curare in modo particolare la qualità della vita dei pazienti oncologici migliorando il livello dei servizi sociosanitari e del supporto psicosociale e riabilitativo.

In tal senso appare opportuno l'attivazione di un servizio "Counselling psicooncologico" che abbia come obiettivo: aiutare il paziente oncologico a scoprire le proprie risorse a riprogettarsi e a superare il carico emozionale che spesso ostacola il processo di soluzione dei problemi; sostenere e rafforzare il livello di compliance.

Beneficiari dell'intervento sono: donne che hanno avuto una patologia tumorale, pazienti con altre patologie oncologiche.

La presente proposta si collega con varie attività de La Crisalide onlus.

I soggetti coinvolti sono: servizi del Dipartimento Oncologico dell'Azienda Ospedaliera, servizi del Terzo settore, servizi sociali degli Enti Locali, consulta comunale femminile.

Le figure professionali richieste: coordinatore con competenze in psicooncologia, psicologo esperto, fisioterapista, esperto in creative art.

Titolo Azione

ASSISTENZA DOMICILIARE AI MALATI ONCOLOGICI IN FASE TERMINALE

La SAMOT Ragusa è l'associazione che eroga il servizio di assistenza domiciliare in favore di malati oncologici in fase terminale per i quali non sia più attuabile alcuna forma di terapia volta alla guarigione.

La tipologia delle prestazioni, il numero degli accessi, le ore di servizio e l'intera gestione del piano terapeutico, è correlato ai singoli bisogni del caso trattato nell'ambito di un programma di cura personalizzato.

L'obiettivo è quello di garantire le prestazioni socio-assistenziali di aiuto domestico che verranno espletate da personale specializzato solo in quegli assistiti che intanto usufruiranno del servizio sanitario e che su valutazione delle assistenti sociali della SAMOT e del Comune di appartenenza avrà reale bisogno di tali prestazioni.

Destinatari della presente proposta sono i cittadini del distretto 44 inseriti dall'Azienda USL 7 di Ragusa nel servizio di Cure Palliative domiciliari.

La presente proposta si collega con servizi già in corso nel territorio del distretto.

Verranno coinvolti i servizi sociali dei Comuni del distretto 44 e la azienda USL 7.

Sarà utilizzata una assistente sociale e due assistenti domiciliari.

Titolo Azione

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

L'Associazione si è resa conto della necessità di prevedere un intervento di terapia individuale per ogni singolo ragazzo attraverso la realizzazione di un piano educativo personalizzato.



Tale piano prevede sei distinte fasi quali la valutazione delle competenze e difficoltà di ogni singolo ragazzo, incontri con le famiglie per pianificare degli interventi educativi mirati, previsione di interventi personalizzati. L'obiettivo che ci si propone è la crescita personale, lo sviluppo della autonomia e dell'autostima. Destinatari dell'intervento sono 20 soggetti diversamente abili. Le figure professionali sono: una psicologa, una pedagoga.

Titolo Azione

AMPLIAMENTO "NOI CON VOI"

Si evidenzia la necessità per i soggetti affetti da grave disabilità residenti nelle tre comunità montane di un centro diurno.

Pertanto si propone un progetto di ampliamento del centro diurno "Noi con voi" con la presa in carico di soggetti diversamente abili lievi, medi e gravi-gravissimi residenti nei comuni montani con lo scopo di proporre attività ludico-ricreative-occupazionali.

Vi è un duplice scopo: impegnare i ragazzi in attività che facciano emergere potenzialità e contemporaneamente sollevare le famiglie dei soggetti sopracitati per alcune ore.

Il progetto è rivolto a 18 soggetti affetti dalle più varie patologie e appartenenti a varie fasce di età.

Soggetti coinvolti saranno l'AIAS-CSR e i Comuni di Chiaramonte, Monterosso e Giarratana.

Le figure professionali sono: 1 autista, 2 ausiliari, 2 animatori part-time.

Titolo Azione

ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE IN ACQUA PER DISABILI

Si è evidenziato che questi soggetti affetti da grave disabilità sono per la gran parte della loro vita medicalizzati ed è emerso da parte loro l'esigenza e il piacere di poter usufruire di opportunità quanto più vicini alla normalità a partire da quelle ludico-ricreative.

Si propone un progetto di attività ludico-ricreativa in acqua rivolta a soggetti diversamente abili con differenziate patologie da effettuare in piscina con cadenza bisettimanale.

Lo scopo è di offrire opportunità di integrazione nel territorio tramite attività ludico-ricreative in acqua che mirano a potenziare le autonomie personali e le relazioni sociali.

Il progetto è rivolto a circa 50 soggetti, prevalentemente in età evolutiva.

Soggetti coinvolti saranno aias-csr, la piscina comunale, comune di Ragusa.

AREA TEMATICA	INCLUSIONE SOCIALE (POVERTA', DIPENDENZE, IMMIGRATI, EX DETENUTI, etc)
Proposte presentate	n. 20

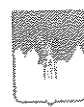
Titolo Azione

LABORATORIO PRODUTTIVO PROTETTO

Circa il 46% dei soggetti seguiti con assistenza economica appartiene alle fasce svantaggiate di cui alla legge 381/91. Tra questi ce ne sono alcuni che conservano un minimo di competenze e possono sperimentarsi nel mondo del lavoro.

L'intento del Laboratorio produttivo protetto è quello di seguire più adeguatamente gli utenti che si trovano in condizioni di svantaggio.

Gli obiettivi finali sono quelli di far apprendere tecniche lavorative, favorire l'integrazione, far superare l'ottica assistenzialistica, reinserire in ambito lavorativo normale.



Beneficari dell' intervento 30 persone svantaggiate.

Il presente progetto si collega a Itinerario lavoro, progetto SAL, progetti inserimento lavorativo della Caritas, progetto inserimento lavorativo SPRAR.

Gli enti coinvolti sono imprese private, cooperative sociali, centri ascolto caritas, sportelli multifunzionali, servizi sociali comunali, UEPE, Carcere, D.S.M., ANFASS, CSR, Centro Neuromotilesi.

Le figure professionali richieste sono: 1 coordinatore, 1 assistente sociale, 1 psicologo, 1 sociologo.

Titolo Azione

AGENZIA PER IL LAVORO

Circa il 46% dei soggetti seguiti con assistenza economica appartiene alle fasce svantaggiate di cui alla legge 381/91. Tra questi ce ne sono alcuni che conservano un minimo di competenze e possono sperimentarsi nel mondo del lavoro.

Con la realizzazione del progetto Agenzia per il lavoro si vuole favorire l' inserimento lavorativo delle fasce deboli della popolazione attraverso una serie integrata di servizi rivolte a persone in cerca di occupazione.

L' agenzia per il lavoro mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: garantire al soggetto disoccupato aiuto e sostegno, fornire allo stesso sostegno e accompagnamento, promuovere una rete territoriale tra soggetti diversi di terzo settore, creare una rete stabile di collaborazione e integrazione con altri progetti e servizi già presenti sul territorio, fornire informazioni alle imprese.

Beneficari dell' intervento sono : la cittadinanza, enti pubblici e privati che offrono sostegno all' occupazione.

Il presente progetto si collega a : Itinerario lavoro, progetto SAL, Progetto Donna.

Soggetti coinvolti nell' iniziativa sono: imprese private, cooperative sociali, centri ascolto, sportelli multifunzionali , servizi sociali comunali, UEPE, Carcere, D.S.M. .

Le figure professionali richieste sono: ccoordinatore, oreintatore, consulente per la sensibilizzazione imprese, consulente per le imprese sociali, esperti per la formazione dei destinatari.

Titolo Azione

INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLA ASSISTENZA ECONOMICA

Aumentano continuamente i casi di povertà relativa nel nostro territorio e conseguentemente le richieste di sussidio.

E' possibile realizzare il paradosso sociale consistente nel fatto che la disoccupazione può diventare motivo di attività e inclusione sociale e il sussidio una forma di protagonismo e non più di parassitismo sociale?

Il servizio di integrazione sociale e culturale dell' assistenza economica attuato nel Comune Capoluogo dal 1995 rappresenta una buona prassi che si potrebbe estendere agli altri Comuni del Distretto. Il servizio consiste nel fare effettuare ai soggetti sussidiati delle attività di civica utilità in contropartita al sussidio a loro erogato che viene ad essere trasformato in corrispettivo di natura assistenziale.

La proposta è quella di estendere tale buona prassi a tutti il Comune del DISTRETTO dopo circa 15 anni di ininterrotta esperienza.

Tale proposta si collega organicamente ai servizi di assistenza economica dei vari Comuni integrandoli e trasformandoli e al servizio omonimo già esistente a Ragusa.

I soggetti coinvolti nell' iniziativa sono i Comuni del Distretto e la Associazione Mondo Nuovo.

Le figure professionali richieste: 1 pedagoga, 1 assistente sociale, 1 animatore socioculturale più l' apporto dei volontari.



Titolo Azione

CENTRO EDUCAZIONE MULTICULTURALE

La nostra Regione ha vissuto negli ultimi anno un significativo incremento del flusso migratorio. Il 44% degli immigrati abita con la propria famiglia.

Il Centro Educazione Multiculturale prevede: corsi di 1° livello di prima alfabetizzazione e di orientamento del territorio; corsi di L2 sulla base dell' accertamento delle competenze in ingresso; la mediazione culturale nelle equipe scolastiche, corsi di L2 didattica dell' italiano per stranieri, formazione per gli operatori del settore, consulenza legale.

Gli obiettivi finali sono : pervenire alla consapevolezza del portato culturale veicolato dalla lingua , conoscere elementi di civiltà, confronto di consuetudini, elaborare strategie, creare aree di incontro e di interscambi.

I beneficiari del presente progetto sono. Migranti stranieri di recente , media e lunga permanenza, migranti stranieri con livelli di scolarizzazione sia elevata che bassa, alunni stranieri inseriti nelle scuole ragusane, docenti di lingue e lettere delle scuole ragusane.

Soggetti pubblici coinvolti : enti pubblici e organismi del privato sociale preposti alla prima accoglienza dei migranti stranieri, Istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Figure professionali richieste: mediatore interculturale, avvocato.

Titolo Azione

CENTRO INTERETNICO

Il Comune di Ragusa conta 71.969 abitanti con una presenza di immigrati di 4.205 di cui il 18% minori.

Il Centro interetnico vuole essere lo spazio dedicato a bambini dai 6 ai 12 anni di tutte le culture con l' obiettivo fondamentale di integrare i bambini autoctoni e quelli immigrati e le rispettive famiglie e di portare la stessa esperienza avuta nel progetto Black and White a tutti i comuni del distretto.

Beneficiari sono i bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni di varia nazionalità.

Il presente progetto si collega al progetto "La scuola di tutti" finanziato dal Ministero della Solidarietà e rivolto ai bambini immigrati e autoctoni di Acate.

Soggetti coinvolti nella iniziativa sono: Fondazione S.Giovanni Battista, Associazione Nemoprofeta, Ministero della Pubblica Istruzione, Caritas diocesana, Associazione Mecca Melchita.

Le figure professionali previste sono: 4 animatori, 1 mediatore linguistico e culturale, 1 assistente all' infanzia e 1 puliziera.

Titolo Azione

AGENZIA

Uno dei problemi sociali più urgenti è sicuramente la mancanza e la precarietà abitativa di cui sono soggetti le fasce deboli della società.

Si propone l' istituzione di un nuovo soggetto operatore (agenzia) che a livello locale sia in condizione di gestire tutta la filiera compresa tra la accoglienza e l' alloggio ordinario e stabile creando le migliori sinergie tra pubblico e privato.

L' obiettivo finale è che il nuovo soggetto possa diventare lo strumento guida di una pianificazione-programmazione locale di interventi di edilizia pubblica/sociale, a sua volta collegabile in rete quantomeno a livello regionale.

Il presente progetto si collega con progetti comunali per richiedenti asilo e rifugiati, con il centro di ascolto diocesano.



I soggetti coinvolti sono: Fondazione S. Giovanni Battista, Caritas Diocesana, agenzie immobiliari, realtà di terzo settore, Ente comunale.

Le figure professionali richieste sono: coordinatore progetto, assistente sociale, operatori socio-assistenziali.

Titolo Azione

TIROCINIO FORMATIVO

L' UEPE di Ragusa è stato istituito come sede distaccata di Siracusa nel settembre 2002.

Si occupa principalmente della esecuzione penale esterna (affidamento al servizio sociale, semilibertà, detenzione domiciliare).

Finalità dell' ufficio è quella di orientare e sostenere la persona in un percorso individualizzato di reinserimento sociale.

L' UEPE di Ragusa ha già stipulato un protocollo di intesa con il Consorzio "La Città solidale" nell' ambito del progetto "ITINERARIO LAVORO".

Gli obiettivi finali possono riassumersi in : acquisizione di abilità necessarie per un futuro reinserimento lavorativo attraverso il tirocinio formativo, dare risposte occupazionali, adesione al valore della legalità.

Beneficiari di detto servizio sono i soggetti in carico all' Ufficio Esecuzione Penale Esterna.

Collegamenti con la presente iniziativa sono individuati in protocolli di intesa con ITINERARIO LAVORO e IDEA LAVORO.

Soggetti coinvolti : L' UEPE di Ragusa, Consorzio La Città solidale e la agenzia di collocamento Idea Lavoro.

Le figure professionali previste sono: assistenti sociali dell' UEPE e operatori dei consorzi prima citati.

Titolo Azione

SPAZIO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Negli ultimi anni nel territorio di Ragusa il fenomeno immigrazione ha conosciuto una notevole crescita.

I gruppi più numerosi sono costituiti da Tunisini, Albanesi, Romeni e Cinesi.

La proposta progettuale riguarda la creazione di uno spazio di informazione e sensibilizzazione sui temi dell' immigrazione allo scopo di diffondere la conoscenza del fenomeno immigrazione nelle sue molteplici sfaccettature e di promuovere il dialogo interculturale attraverso : incontri di informazione e sensibilizzazione sui temi della immigrazione, realizzazione di una indagine qualitativa, redazione e diffusione periodica di un giornale.

Gli incontri di informazione saranno rivolti a gruppi di cittadini, operatori di enti pubblici e privati, beneficiaria dei servizi sarà l' intera popolazione.

Il presente progetto si collega con altri progetti di accoglienza immigrati

Soggetti coinvolti sono: La Città solidale, Fondazione S.Giovanni Battista, , enti pubblici e privati che si occupano di immigrazione, servizi sociali comunali, prefettura, ASL.

Figure professionali previste: 1 coordinatore, 4 formatori per incontri di formazione, 2 operatori per la ricerca qualitativa e la redazione del dossier finale, 2 operatori per la redazione del foglio informativo.

Titolo Azione

ANIMAMIGRANTE

Negli ultimi anni nel territorio di Ragusa il fenomeno immigrazione ha conosciuto una notevole crescita.

I gruppi più numerosi sono costituiti da Tunisini, Albanesi, Romeni e Cinesi.

La proposta progettuale riguarda la realizzazione del progetto "Animamigrante", interventi di carattere formativo e ricreativo rivolti a soggetti immigrati, in particolari richiedenti asilo, allo scopo di renderli partecipi della vita sociale della città per i mesi in cui vi soggiornano.



L'obiettivo finale è la promozione della fruizione della vita sociale e degli spazi urbani di persone migranti e del dialogo interculturale tra stranieri e popolazione residente.

Beneficiari del servizio sono : ca 200 richiedenti asilo per gli incontri di formazione mentre le attività ludicoricreative coinvolgeranno anche la popolazione locale.

Il presente progetto si collega con i progetti di accoglienza immigrati e i centri giovanili.

Soggetti coinvolti sono: La Città solidale, Fondazione S.Giovanni Battista, , enti pubblici e privati che si occupano di immigrazione, servizi sociali comunali, prefettura, oratori e centri giovanili.

Figure professionali previste: 1 coordinatore, 2 formatori per incontri di formazione, mediatori culturali, 3 operatori per l'organizzazione dei corsi e delle attività ricreative.

Titolo Azione

RETE ANTIVIOLENZA

L'Associazione "Nuova Vita onlus" è stata costituita a Ragusa per iniziativa di donne vittima di violenza intrafamiliare. Essa si occupa anche dei figli che assistono ad episodi di violenza allo interno delle mura domestiche.

L'Associazione intende realizzare iniziative di sensibilizzazione per affrontare il tema della violenza intrafamiliare e sessuale in termini di prevenzione e cambiamento culturale.

L'azione di sistema è quella che riguarda la realizzazione , la estensione ed il potenziamento della rete antiviolenza attraverso :

- uno sportello informativo per fornire assistenza e consigli sulla violenza di genere alle vittime di violenza ed agli operatori sociali ed istituzionali;
- un servizio filtro "Voce amica " rivolto a donne e minori in difficoltà a causa di violenze e/o maltrattamenti sul territorio del distretto socio-sanitario 44.

Gli obiettivi finali possono così riassumersi : creare migliori condizioni di vita e di benessere per le donne ed i minori che subiscono violenze e/o maltrattamenti, Garantire lo accompagnamento alla fuoriuscita della violenza da parte di un servizio specifico, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza, coinvolgere la comunità.

Beneficiari del servizio sono donne vittime di violenze intra-familiare e sessuale e minori vittime di violenza assistita e/o subita.

Il presente progetto si collega al centro antiviolenza "La Nereide" di Siracusa, al progetto STPO del Ministero delle pari opportunità, al protocollo unico elaborato insieme alla Prefettura.

I soggetti coinvolti sono . Comuni del Distretto 44, Prefettura di Ragusa, Amministrazione provinciale, ufficio scolastico provinciale, ufficio di esecuzione penale esterna di Siracusa , ufficio di servizio sociale per i minorenni, tutte le organizzazioni pubbliche e private che si occupano di problematiche e di disagio femminile.

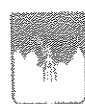
Le figure professionali richieste sono: assistenti sociali, counselor educativo, psicoterapeuta, avvocate e operatori dell'accoglienza del Centro Antiviolenza S.O.S. TelefonoDonna e gli operatori socio-sanitari della rete antiviolenza.

Titolo Azione

CENTRO DIURNO PER IMMIGRATI

La comunità sociale si caratterizza per un aumento costante di immigrati. Ogni n.f. si trova nella difficoltà di gestire innumerevoli problematiche. Esiste anche la necessità di tutelare il diritto alla salute.

La presente proposta progettuale intende attivare un CENTRO DIURNO che permetta di assicurare il diritto alla informazione con una serie di corsi di lingua italiana, di orientamento professionale. Una particolare attenzione si riserverà alla famiglia e alla filiazione, servizi pomeridiani di doposcuola, ludoteca, corsi di



cucina, creazione di un giornalino.

L'obiettivo finale è quello del miglioramento delle condizioni di vita dell'immigrato e del proprio nucleo familiare, favorendone momenti di aggregazione.

Beneficiari dell'intervento sono i soggetti immigrati anche con nucleo familiare e minori.

Il progetto si pone in collaborazione con altre associazioni operanti sul territorio e con gli enti pubblici.

I soggetti coinvolti sono associazioni che operano nel sociale, medici ed istituzioni.

Le figure professionali richieste sono: educatori, psicologi, maestre, medici ed avvocati.

Titolo Azione

COMUNITA' PER MINORI CON PROBLEMI DI DIPENDENZE

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall'avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena.

La presente proposta progettuale riguarda la creazione di una comunità per minori con problemi di dipendenze o progetti specifici per minori all'interno di strutture già esistenti.

L'obiettivo finale è il recupero e il trattamento di soggetti che necessitano di uno specifico approccio ed uno spazio comunitario congruo con la loro recente storia di incontro con le droghe.

I beneficiari sono soggetti con procedimenti penali minorili in corso o ex detenuti fascia 14/21 anni.

La presente proposta si collega alle attività del Ser.T. e alla Comunità di Recupero.

Le figure professionali richieste sono: Neuropsichiatri, tossicologi, assistenti sociali, pedagogisti clinici.

Titolo Azione

MEDIAZIONE CULTURALE PER IMMIGRATI

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall'avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena.

Si evidenzia il crescente numero di minori stranieri in carico all'U.S.S.M. La proposta progettuale prevede una mediazione culturale per gli immigrati ai fini di un'adeguata integrazione con la comunità autoctona.

L'Obiettivo finale è il trattamento della delinquenza per i minori stranieri e la prevenzione del disagio minorile nel distretto socio-sanitario.

La presente proposta è in collegamento con i vari progetti della cooperativa sociale "Il Dono", la cooperativa Proxima, la fondazione S. Giovanni Battista, la Caritas diocesana.

I soggetti coinvolti sono i servizi sociali dei vari Comuni del Distretto.

Le figure professionali previste: pedagogisti, educatori professionali, assistenti sociali, operatori di madrelingua.

Titolo Azione

BORSE LAVORO/TIROCINI FORMATIVI PER GIOVANI IN CARICO ALL'USSM

L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni di Catania – Dipartimento Giustizia Minorile svolge un ruolo primario di consulenza tecnica con la magistratura minorile avendo in carico minori dall'avvio del procedimento giudiziario alla esecuzione della pena.

La presente proposta progettuale riguarda l'inclusione sociale e lavorativa attraverso la istituzione di Tirocini Formativi e Borse Lavoro.

Rilevato l'esistenza del progetto "Itinerario Lavoro" e la attivazione di Tirocini formativi per giovani si richiede



il proseguimento dei progetti con un incremento del numero dei tirocini formativi e delle borse lavoro con riserva di posti per l'utenza penale minorile.

L'obiettivo finale è l'inclusione sociale e lavorativa per minori/giovani sottoposti a procedimento giudiziario minorile e/o a rischio di coinvolgimento in attività criminose.

Beneficiari del servizio sono giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni in carico allo U.S.S.M..

Si individuano i seguenti collegamenti: Itinerario Lavoro e attivazione di tirocini formativi.

I soggetti coinvolti sono: servizi sociali comunali, Coop. S. Giovanni Battista.

Le figure professionali richieste sono : assistenti sociali, pedagogisti, formatori.

Titolo Azione

GIOCO D' AZZARDO PATOLOGICO E NEW ADDITIONS

Le dipendenze comportamentali, chiamate New addictions, comprendono tutte quelle forme di dipendenza in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica. Lo oggetto della dipendenza è in questo caso un comportamento o un'attività molto spesso lecita e socialmente accettata.

Il gioco d'azzardo, il sesso, il rischio estremo, gli acquisti, il computer, internet e la televisione sono elementi legalizzati dalla società che talvolta smettono di svolgere un ruolo sociale per schiavizzare l'essere umano.

I malati di gioco d'azzardo patologico nel nostro Paese sono circa 700 mila di cui l'85% uomini (il 51% fra questi di età compresa tra i 40 e i 50 anni). Il 5,1% degli studenti è un giocatore patologico e il 9,7% è a rischio di dipendenza.

La presente proposta intende mettere in atto delle azioni di prevenzione primaria e secondaria (trattamento precoce del disturbo).

Gli obiettivi finali sono: informare e sensibilizzare la cittadinanza, organizzare e proporre corsi di formazione, fornire un servizio di informazione, creare una rete con tutte le agenzie locali, effettuare una ricerca epidemiologica.

Beneficiari dell'intervento sono: la popolazione del distretto sociosanitario 44, la popolazione adolescenziale, gruppi di professionisti, famiglie dei giocatori patologici e/o di coloro che sono colpiti dalle New Addiction.

Si prevede un collegamento con il Sert.

Altri soggetti coinvolti nella iniziativa : Ausl, Questura di Ragusa, Camera di Commercio, Associazioni antiusura, associazioni del privato sociale.

Le figure professionali previste: 2 psicologi.

Titolo Azione

RICERCA-INTERVENTO PER GIOVANI IMMIGRATI

Oggi il numero di immigrati residenti in Italia è aumentato rispetto a 10 anni fa.

Negli ultimi anni sono tanti i minori stranieri non accompagnati e i giovani immigrati presenti nel nostro territorio.

La proposta progettuale si configura come un tipo di ricerca-intervento proponendo in una prima fase l'analisi del fenomeno dei minori non accompagnati presenti nel nostro territorio e, in una seconda fase, l'intervento attraverso le seguenti azioni:

- primi contatti con i minori
- corsi di alfabetizzazione
- costituzione di gruppi eterogenei
- incontri culturali
- Centro di ascolto
- Sportello di orientamento scolastico-professionale



Gli obiettivi finali si possono individuare nello scoprire e valorizzare la cultura di origine dei minori e prevenire e contrastare la formazione di stereotipi nei confronti di tali soggetti. Beneficiari dell' intervento sono i minori non accompagnati presenti nel territorio del distretto e i giovani immigrati. Le azioni di questa proposta potranno essere ben integrate con le attività dei centri di accoglienza per immigrati e con le attività degli Oratori presenti nel distretto. Si propone inoltre una collaborazione con Questura, prefettura, servizi sociali, ufficio immigrazioni Caritas, Associazioni di volontariato, centri di orientamento scolastico e professionale. Le figure professionali previste sono: psicologo, educatore professionale, assistente sociale, mediatore linguistico, mediatore socio-culturale, animatore, volontari in SCN.

Titolo Azione

CORSI DI FORMAZIONE PER CITTADINI STRANIERI

Il territorio di S. Croce Camerina è caratterizzato da una forte presenza di stranieri favorita dal lavoro in agricoltura, nel commercio e nei servizi di assistenza domiciliare. Il vivere e lavorare senza un' adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana crea parecchie difficoltà sia di comunicazione sia di adattamento ed integrazione. L' intervento proposto è l' attivazione di una serie di corsi di formazione per cittadini stranieri; in particolare: corsi di italiano per stranieri., corsi di educazione alla legalità. Gli obiettivi finali riguardano l' acquisizione della capacità di esprimere correttamente in italiano concetti e frasi di media complessità, la capacità di leggere l' italiano. Beneficiari dell' intervento sono 15/20 stranieri in età post-scolare per ogni corso attivato. La presente proposta progettuale si collega con il progetto "Girogiromondo", corsi di lingua araba, attività di supporto al Dipartimento provinciale di protezione civile. Soggetti coinvolti saranno: distretto socio sanitario 44, AUSL 7, Associazione volontari del soccorso, ANPAS, Parrocchia S. Giovanni Battista, Caritas, Coop. Sociale Raggio di sole, Centro servizi volontariato Etneo, Associazione italiana Operatori di Pace Nazioni Unite, Università degli Studi di Catania.

Titolo Azione

ISOLA VICINA

Esiste il bisogno di dare risposte concrete a persone autoctone che spesso per ragioni legate a disagi sia economici che sociali necessitano di accoglienza e assistenza in strutture protette, necessità ancor più impellente allorquando all' interno dei nuclei vi sia la presenza di figli minori. Dal 2003 la struttura di accoglienza "Isola Vicina" gestita dalla cooperativa sociale Proxima ha già accolto più di 100 donne con relativi minori a carico offrendo loro servizi vari. La finalità è quella di offrire soluzioni abitative idonee a nuclei familiari o donne sole con figli minori a carico in situazioni di disagio. Beneficiari dell' intervento sono 20 donne con relativi minori a carico per ciascun anno e 4 utenti per ciascun anno di attività appartenenti a nuclei familiari in difficoltà. La presente proposta individua dei collegamenti in cinque centri di accoglienza per i richiedenti asilo politico. Soggetti coinvolti sono i comuni del distretto sociosanitario 44. Le figure professionali richieste sono: 1 coordinatore responsabile, 1 assistente sociale, 2 operatori sociali, 1 mediatore culturale, 1 psicologo.

Titolo Azione



SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

Esiste nel comune di Chiaramonte un alto numero di situazione conclamate e di situazione a rischio con particolare riferimento alla fascia minorile. Esiste una carenza di spazi ricreativi sicuri in cui strutturare occasioni di socializzazione e di aggregazione.

Il presente servizio è volto alla realizzazione di un sostegno alla relazione genitori-figli e di misure alternative al ricovero di minori in istituti educativo-assistenziali.

L'obiettivo è una efficace azione di prevenzione della situazione di crisi e di rischio psicosociale mediante il potenziamento dei servizi di rete per interventi domiciliari diurni, educativi, territoriali e di sostegno alla frequenza scolastica.

Il Servizio educativo-domiciliare è rivolto al miglioramento delle competenze genitoriali, delle capacità di relazione e di ascolto tra genitori e figli, alla riflessione sui ruoli familiari, aumentandone la partecipazione alla vita del minore.

Si vuole inoltre stimolare nel minore lo sviluppo dell'identità e sostenere il minore nello studio e nella ricerca di sbocchi lavorativi.

Beneficiari dell'intervento sono madri e padri di famiglie che, per difficoltà contingenti non possono assolvere personalmente gli obblighi domestici; minori che per esigenze particolari necessitano di prestazioni domiciliari, soggetti in difficoltà che vivono in situazioni di grave marginalità ed isolamento.

Il presente progetto è collegato con il Servizio Sociopsicopedagogico nelle scuole e con il progetto Imparare giocando.

I soggetti coinvolti sono il servizio sociale territoriale comunale e altri attori teatrali cittadini.

Le figure professionali richieste sono: 1 psicologo, 1 assistente sociale, 3 educatori.

Titolo Azione

CORSI DI FORMAZIONE PER IMMIGRATI

Nel Comune di Ragusa gli interventi maggiori relativamente agli immigrati sono rivolte alla prima accoglienza piuttosto che rivolti a soggetti legalmente residenti.

La proposta progettuale prevede i seguenti interventi: realizzazione di un sito internet articolato in apposite sezioni, realizzazione di programmi combinati lingua-orientamento-civico-occupazione.

Tali interventi saranno tenuti secondo modalità complementari alle esigenze del cittadino extracomunitario con formule part-time, serali o e-learning.

E' prevista pure una attività di orientamento al lavoro, di babysitteraggio, stages e tirocini.

Beneficiari sono i cittadini stranieri legalmente soggiornanti nel territorio ragusano. Per circa 500 unità.

Il progetto si avvarrà dell'esperienza maturata da altri servizi nel territorio.

Si prevede il coinvolgimento della classe datoriale, di enti di formazione professionale, di Aziende unità sanitarie locali.

Figure professionali richieste sono: mediatori culturali, docenti, tutor didattici, consulenti legali, consulenti del lavoro, educatori ed animatori socio-culturali, operatori di sportello da impiegare nel centro informativo.

AREA TEMATICA	Diritti dei minori, interventi a carattere socio-educativo e politiche giovanili
Proposte presentate	n.16



TITOLO AZIONE

PREVENZIONE/CONTRASTO DISAGIO SOCIALE CAUSATO DAL DIABETE

Nell' area iblea si registra una notevole incidenza della patologia del diabete sia tra gli adulti che tra le fasce giovanili.

Obiettivo generale del progetto è la prevenzione e il contrasto del disagio sociale correlato con il diabete e la promozione di attività che coinvolgono giovani e anziani. Tale obiettivo, declinato in quattro obiettivi specifici (la conoscenza, la informazione, la promozione/integrazione e lo sviluppo di potenzialità) , si ritiene raggiungibile attraverso l' espletamento di tre distinte attività : la indagine, il blog, la sensibilizzazione.

Gli obiettivi finali sono individuati nel diffondere informazioni utili a prevenire il diabete, in particolare fra i giovani, avviare attività di scambio intergenerazionale.

conoscere meglio l' incidenza e gli aspetti sociali legati al diabete nell' area iblea, avviare percorsi di cittadinanza attiva.

Beneficiari sono i Giovani, gli anziani, le persone diabetiche e i soggetti a rischio.

Tale progetto è collegato all' ordinaria attività dell' associazione AIAD e alle attività di quelle associazioni di volontariato che promuovono iniziative di prevenzione delle malattie socialmente rilevanti.

I soggetti coinvolti sono: Associazione AIAD Onlus, La CRISALIDE, AIL, Associazione NO DOPING, AVO.

Le figure professionali richieste: Coordinatore, Ricercatore, Formatori, esperti in comunicazione e peer education.

TITOLO AZIONE

FUTURO INTERCULTURALE

Nella provincia di Ragusa è ipotizzata una presenza di migranti pari 15.676 unità di cui 1.046 minori.

Occorre dunque a tutti i livelli aprirsi alla consapevolezza di un futuro interculturale e proporre un metodo innovativo , all' interno delle scuole superiori, che renda gli studenti nel contempo oggetto della formazione e soggetto educativo per la collettività.

Gli obiettivi finali sono: modificare virtuosamente i modi di porsi nei confronti dei migranti e delle culture altre attraverso : la conoscenza delle meccaniche della mondialità e della migrazione, il riconoscimento dell' altro come persona, il superamento di pregiudizi e stereotipi

Beneficiari sono tutti gli alunni delle scuole medie inferiori e superiori del distretto

Il progetto si collega con altri Progetti comunali richiedenti asilo politico e rifugiati.

Soggetti coinvolti nell' iniziativa si individuano nella Fondazione S. Giovanni Battista, Caritas Diocesana, Scuole Medie inferiori e superiori, ENTI COMUNALI.

Figure professionali. OPERATORI SOCIOASSISTENZIALI, MEDIATORI CULTURALI.

TITOLO AZIONE

RETE SOCIALE A FAVORE DEI MINORI

La Sicilia presenta un' alta percentuale di micro-criminalità concentrata in alcuni quartieri a rischio delle città. Anche il tessuto della nostra realtà locale presenta aree al alto rischio di devianza, specialmente minorile e giovanile.

Occorre costruire una rete sociale per minori in grado di coinvolgere tutte le agenzie educative del territorio, allo scopo di favorire una lo sviluppo di un amentalità più attenta alle esigenze dei giovani e di sostenere l' esercizio della funzione educativa degli adulti.

Gli obiettivi finali sono quelli di : Realizzare spazi di valorizzazione del tempo, promuovere capacità critiche, creare un ambiente educativo, coinvolgere le famiglie, promuovere la cultura del rispetto.



I beneficiari sono: Minori di età compresa tra gli 8 e i 18 anni e loro famiglie.
Le azioni previste nel presente progetto si integrano con le ordinarie attività dello Oratorio Salesiano.
I Soggetti (pubblici e privati) coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta sono: Servizi Sociali del Comune di Ragusa, servizio di educativa domiciliare, centro affidi distrettuale, associazioni di volontariato, associazioni sportive, istituti comprensivi, centri di orientamento scolastico e professionale.
Le Figure professionali richieste sono: Psicologo, educatore professionale, assistente sociale, animatore, volontari in S.C.N.

TITOLO AZIONE

COLONIA ESTIVA

Esiste nel territorio di Chiaramonte Gulfi un alto numero di situazione conclamate di devianza e di situazione a rischio di devianza relativamente alla fascia minorile ed una carenza di spazi ricreativi sicuri.
La difficoltà maggiore si evince durante i mesi estivi dal momento che le attività estive promosse dal territorio sono pressoché inesistenti.

Realizzare una colonia estiva che cominci a metà giugno e finisca a metà settembre nelle ore antimeridiane.
Le attività svolte dovrebbero avere finalità prevalentemente educative, aggregative e ricreative.
Gli obiettivi finali sono: Promuovere attività di prevenzione, attivare forme di progettazione partecipata, garantire un luogo di incontro sano e sicuro, favorire l'integrazione con gli extracomunitari.
I beneficiari dell'intervento si distinguono in Destinatari diretti : minori tra i 6 e i 12 anni e destinatari indiretti minori genitori dei minori.

Tale progetto sarebbe il naturale collegamento di due progetti che si realizzano nei mesi invernali e precisamente: il Servizio Socio-psico-pedagogico nelle scuole e il progetto "Imparare giocando".
Soggetti coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta: Servizio Sociale Territoriale comunale, istituto comprensivo "S. Amabile Guastella, Circolo didattico Chiaramonte Gulfi, Consorzio Ibleo, Parrocchia, Oratorio, associazioni sportive e socioculturali.

Le Figure professionali richieste sono: 1 Psicologo , 1 educatore, 4 animatori, 2 operatori assistenziali, 1 autista

TITOLO AZIONE

PREVENZIONE E CAMBIAMENTO CULTURALE RELATIVAMENTE ALLA VIOLENZA INTRAFAMILIARE

L' Associazione "Nuova Vita onlus" è stata costituita a Ragusa per iniziativa di donne vittime di violenza intrafamiliare. Essa si occupa anche dei figli che assistono ad episodi di violenza all'interno delle mura domestiche.

L' Associazione intende realizzare iniziative di sensibilizzazione per affrontare il tema della violenza intrafamiliare e sessuale in termini di prevenzione e cambiamento culturale.

Gli obiettivi che ci si propone con il presente progetto sono i seguenti: realizzare un cambiamento di stereotipi come il pregiudizio e l'omissione, valorizzare le diverse identità di uomini e donne, fare emergere il sommerso.

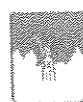
Beneficiari sono i minori e giovani fino ai 20 anni, le famiglie, i docenti.

I collegamenti con altre iniziative sono : Protocollo con il centro "La Nereide" di Siracusa, Progetto S.T.O.P. , protocollo unico elaborato con la Prefettura.

Soggetti coinvolti nella realizzazione della iniziativa proposta sono :

Comune, oratori , Parrocchie, centri di aggregazione giovanile, scuole e terzo settore.

Le Figure professionali richieste sono :



Assistenti sociali, counselor educativo, psicoterapeuta, avvocate e operatori dell' accoglienza del Centro Antiviolenza S.O.S., telefono donna e gli operatori dei vari soggetti coinvolti sopra citati.

Titolo Azione

GIOCHIAMO INSIEME

Nel nostro territorio ad oggi non sono presenti attività laboratoriali rivolte a genitori e/o nonni insieme a bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

Si ritiene indispensabile che genitori e nonni e bambini condividano spazi comuni di gioco, incontro e confronto con esperti e altri gruppi familiari.

Si intendono avviare n. 3 laboratori rivolti ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, ai loro genitori e ai loro nonni.

Ciascun percorso prevede 5 incontri della durata di circa due ore ciascuno.

Il percorso di crescita è stato pensato per promuovere lo sviluppo della intelligenza emotiva del bambino, per migliorare la relazione genitori/nonni e bambini attraverso la partecipazione a laboratori ludico-ricreativi.

Si stima coinvolgere ogni anno circa 400 persone del distretto tra genitori, nonni e bambini.

Il progetto presente si collega al progetto A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" a cui FormaMENTE partecipa.

I soggetti coinvolti sono i comuni del distretto che sono chiamati a mettere a disposizione i locali.

Le figure professionali previste sono. Un progettista, un coordinatore, un segretario, alcuni docenti.

I costi per ogni corso comprendono spese per il personale e per il materiale didattico per un totale di € 25.200 annui.

Titolo Azione

VIVACEMENTE DUE

I bambini della fascia di età 7-11 anni trascorrono gran parte del loro tempo guardando la televisione, il che può indurre ad una vera e propria mutazione antropologica.

FormaMENTE in collaborazione con la società Grantam editrice di Torino, propone la realizzazione del trimestrale ludico-didattico Vivacemente Due, costituito da 32 pagine a colori e distribuito gratuitamente nelle scuole primarie.

L'idea portante di questa pubblicazione è di guidare i bambini affinché imparino ad impegnare il loro tempo in modo creativo e divertente.

Il numero dei beneficiari dell'intervento saranno circa 6.000,00 bambini ed insegnanti che riceveranno il giornalino.

Il progetto presente si collega al progetto A.P.Q. "Giovani protagonisti di sé e del territorio" a cui FormaMENTE partecipa.

Vivacemente Due ha già ottenuto il patrocinio dei seguenti enti: Provincia di Ragusa, Comune di Ragusa, AUSL 7 e Comune di Giaratana.

Le figure professionali richieste sono: giornalista, direttore responsabile, segretaria di direzione, autrice di articoli e testi per la infanzia, illustratrice per l'infanzia, fumettista, coordinatori del progetto.

Il costo annuo del progetto viene stimato in € 29.232.

TITOLO AZIONE

SPAZIO GIOVANI



Spazio giovani svolge una attività di educazione alla salute in collaborazione con le scuole, associazioni e enti che promuovono la salute, la sana crescita psicologica e una consapevole vita sessuale relazionale.
Nelle scuole verrà attivato uno sportello consultorio come spazio di consulenza ed informazione per i ragazzi frequentanti le scuole medie superiori e inferiori.
Beneficiari dell' intervento sono i giovani del distretto 44 tra i 12 e i 24 anni.
Soggetti coinvolti ausl 7 di Ragusa e consultori familiari.
Le figure professionali previste sono. 3 assistenti sociali, 4 psicologi, 2 ginecologi, 2 infermieri.

Titolo Azione

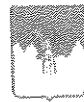
SPAZIO GIOVANI WEB

In adolescenza i comportamenti a rischio (uso di sostanze psicoattive, guida pericolosa, comportamenti sessuali promiscui etc.) possono essere considerati "parafisiologici" fanno cioè parte del processo di sviluppo e di crescita della personalità che li spinge a sperimentarsi e a mettersi alla prova.
Spazio Giovanni Web è un portale internet dedicato ai giovani che si propone di utilizzare un mezzo largamente accessibile alla popolazione target , fornendo stimoli accattivanti e d' interesse (musica, video, sport, newgroup, ecc.).
L' uso del mezzo tecnologico può facilitare il contatto con i giovani altrimenti restii a confrontarsi con il mondo degli adulti.
Beneficiaria dell' intervento sarebbe tutta la popolazione giovanile del distretto.
Soggetti coinvolti sarebbero l' AUSL 7 RAGUSA, il Consultorio familiare, il Ser.T. Ragusa.
Le figure professionali richieste. Web Master esperto nella costruzione ed aggiornamento di siti Web.

Titolo Azione

CITTA' MIA

La maggior parte dei giovani del nostro territorio spesso restano invischiati in varie sub-culture che finiscono per caratterizzarne la esistenza. Le agenzie educative esistenti troppo spesso non riescono a fornire risposte attraenti alla domanda di senso dei nostri ragazzi.
In alternativa non restano che le comitive spontaneistiche.
Occorre sviluppare nei comuni del distretto che ne risultino privi e conformare nel comune capoluogo una terza via (terza tra i gruppi cattolici e le comitive di strada) che sappia intercettare la domanda di senso dei quei giovani non associati e li sappia accompagnare prima, durante e dopo la delicata fase della adolescenza attraverso un' offerta multifattoriale che comprenda attività di varia natura (attività artigianali orientati verso una autoproposta lavorativa, attività artistiche, culturali, socioricreative strutturate e destrutturate etc.) il tutto in un contesto protetto ed educativo in cui fondamentale sarà l' azione quotidiana del servizio sociale del centro.
Particolare riferimento si farà ai giovani svantaggiati ex lege 381/91.
Beneficiari del servizio saranno giovani di varia età .
Il presente progetto rappresenta il naturale prosieguo del progetto apq "Città mia" realizzato dal 27.11.2004 al 26.11.2007 e del progetto omonimo inserito nell' attuale piano di zona in scadenza a metà del 2010. Il presente progetto si collega inoltre al nuovo apq "Giovani protagonisti di sé e del territorio" che ne rappresenta una naturale integrazione.
Soggetti coinvolti oltrecchè i Comuni del Distretto, la Progetto Beta società cooperativa sociale che si potrà avvalere dell' Associazione di volontariato Mondo Nuovo e della xx agosto società cooperativa sociale, eventualmente di enti di formazione professionale scuole e famiglie.
Figure professionali previste sono: 1 assistente sociale coordinatore del centro, 1 assistente sociale responsabile



del servizio sociale del centro, 1 istruttrice di attività manuali, un animatore senza titolo, un maestro di musica, una segretaria con diploma.

Titolo Azione

ATTIVITA' VARIE A FAVORE DI GIOVANI

Nel capoluogo la presenza di stranieri negli ultimi anni si è notevolmente accresciuta: attualmente la percentuale di stranieri regolari è del 2,7% mentre i minori che frequentano la scuola sono circa il 4,2%.

Il progetto si propone di organizzare attività di doposcuola, ricreative e sportive al fine di favorire la socializzazione, la integrazione, la prevenzione e la riduzione del disagio dei minori e degli adolescenti presso le aree urbane di Ragusa, San Giacomo e Marina di Ragusa. Sarà operativo inoltre un' area di ascolto rivolta ai genitori dei ragazzi che usufruiscono del servizio.

Beneficiari del servizio sono i minori di ambo i sessi e le loro famiglie.

L' attività sarà svolta dallo Sportello di Ragusa dell' associazione Meter di Don Fortunato Di Noto in collaborazione con la associazione sportiva dilettantistica Game Sport.

Le figure professionali previste sono: 1 assistente sociale, educatori, psicologi, animatori, diplomati ISEF, istruttori federali, segretario.

Titolo Azione

LABORATORI A FAVORE DI MINORI

Dati rilevati dall' Osservatorio prov. le della dispersione scolastica dicono che, per quanto attiene il Distretto 44, l' incidenza della condizione di disagio subisce un significativo incremento man mano che si procede nel corso degli studi passando dal 2% della Scuola primaria, al 9% della Scuola secondaria di 1° grado, per raggiungere il 49% nel biennio delle Superiori.

Si intende avviare un progetto che prevede una adeguata attività laboratoriale (modellistica, restauro, fotografia etc.) che miri a delineare un percorso pratico che dal sapere passi al saper fare per avviare la costruzione consapevole del saper essere.

Il tutto per sviluppare il sentimento di appartenenza al territorio, efficaci competenze comunicative e relazionali, capacità di mettersi alla prova e favorire il successo formativo ed efficaci apprendimenti.

Beneficiari del progetto minori di età compresa tra i 9 e i 16 anni.

I soggetti pubblici coinvolti sono: le famiglie, la consulta giovanile, gli assessorati comunali PP.II., Politiche giovanili, BB.CC., l' assessorato regionale agli EE.LL., USP, Osservatorio dispersione scolastica, le Istituzioni scolastiche, l' AUSL 7 - Ser.T., Sovrintendenza ai BB.CC., Gruppi Scout del territorio.

Le figure professionali richieste sono. 1 coordinatore, esperti in beni culturali e storia locale, psicologo, counselor, formatori, animatori.

Titolo Azione

SPAZI PER LA CREATIVITA' GIOVANILE

Nel mondo adolescenziale e giovanile sono emerse nuove espressioni di disagio mentale e comportamentale che, per la loro diffusione, assumono il ruolo di patologie sociali.

La proposta progettuale prevede la promozione di spazi che favoriscono la creatività giovanile (cantieri culturali) gestiti in convenzione con l' Amministrazione comunale.

Un unico spazio che offre più servizi: zona Holden (zona virtuale), scuola dell' arte (teatro, danza, canto), arte urbana

(promuove forme d' arte che testimoniano il desiderio di esprimersi dei giovani) educativa di strada (si propone di

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 44 ANNI 2010 - 2011 - 2012

ENTRATA		USCITA							
Legge riferimento	Importi	Aree intervento	Comuni di					Ausl n.7	Totale Importo
			Ragusa	Chiaramonte Gulfi	Giarratana	Monterosso Almo	Santa Croce Camerina		
			Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	
F.N.P.S.	€ 2.465.466,00	Anziani	€ 9.000.000,00	€ 553.946,00	€ 614.332,85	€ 363.729,44	€ 692.255,00	€ 6.625.798,14	€ 17.850.061,43
Bilancio Comunale	€ 24.436.448,49	Disabili	€ 6.131.148,00	€ 146.300,00	€ 34.537,72	€ 83.500,00	€ 363.860,00	€ 4.736.252,07	€ 11.495.597,79
Bilancio AUSL	€ 15.226.937,46	Dipendenze	€ 460.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.083,78	€ 13.800,00	€ 1.737.552,00	€ 2.216.435,78
Cofinanziamento Comuni	€ 882.279,00	Famiglia	€ 769.237,31	€ 138.000,00	€ 75.200,80	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 2.008.527,00	€ 3.020.965,11
Leggi di settore	€ 2.158.799,49	Immigrati	€ 835.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.808,25	€ 954.708,25
Altri finanziamenti	€ 514.000,00	Inclusione sociale	€ 2.366.938,00	€ 16.152,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 35.700,00	€ 0,00	€ 2.420.790,00
		Minori e Infanzia	€ 2.681.723,00	€ 92.590,60	€ 72.058,28	€ 17.325,93	€ 373.800,86	€ 0,00	€ 3.237.498,67
		Povertà	€ 1.393.194,00	€ 21.000,00	€ 29.103,60	€ 2.000,00	€ 69.000,00	€ 0,00	€ 1.514.297,60
		Salute mentale	€ 1.830.900,00	€ 348.000,00	€ 175.816,82	€ 62.263,49	€ 289.536,00	€ 0,00	€ 2.706.516,31
		Servizi ed interventi generali	€ 30.000,00	€ 145.305,00	€ 30.754,50	€ 18.000,00	€ 43.000,00	€ 0,00	€ 267.059,50
TOTALE DISTRETTO	€ 45.683.930,44		€ 25.499.040,31	€ 1.461.233,60	€ 1.031.804,57	€ 583.902,64	€ 1.880.951,86	€ 15.226.937,46	€ 45.683.930,44
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Aree intervento	Importo						
Fondo nazionale Politiche Sociali	€ 2.465.466,00	Anziani	€ 17.850.061,43						
Bilancio Comuni	€ 24.436.448,49	Disabili	€ 11.495.597,79						
Bonus socio sanitario	€ 606.000,00	Dipendenze	€ 2.216.435,78						
Bilancio AUSL	€ 15.226.937,46	Famiglia	€ 3.020.965,11						
€ 3 per abitante	€ 882.279,00	Immigrati	€ 954.708,25						
Fondi regionali	€ 1.552.799,49	Inclusione sociale	€ 2.420.790,00						
Fondi nazionali	€ 514.000,00	Minori e infanzia	€ 3.237.498,67						
Fondi europei	€ 0,00	Povertà	€ 1.514.297,60						
Altre risorse	€ 0,00	Salute mentale	€ 2.706.516,31						
		Servizi e interventi generali	€ 267.059,50						
TOTALE DISTRETTO	€ 45.683.930,44	TOTALE DISTRETTO	€ 45.683.930,44						

COFINANZIAMENTO TRIENNIO 2010 - 2012

Anno 2010		USCITE						
		COMUNI DI					TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 1° anno	
SERVIZI E/O PROGETTI	cod.	RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA		TOTALE DI AREA
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 7.350,00
Servizio "spazio neutro"		€ 7.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.350,00	
Servizio "mamme di giorno"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIRITTI DEI MINORI								€ 65.352,00
Centro affidi distrettuale		€ 14.433,00	€ 0,00	€ 335,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.768,00	
Famiglie professionali		€ 10.584,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.584,00	
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Colonia estiva per ragazzi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 16.094,00
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 2.500,00	€ 1.244,00	€ 7.500,00	€ 3.050,00	€ 14.294,00	
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 1.300,00
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI								€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIPENDENZE								€ 31.270,00
Provenzione del disagio giovanile		€ 16.170,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 16.570,00	
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 14.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.700,00	
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'								€ 31.625,00
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 26.460,00	€ 2.000,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 31.625,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI								€ 0,00
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TUTELA SALUTE MENTALE								€ 51.545,00
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 29.400,00	€ 0,00	€ 2.145,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.545,00	
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO								€ 5.880,00
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 5.880,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.880,00	
INTERVENTI DI SISTEMA								€ 0,00
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 184.977,00	€ 4.500,00	€ 3.889,00	€ 7.500,00	€ 9.550,00	€ 210.416,00	

Anno 2011		USCITE						TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 2° anno	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI		COMUNI DI							
		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA			
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 228.431,00	
Servizio "spazio neutro"		€ 14.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.700,00		
Servizio "mamme di giorno"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00		
DIRITTI DEI MINORI									
Centro affidi distrettuale		€ 18.522,00	€ 0,00	€ 335,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.857,00	€ 86.267,00	
Famiglie professionali		€ 10.584,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.584,00		
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00		
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 1.326,00	€ 4.500,00	€ 11.826,00		
Colonia estiva per ragazzi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00		
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 27.949,00	
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 2.488,00	€ 5.000,00	€ 4.100,00	€ 16.588,00		
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 738,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 738,00		
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 4.623,00	€ 10.623,00		
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 19.250,00	
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 12.500,00		
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 250,00	€ 5.750,00		
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00		
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI								€ 0,00	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 48.240,00	
DIPENDENZE									
Provenzione del disagio giovanile		€ 32.340,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 33.540,00		
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 14.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.700,00		
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.625,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'									
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 26.460,00	€ 2.000,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 31.625,00	€ 27.897,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI									
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 19.845,00	€ 6.152,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.900,00	€ 27.897,00	€ 51.546,00	
TUTELA SALUTE MENTALE									
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 29.400,00	€ 0,00	€ 2.146,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.546,00		
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 11.760,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO									
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 11.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.760,00	€ 3.500,00	
INTERVENTI DI SISTEMA									
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 323.134,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 238.311,00	€ 36.152,00	€ 11.772,00	€ 11.326,00	€ 25.573,00	€ 323.134,00		

2012		USCITE						
		COMUNI DI					TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 3° anno	
SERVIZI E/O PROGETTI		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA		TOTALE DI AREA
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 249.082,00
Servizio "spazio neutro"		€ 14.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.700,00	
Servizio "mamme di giorno"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00	
DIRITTI DEI MINORI							€ 0,00	€ 99.941,00
Centro affidi distrettuale		€ 18.522,00	€ 0,00	€ 335,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.857,00	
Famiglie professionali		€ 10.584,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.584,00	
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 40.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 19.000,00	€ 27.000,00	
Colonia estiva per ragazzi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 32.476,00
Assistenza domlciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 2.488,00	€ 5.000,00	€ 4.100,00	€ 16.588,00	
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.265,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.265,00	
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Animazlone centrl diurni anziani		€ 0,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 4.623,00	€ 14.623,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 21.500,00
Assistenza domicilliare disabili gravi		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 12.500,00	
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 500,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 8.000,00	
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI							€ 0,00	€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIPENDENZE							€ 0,00	€ 48.240,00
Provenzione del disagio giovanile		€ 32.340,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 33.540,00	
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 14.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.700,00	
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'								€ 31.625,00
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 26.460,00	€ 2.000,00	€ 165,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 31.625,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI								€ 32.841,00
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 19.845,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.996,00	€ 32.841,00	
TUTELA SALUTE MENTALE								€ 51.546,00
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 29.400,00	€ 0,00	€ 2.146,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.546,00	
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO							€ 0,00	€ 11.760,00
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 11.760,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.760,00	
INTERVENTI DI SISTEMA								€ 3.500,00
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 238.311,00	€ 32.500,00	€ 3.499,00	€ 11.000,00	€ 53.419,00	€ 348.729,00	

TRIENNIO 2010 - 2012		USCITE						TOTALE ASSEGNAZIONE TRIENNALE DISTRETTO	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI		COMUNI DI							
		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA			
RESPONSABILITA' FAMILIARI									
Servizio "spazio neutro"		€ 36.750,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.750,00		€ 37.750,00
Servizio "mamme di giorno"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00		
DIRITTI DEI MINORI									
Centro affidi distrettuale		€ 51.477,00	€ 0,00	€ 1.005,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 52.482,00		€ 251.560,00
Famiglie professionali		€ 31.752,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.752,00		
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 120.000,00		
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	€ 2.326,00	€ 23.500,00	€ 38.826,00		
Colonia estiva per ragazzi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.500,00		
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE									
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 12.500,00	€ 6.220,00	€ 17.500,00	€ 11.250,00	€ 47.470,00		€ 76.519,00
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.003,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.003,00		
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 11.046,00	€ 27.046,00		
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI									
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.300,00	€ 26.300,00		€ 42.050,00
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00	€ 2.750,00	€ 13.750,00		
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00		
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI									
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
DIPENDENZE									
Provenzione del disagio giovanile		€ 80.850,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.800,00	€ 83.650,00		€ 127.750,00
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 44.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 44.100,00		
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
POVERTA' E NUOVE POVERTA'									
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 79.380,00	€ 6.000,00	€ 495,00	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 94.875,00		€ 94.875,00
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI									
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 39.690,00	€ 6.152,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.896,00	€ 60.738,00		€ 60.738,00
TUTELA SALUTE MENTALE									
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 88.200,00	€ 0,00	€ 6.437,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 94.637,00		€ 154.637,00
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00		
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO									
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 29.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.400,00		€ 29.400,00
INTERVENTI DI SISTEMA									
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00		€ 7.000,00
TOTALE DISTRETTO		€ 661.599,00	€ 73.152,00	€ 29.160,00	€ 29.826,00	€ 88.542,00	€ 882.279,00		

FONDI LEGGE 328 - ASSEGNAZIONE TRIENNIO 2010 - 2012

Anno 2010		USCITE						
		COMUNI DI					TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 1° anno	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI	cod.	RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA		
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 399.106,38
Servizio "spazio neutro"		€ 17.650,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.650,00	
Servizio "mamme di giorno"		€ 12.745,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.745,00	
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIRITTI DEI MINORI								€ 144.880,00
Centro affidi distrettuale		€ 22.240,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.240,00	
Famiglie professionali		€ 33.540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.540,00	
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 70.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.600,00	
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.500,00	
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Colonia estiva per ragazzi		€ 15.416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.416,00	
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 46.850,38
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 11.250,39	€ 16.599,99	€ 9.000,00	€ 46.850,38	
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 6.400,00
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00	
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI								€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIPENDENZE								€ 151.165,00
Provenzione del disagio giovanile		€ 38.830,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 40.830,00	
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'								€ 60.035,00
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 1.335,00	€ 700,00	€ 5.000,00	€ 60.035,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI								€ 0,00
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TUTELA SALUTE MENTALE								€ 122.355,00
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 70.600,00	€ 0,00	€ 2.335,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 72.935,00	
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO								€ 14.120,00
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 14.120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.120,00	
INTERVENTI DI SISTEMA								€ 0,00
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 446.341,00	€ 15.500,00	€ 15.920,39	€ 17.699,99	€ 26.000,00	€ 521.461,38	

Anno 2011		USCITE						
		COMUNI DI					TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 2° anno	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA		
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 699.858,78
Servizio "spazio neutro"		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
Servizio "mamme di giorno"		€ 12.745,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.745,00	
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 11.720,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.720,00	
DIRITTI DEI MINORI								€ 226.401,77
Centro affidi distrettuale		€ 44.478,00	€ 1.250,00	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 0,00	€ 47.528,00	
Famiglie professionali		€ 33.540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.540,00	
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 70.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.600,00	
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.500,00	
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 4.000,00	€ 7.330,00	€ 2.941,17	€ 23.000,00	€ 37.271,17	
Colonia estiva per ragazzi		€ 15.416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.416,00	
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 5.546,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.546,60	
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 120.105,70
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 20.000,00	€ 22.512,00	€ 33.199,00	€ 18.000,00	€ 93.711,00	
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 5.894,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.894,70	
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 20.500,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 105.050,00
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.000,00	€ 31.000,00	
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 12.500,00	€ 30.000,00	€ 12.500,00	€ 70.000,00	
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 1.550,00	€ 0,00	€ 4.050,00	
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI								€ 0,00
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIPENDENZE								€ 128.501,31
Provenzione del disagio giovanile		€ 72.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.541,31	€ 3.000,00	€ 78.201,31	
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'								€ 60.035,00
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 1.335,00	€ 700,00	€ 5.000,00	€ 60.035,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI								€ 58.224,00
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 47.624,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00	€ 10.000,00	€ 58.224,00	
TUTELA SALUTE MENTALE								€ 134.735,00
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 70.600,00	€ 24.000,00	€ 2.335,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 99.435,00	
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO								€ 28.240,00
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 28.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.240,00	
INTERVENTI DI SISTEMA								€ 18.000,00
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 581.803,00	€ 102.296,60	€ 69.626,70	€ 74.831,48	€ 110.500,00	€ 939.057,78	

2012		USCITE						
		COMUNI DI					TOTALE ASSEGNAZIONE DISTRETTO 3° anno	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA		
RESPONSABILITA' FAMILIARI								€ 760.143,84
Servizio "spazio neutro"		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
Servizio "mamme di giorno"		€ 12.747,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.747,31	
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 17.580,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.580,00	
DIRITTI DEI MINORI							€ 0,00	€ 270.710,62
Centro affidi distrettuale		€ 44.478,00	€ 1.250,00	€ 1.000,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 47.928,00	
Famiglie professionali		€ 33.540,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.540,00	
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 70.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.600,00	
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.500,00	
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 13.000,00	€ 14.667,00	€ 7.058,76	€ 36.000,86	€ 70.726,62	
Colonia estiva per ragazzi		€ 15.416,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.416,00	
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 16.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE								€ 127.318,44
Assistenza domiciliare Integrata anziani		€ 0,00	€ 20.000,00	€ 22.512,80	€ 33.199,92	€ 18.000,00	€ 93.712,72	
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 10.105,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.105,72	
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 13.000,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 8.000,00	€ 23.500,00	
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI								€ 105.050,00
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.000,00	€ 31.000,00	
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 12.500,00	€ 30.000,00	€ 12.500,00	€ 70.000,00	
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	€ 1.550,00	€ 0,00	€ 4.050,00	
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI							€ 0,00	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
DIPENDENZE							€ 0,00	€ 131.502,47
Provenzione del disagio giovanile		€ 72.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.542,47	€ 6.000,00	€ 81.202,47	
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00	
POVERTA' E NUOVE POVERTA'								€ 59.935,00
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 50.000,00	€ 3.000,00	€ 1.335,00	€ 600,00	€ 5.000,00	€ 59.935,00	
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI								€ 63.828,00
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 47.624,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 1.400,00	€ 10.804,00	€ 63.828,00	
TUTELA SALUTE MENTALE								€ 134.735,00
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 70.600,00	€ 24.000,00	€ 2.335,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 99.435,00	
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 35.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.300,00	
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO								€ 28.240,00
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 28.240,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 28.240,00	
INTERVENTI DI SISTEMA								€ 18.000,00
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	
TOTALE DISTRETTO		€ 581.805,31	€ 128.750,00	€ 87.035,52	€ 80.051,15	€ 127.304,86	€ 1.004.946,84	

TRIENNIO 2010 - 2012		USCITE						TOTALE ASSEGNAZIONE TRIENNALE DISTRETTO	TOTALE DI AREA
SERVIZI E/O PROGETTI		COMUNI DI							
		RAGUSA	CHIARAMONTE GULFI	GIARRATANA	MONTEROSSO ALMO	SANTA CROCE CAMERINA			
RESPONSABILITA' FAMILIARI									
Servizio "spazio neutro"		€ 88.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 88.250,00		€ 155.787,31
Servizio "mamme di giorno"		€ 38.237,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.237,31		
Sportello Famiglia		€ 0,00	€ 0,00	€ 29.300,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.300,00		
DIRITTI DEI MINORI									
Centro affidi distrettuale		€ 111.196,00	€ 3.500,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 119.696,00		€ 657.408,39
Famiglie professionali		€ 100.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.620,00		
Educativa domiciliare per minori e nuclei familiari in difficoltà		€ 211.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 211.800,00		
Pubblicazione trimestrale ludico-didattico "vivacemente due"		€ 45.000,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 49.500,00		
Equipe socio-psico-pedagogica		€ 0,00	€ 17.000,00	€ 21.997,00	€ 9.999,93	€ 59.000,86	€ 107.997,79		
Colonia estiva per ragazzi		€ 46.248,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.248,00		
Attività educativa per minori anche disabili		€ 0,00	€ 21.546,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.546,60		
SOSTEGNO AUTONOMIA PERSONE ANZIANE									
Assistenza domiciliare integrata anziani		€ 0,00	€ 50.000,00	€ 56.275,19	€ 82.998,91	€ 45.000,00	€ 234.274,10		€ 298.274,52
Telesoccorso e teleassistenza		€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.000,42		
Mediazione familiare intergenerazionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Servizio denominato "Dalla delega alla partecipazione"		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
Animazione centri diurni anziani		€ 0,00	€ 23.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 48.000,00		
SOSTEGNO AUTONOMIA SOGGETTI DISABILI									
Assistenza domiciliare disabili gravi		€ 0,00	€ 36.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 32.000,00	€ 68.000,00		€ 216.500,00
Centro socio ricreativo per disabili		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 60.000,00	€ 25.000,00	€ 140.000,00		
Assistenza domiciliare malati di alzheimer		€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 8.500,00		
INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI									
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
DIPENDENZE									
Provenzione del disagio giovanile		€ 184.150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.083,78	€ 11.000,00	€ 200.233,78		€ 351.133,78
Prevenzione del gioco d'azzardo		€ 105.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105.900,00		
Servizio di prevenzione nei confronti della guida in stato di ubriachezza		€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.000,00		
POVERTA' E NUOVE POVERTA'									
Servizio "Voucher acquisto alimenti"		€ 150.000,00	€ 9.000,00	€ 4.005,00	€ 2.000,00	€ 15.000,00	€ 180.005,00		€ 180.005,00
INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI DEBOLI									
Attivazione tirocini formativi per soggetti svantaggiati		€ 95.248,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 20.804,00	€ 122.052,00		€ 122.052,00
TUTELA SALUTE MENTALE									
Servizi residenziali per pazienti psichiatrici		€ 211.800,00	€ 48.000,00	€ 7.005,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 271.805,00		€ 377.705,00
Centro diurno per soggetti psichiatrici		€ 105.900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105.900,00		
INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-EDUCATIVO									
Centro giovanile Ragusa "città mia"		€ 70.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 70.600,00		€ 70.600,00
INTERVENTI DI SISTEMA									
Servizio Sociale Professionale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00		€ 36.000,00
TOTALE DISTRETTO		€ 1.609.949,31	€ 246.546,60	€ 172.582,61	€ 172.582,62	€ 263.804,86	€ 2.465.466,00		